



BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

TRIESTE, 3 agosto 2001

Lire 2.500 - Euro 1,29

DIREZIONE E REDAZIONE: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - TRIESTE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA, 1 - TEL. 3773607

AMMINISTRAZIONE: SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO - TRIESTE - CORSO CAVOUR, 1 - TEL. 3772037

Il «Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia» si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità ed i termini delle richieste di inserzione e delle relative pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con decreto del Presidente della Giunta 8 febbraio 1982, n. 043/Pres., pubblicato in B.U.R. 17 marzo 1982, n. 26, modificato con D.P.G.R. 7 ottobre 1991, n. 0494/Pres., pubblicato in B.U.R. 10 marzo 1992, n. 33 e con D.P.G.R. 23 dicembre 1991, n. 0627/Pres., pubblicato in B.U.R. n. 50 del 22 aprile 1992. Per quanto in esse non previsto si applicano le norme statali o regionali in materia di pubblicità degli atti.

La versione integrale dei testi contenuti nel Bollettino Ufficiale consultabile gratuitamente, a partire dal Bollettino Ufficiale della Regione n. 11 del 17 marzo 1999, sul seguente sito Internet della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia:

<http://www.regione.fvg.it>

L'archivio relativo ai numeri dall'aprile 1998 al marzo 1999 propone il sommario delle singole parti di cui è composto il Bollettino stesso e relativi supplementi.

La riproduzione del Bollettino sul sito Internet ha carattere meramente informativo ed è, pertanto, priva di valore giuridico.

SOMMARIO

PARTEPRIMA

LEGGI, REGOLAMENTI E ATTI DELLA REGIONE

UFFICIO DI PIANO

Servizio per l'attuazione del Piano
regionale di sviluppo

NOTA PROGRAMMATICA 2001

UFFICIO DI PIANO
Servizio per l'attuazione del Piano regionale di sviluppo

NOTA PROGRAMMATICA 2001

SOMMARIO

Parte prima

L'attuazione del Piano regionale di sviluppo nell'anno 2000

La previsione delle entrate

L'evoluzione e il quadro definitivo degli stanziamenti autorizzati.....

Gli impieghi nei settori del Piano regionale di sviluppo

La composizione della spesa per tipo di fondi.....

L'analisi degli interventi settoriali

Parte seconda

Linee per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo

Gli indirizzi programmatici.....

Le tematiche intersettoriali.....

Le tematiche settoriali

L'andamento della spesa regionale nel corso del 2001

Allegato

La ripartizione per area provinciale

dei pagamenti regionali (anno 2000)

Le grandi aggregazioni di spesa e la distribuzione per aree.....

La ripartizione per provincia

Gli enti regionali

I trasferimenti agli enti locali

I trasferimenti alle Aziende sanitarie

I trasferimenti a favore delle aree montane

Le schede per programma e intervento.....

Introduzione

La legge regionale 24 gennaio 1981, n.7 nel disciplinare le procedure della programmazione prevede all'articolo 8 che la Giunta regionale – di norma entro il 30 giugno di ogni anno – approvi le linee di indirizzo generale per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo (Prs), sulla base dell'evoluzione della situazione economica regionale e dello stato di attuazione del Prs, e fissi i criteri prioritari per l'utilizzo delle risorse nel triennio successivo.

La verifica delle azioni intraprese e le linee per l'aggiornamento di programmi e progetti di intervento costituiscono i contenuti di una *"Nota programmatica"* che la Giunta trasmette al Consiglio regionale.

La presente edizione della Nota, la *"Nota programmatica 2001"*, mantiene la consueta articolazione del documento in due parti dedicate, rispettivamente, alla verifica dell'attività di spesa sostenuta dall'Amministrazione regionale nell'anno trascorso (anno 2000) e all'illustrazione delle linee di aggiornamento del Prs per la seconda parte della legislatura.

In allegato alla Nota viene poi proposta, sempre con riferimento all'anno 2000, la *"Relazione annuale sulla ripartizione territoriale dei pagamenti"* che illustra la distribuzione dei pagamenti regionali tra le quattro province di Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone.

La *prima parte* della *"Nota programmatica 2001"* contiene un *"Rapporto sull'attuazione del Prs nell'anno 2000"* attraverso due livelli di analisi:

- un inquadramento complessivo dell'andamento della spesa regionale;
- una verifica del livello di attuazione delle specifiche azioni intraprese.

Attraverso il quadro complessivo, articolato per funzione obiettivo, si evidenzia l'insieme delle risorse libere disponibili in avvio di esercizio, l'assestamento di questi stanziamenti in corso d'anno e l'ammontare degli impegni effettuati con decretazione a fronte di dette disponibilità.

Dal confronto tra *"impegnato"* e *"stanziato"* emerge per ogni area di spesa un indicatore percentuale di utilizzo.

L'esame più puntuale articolato per funzione obiettivo, programma e intervento¹ consente di sottolineare le diverse dinamiche di spesa settoriale evidenziando quanto realizzato e motivando le ragioni dei rallentamenti o degli intoppi riscontrati.

La *seconda parte* della *"Nota programmatica 2001"* muove dagli indirizzi strategici contenuti nelle *"Dichiarazioni programmatiche del Presidente della Giunta regionale"* di avvio della legislatura (1998) e nei successivi pronunciamenti di indirizzo politico della Giunta stessa, per sottolineare gli obiettivi realizzati e quelli da realizzare da qui alla chiusura della legislatura e le prospettive dell'intervento regionale nei diversi settori alla luce delle linee definite dal vigente Piano regionale di sviluppo 2001-2003 e delle priorità individuate nei programmi di attività delle Direzioni e dei Servizi autonomi per l'anno 2001.

In accordo con le disposizioni di cui ai commi 96 e 97 dell'art.8 della L.R. 22 febbraio 2000, n.2 (Legge finanziaria 2000) viene inoltre inserita una ricognizione sull'andamento della spesa nel primo semestre 2001 indicando, per ciascuna funzione obiettivo, gli stanziamenti iniziali autorizzati dal bilancio 2001 e illustrati nel Prs e gli assestamenti operati in corso d'anno attraverso le reiscrizioni (la competenza derivata) e le nuove autorizzazioni (norme con utilizzo di accantonamenti, iscrizioni di fondi statali ecc.) nonché il livello di utilizzo delle risorse definito dall'incidenza percentuale dell'impegnato sullo stanziato.

In *Allegato* viene presentata la *"Relazione annuale sulla ripartizione dei pagamenti per area provinciale"* che attraverso l'utilizzo delle elaborazioni relative al codice di *"classificazione economica"*

¹ Nota: si specifica che la struttura illustrativa per settore, programma e intervento Prs adottata nella verifica sull'attuazione nell'anno 2000 e nel primo semestre 2001 corrisponde a quella presentata nel Prs 2001-2003.

della spesa" (Cesp) illustra la distribuzione territoriale di tutti i pagamenti effettuati dalla Regione nel corso dell'anno 2000 articolando l'analisi per funzione obiettivo, programma e intervento.

Allo stato delle cose questa rilevazione costituisce l'unica procedura informatizzata che consenta all'Amministrazione regionale di disaggregare i propri dati di spesa a livello territoriale.

Attraverso una notevole massa di informazioni la Relazione evidenzia la ripartizione tra le quattro province di una quota di spesa regionale pari a circa il 90 per cento del totale.

La parte non ripartibile con questo sistema di rilevazione comprende gli interventi di livello regionale e extraregionale e i trasferimenti a organismi intermedi quali gli enti regionali e gli istituti di credito speciale.

*Parte prima**L'attuazione del Piano regionale di sviluppo nell'anno 2000*

La previsione delle entrate

In premessa alla trattazione sull'andamento della spesa regionale nell'anno 2000 si intende richiamare lo stato delle entrate così come evidenziato nella Legge di bilancio per l'anno considerato (LR 23 febbraio 2000, n.3).

	Importo (miliardi lire)	Incidenza (%)
IRPEF	2.331,0	30,9
IRPEG	409,0	5,4
IVA	830,0	11,0
Consumo tabacchi	227,0	3,0
Consumi energia elettrica	19,0	0,3
Canoni concessioni idroelettriche	2,5	0,0
Quota accise sulle benzine	280,0	3,7
Compartecipazioni ai tributi erariali (1)	4.098,5,5	54,3
IRAP	1.241,0	16,5
Addizionale IRPEF	133,0	1,8
Altre tasse e tributi	9,1	0,1
Tributi propri (2)	1.383,1	18,3
Assegnazioni vincolate Stato, U.E. e altri soggetti (3)	654,4	8,7
Entrate proprie della Regione	224,5	3,0
Mutui, prestiti e altre operazioni creditizie	586,8	7,8
Assegnazioni ricostruzione non trasferite dal 1999	58,2	0,8
Altre entrate (4)	869,5	11,6
Avanzo finanziario presunto (5)	537,1	7,1
Totale entrate (1+2+3+4+5)	7.542,6	100,0

Tale quadro complessivo delle entrate ha consolidato il completamento della fase di profonda modifica della struttura delle entrate regionali avviata già a partire dal 1997 e finalizzata al rafforzamento dell'autonomia finanziaria e programmatoria della Regione Friuli Venezia Giulia.

Questa azione di riforma ha progressivamente definito nuove modalità di finanziamento e nuove fonti di entrata collocando la nostra Regione a pieno titolo nel processo complessivo di ridefinizione dei rapporti tra lo Stato e le Regioni nella prospettiva di realizzare l'obiettivo strategico del federalismo fiscale.

La manovra posta in atto in questi anni si è articolata, in particolare, su di un insieme di adempimenti che sono riconducibili ad una maggiore compartecipazione alle entrate fiscali e all'introduzione di imposte sostitutive e di agevolazioni. Si tratta più precisamente delle seguenti operazioni:

- l'incremento delle quote di compartecipazione regionale al gettito fiscale con riferimento a I.R.P.E.F., I.V.A. e I.R.P.E.G.;
- l'introduzione dell'I.R.A.P. quale imposta sostitutiva di altri prelievi quali i contributi sanitari, I.L.O.R., I.C.I.A.P., imposta straordinaria sul patrimonio delle imprese e tasse di concessione;
- la riduzione del prezzo della benzina sul territorio regionale.

In questo contesto il Friuli Venezia Giulia ha assunto totalmente a proprio carico gli oneri per la gestione nel territorio regionale delle attività e dei servizi sanitari e del sistema delle autonomie locali.

Il quadro della previsione di entrata per il 2000 conferma la nuova composizione delle risorse orientata fortemente sulle entrate statutarie e sulle altre entrate regionali.

Questo aggregato complessivo rappresenta oltre il 90% della previsione dei mezzi finanziari utilizzabili e si articola tra il nucleo principale delle compartecipazioni ai tributi erariali (54,3%) e dei tributi propri della Regione (18,3%) e l'ulteriore insieme costituito dalle entrate proprie della Regione (rendite e utili di Enti e Aziende regionali, alienazioni, rimborsi ecc.) e dall'avanzo di amministrazione.

L'insieme delle assegnazioni statali e comunitarie (8,7%) risulta superiore a quello del precedente esercizio in presenza dei nuovi interventi connessi al completamento della Grande Viabilità Triestina e all'avvio della nuova programmazione comunitaria per il 2000-2006.

Alle entrate previste è corrisposto, sul versante della spesa, l'insieme degli stanziamenti iniziali autorizzati per il 2000 dal bilancio regionale e illustrati nel Prs 2000-2002.

Muovendo da questi importi di avvio d'esercizio l'analisi seguente sottolinea il progressivo costituirsi in corso d'anno di un'entità finanziaria più ampia a seguito delle reiscrizioni di stanziamenti in competenza derivata e di nuove autorizzazioni di spesa introdotte dai provvedimenti legislativi via via approvati e definisce l'insieme degli stanziamenti assestati alla fine dell'anno 2000 e il loro livello percentuale di impiego.

L'evoluzione e il quadro definitivo degli stanziamenti autorizzati

A fine esercizio l'insieme degli stanziamenti autorizzati dall'Amministrazione regionale nell'anno 2000, al netto delle partite di giro, si è assestato sull'importo complessivo di 9.765,5 miliardi di lire.

La componente principale di queste risorse è rappresentata dai finanziamenti destinati alle politiche di intervento nei diversi settori che compongono la struttura illustrativa del Piano regionale di sviluppo (Prs) e che ammontano a 8.641,8 miliardi pari al 88,5 per cento.

Gli stanziamenti autorizzati nell'anno 2000 per la realizzazione di interventi nei "*settori del Prs*" rappresentano la previsione di spesa regionale finalizzata allo sviluppo del tessuto economico e sociale del Friuli-Venezia Giulia ed evidenziano, rispetto al 1999, un consistente incremento delle risorse da riferire *in toto* alla crescita delle risorse libere (salite a 8.174,3 miliardi complessivi) mentre il valore delle rigidità (467,5 miliardi) rimane sostanzialmente stabile.

La restante parte riguarda invece gli stanziamenti relativi alle ulteriori previsioni finanziarie (spesa interna, oneri finanziari e spese obbligatorie e impreviste) contenute nel bilancio regionale ma non comprese nell'illustrazione analitica del Prs e ammontanti a 1.123,7 miliardi pari al 11,5 per cento.

Rispetto agli importi già evidenziati per il 1999 nella Nota programmatica 2000 gli stanziamenti per le "altre previsioni di bilancio" registrano invece una flessione complessiva dovuta in particolare alla diminuzione di alcune previsioni di spesa destinate a oneri e regolazioni contabili con lo Stato (manovra di risanamento della finanza pubblica, quote Irap da riversare).

	Risorse libere (mld. di lire)	Rigidità (mld. di lire)	Totale (mld. di lire)
Previsioni settori Piano di sviluppo	8.174,3	467,5	8.641,8
Altre previsioni bilancio	1.122,7	1,0	1.123,7
Totale disponibilità anno 2000	9.297,0	468,5	9.765,5

La *rigidità* è costituita dalle quote 2000 dei contributi pluriennali già autorizzati in esercizi precedenti e quindi caratterizzati da scelte di impiego già definite: il settore maggiormente interessato risulta quello dell'edilizia e delle infrastrutture civili mentre le ulteriori attribuzioni sono ripartite tra i comparti dei settori produttivi, del territorio e dell'ambiente, dei settori sociali e delle autonomie locali.

Le *risorse libere* sono invece suscettibili di scelte d'impiego e di ripartizione essendo formalmente prive di vincoli di destinazione prestabiliti e perciò costituiscono l'ambito di analisi sul livello di attuazione degli interventi.

In realtà anche le risorse libere possono presentare elementi di rigidità riscontrabili, in primo luogo, nella necessità di garantire al cittadino indispensabili attività e servizi in materie quali la sanità, il trasporto pubblico e le autonomie locali.

EVOLUZIONE DEGLI STANZIAMENTI NEL CORSO DEL 2000
(importi in miliardi di lire)

	Iniziale (1)	reiscrizioni (2)	nuove aut. (3)	riduzioni (4)	stanz. 2000 (1+2+3-4)
Autonomie locali	823,3	39,2	0,2	-	862,7
Sviluppo montagna	52,7	43,7	-	-	96,4
Relazioni esterne e att.promoz. AR	29,1	-	-	7,6	21,5
Pianificazione, progetti e studi	32,2	59,8	5,5	-	97,5
Tutela dell'ambiente	133,7	82,3	25,9	-	241,9
Protezione civile	38,7	153,8	2,9	-	195,4
Foreste	28,7	28,5	-	-	57,2
Edilizia	97,3	243,2	25,9	-	366,4
Infrastrutture civili urbane	12,5	74,7	13,1	-	100,3
Sistema integrato dei trasporti	457,8	87,6	19,1	-	564,5
Trasporto pubblico locale	170,5	11,6	-	9,4	172,7
Sanità	2.620,7	261,8	60,6	-	2.943,1
Assistenza sociale	85,6	25,9	14,8	-	126,3
Fondo sociale e famiglia	155,2	0,5	6,0	-	161,7
Solidarietà e volontariato	11,1	-	2,1	-	13,2
Istruzione	44,5	7,2	2,9	-	54,6
Cultura	65,8	14,7	1,7	-	82,2
Sport e tempo libero	12,5	8,0	-	-	20,5
Politiche per i giovani	10,0	-	-	3,0	7,0
Formazione professionale	41,3	24,4	6,3	-	72,0
Politiche attive del lavoro	14,7	-	-	6,3	8,4
Agricoltura	88,7	106,7	18,6	-	214,0
Industria	67,5	34,4	24,7	-	126,6
Ricerca scientifica e applicata	31,3	20,7	1,2	-	53,2
Artigianato	22,1	2,5	-	-	24,6
Cooperazione	9,0	5,6	0,9	-	15,5
Commercio	19,3	8,7	-	5,5	22,5
Turismo	45,7	53,5	6,6	-	105,8
Promozione economica	24,0	32,0	9,0	-	65,0
Programmi comunitari	499,1	184,0	2,0	-	685,1
Agevolazioni sulle benzine	280,0	-	-	-	280,0
Ricostruzione	37,8	265,2	8,4	-	311,4
Sicurezza dei cittadini	5,0	-	-	-	5,0
Universiadi 2000	-	-	0,1	-	0,1
Totale settori PRS	6.067,4	1.880,2	258,5	31,8	8.174,3
<i>Spesa interna Amm. Regionale</i>	564,7	63,3	17,9	-	645,9
<i>Oneri finanziari</i>	348,8	11,1	22,9	-	382,8
<i>Spese non attribuibili</i>	81,1	33,9	-	21,0	94,0
Altre previsioni di bilancio	994,6	108,3	40,8	21,0	1.122,7
Totale complessivo	7.062,0	1.988,5	299,3	52,8	9.297,0

Si aggiunga a ciò il carattere vincolato di una parte delle assegnazioni statali e la frequente individuazione *in norma* dei beneficiari di spesa corrente finanziata con fondi regionali per sostenere il funzionamento di enti e istituti operanti nei diversi settori di intervento.

Come illustrato nella rappresentazione tabellare gli stanziamenti iniziali definiti in sede di bilancio con riferimento ai "*settori del Prs*" assommavano a 6.067,4 miliardi di lire.

In corso d'anno si sono poi aggiunte risorse per 2.106,9 miliardi di lire suddivise tra le reiscrizioni in competenza derivata delle spese di investimento non impegnate nell'esercizio precedente o, in caso di fondi statali, negli esercizi precedenti (1.880,2 miliardi)², le autorizzazioni in competenza 2000 derivanti da nuove disposizioni legislative e contabili (258,5 miliardi) e alcune riduzioni di poste operate in sede di assestamento del documento contabile (- 31,8 miliardi).

Le "*altre previsioni finanziarie del bilancio*" sono passate da 994,6 a 1.122,7 miliardi.

La componente principale è risultata la spesa interna sostenuta dall'Amministrazione regionale per il proprio funzionamento attraverso i programmi relativi agli organi statutari, al personale, all'acquisto di beni e servizi, alle buonuscite e agli oneri IRAP.

Ad essa si sono affiancate le spese per interessi e oneri accessori su mutui e le garanzie finanziarie nonché gli stanziamenti non attribuibili correlati ai fondi di riserva per eventuali spese obbligatorie o impreviste.

Questi interventi non vengono illustrati nella successiva analisi per funzione obiettivo sull'andamento della spesa nel 2000 in quanto privi di un impatto esterno in termini di politiche settoriali ovvero caratterizzati da sostanziali automatismi di spesa.

Gli impieghi nei settori del Piano regionale di sviluppo

Alla quota assestata delle *risorse libere* nei "*settori del Prs*" (8.174,3 miliardi di lire) è corrisposto un insieme di impegni definitivi effettuati con decretazione pari a 5.380,7 miliardi nonché un indicatore percentuale di impiego pari al 65,8 per cento (rispetto al 70,6 per cento dell'anno 1999).

Su questo valore percentuale del livello di utilizzo ha sicuramente influito l'impossibilità di impegnare da subito i nuovi stanziamenti per la viabilità e per la programmazione comunitaria che pur autorizzati nell'esercizio 2000 saranno oggetto di progressivo impiego nel corso degli esercizi successivi.

Si riconfermano peraltro gli utilizzi completi o molto elevati delle risorse a disposizione nei settori caratterizzati da spese per trasferimenti (autonomie locali, attività istituzionali e promozionali, trasporto pubblico locale, servizi sociali in genere, agevolazioni sulle benzine) e gli utilizzi molto differenziati nei settori maggiormente caratterizzati da spese di investimento dove peraltro una parte di detti impieghi è stata comunque avviata con la prenotazione dei fondi.

Le procedure di attuazione delle spese di investimento vanno logicamente ricondotte alla complessità e alle tempistiche connesse alla realizzazione di opere e di interventi finanziati in prevalenza con fondi statali e riproposti o rimodulati in più esercizi di bilancio. Si pensi, tra gli altri:

- al completamento degli interventi di edilizia residenziale (L.457/78 e seguenti);
- allo sviluppo delle infrastrutture civili e urbane con riferimento particolare ai parcheggi urbani (L.122/89 e segg.) e alle opere di metanizzazione (L.237/93);
- al progetto di ripresa economica dell'area Gemonese, Canal del Ferro - Val Canale;
- alla razionalizzazione dei consumi energetici (L.10/91);
- al completamento delle opere di viabilità previste dagli accordi di Osimo;
- alla realizzazione delle strutture sanitarie e ospedaliere inserite nel programma straordinario di cui all'art.20 della L.67/88;
- alle attività di formazione professionale in azienda (L.236/93);
- agli interventi in materia di avversità atmosferiche e calamità naturali in agricoltura;
- ai contributi al settore turistico delle zone costiere a reintegro dei danni causati dal fenomeno delle mucillagini (L.424/89 e segg.).

E' necessario inoltre richiamare anche la peculiarità delle procedure attuative dei programmi comunitari e il carattere particolare degli interventi in materia di protezione civile e ricostruzione.

² Nota: La quota è comprensiva di alcune riproposizioni di contributi pluriennali non avviati nel 1999.

Anche l'impiego dei fondi regionali presenta livelli diversificati per materia anche se, in questo caso, gli utilizzi parziali delle quote in competenza vanno rapportati alla possibilità, attraverso la prevista reiscrizione in competenza derivata, di programmare le spese di investimento, comprese quelle che richiedono la stipula di contratti preliminari di mutuo, su una periodizzazione superiore al singolo anno.

Si richiamano tra le aree di spesa regionale di maggiore complessità: gli investimenti di rilievo aziendale nel settore sanitario; i contributi per impianti e attrezzature relative allo smaltimento dei rifiuti; le opere idriche di difesa del suolo con particolare riferimento alla messa in sicurezza del bacino del fiume Tagliamento; le opere idraulico-forestali; gli interventi di edilizia abitativa; le opere di metanizzazione; gli interventi nel settore industriale con riferimento al sistema delle agevolazioni alle imprese, alla ricerca applicata e agli interventi di depurazione dei cicli produttivi e di riutilizzo dei residui.

Occorre inoltre tenere conto quali ulteriori motivazioni degli impieghi limitati delle risorse disponibili: i tempi di adozione dei provvedimenti di legge che utilizzano gli stanziamenti accantonati a fondo globale; le fasi di riordino normativo di specifiche materie (ad esempio lo smaltimento dei rifiuti e il risparmio energetico); le attese del vaglio di provvedimenti da parte dell'Unione Europea per quanto concerne gli interventi nei settori economici; gli specifici *iter* procedurali di attuazione che coinvolgono le capacità progettuali e amministrative di altri enti (ad esempio gli accordi di programma con gli enti locali).

STANZIAMENTI E IMPEGNI ANNO 2000 (in miliardi di lire)
E LIVELLO DI ATTUAZIONE (in percentuale)

	stanz. C (in mld.)	stanz. CD (in mld.)	stanz. (in mld.)	imp. C (in mld.)	imp. CD (in mld.)	impegni (in mld.)	i/s C (%)	i/s CD (%)	i/s (%)
Autonomie locali	823,5	39,2	862,7	808,4	32,8	841,2	98,2	83,7	97,5
Sviluppo montagna	52,7	43,7	96,4	35,9	14,1	50,0	68,1	32,3	51,9
Relaz. esterne e att.promoz. A.R.	21,5	-	21,5	15,7	-	15,7	73,0	0,0	73,0
Pianificazione, progetti e studi	37,7	59,8	97,5	10,2	7,8	18,0	27,1	13,0	18,5
Tutela dell'ambiente	159,6	82,3	241,9	95,7	20,8	116,5	60,0	25,3	48,2
Protezione civile	41,6	153,8	195,4	-	38,0	38,0	0,0	24,7	19,4
Foreste	28,7	28,5	57,2	19,9	27,5	47,4	69,3	96,5	82,9
Edilizia	123,2	243,2	366,4	63,4	35,6	99,0	51,5	14,6	27,0
Infrastrutture civili urbane	25,6	74,7	100,3	1,9	28,4	30,3	7,4	38,0	30,2
Sistema integrato dei trasporti	476,9	87,6	564,5	50,4	30,3	80,7	10,6	34,6	14,3
Trasporto pubblico locale	161,1	11,6	172,7	145,0	9,0	154,0	90,0	77,6	89,2
Sanità	2.681,3	261,8	2.943,1	2.522,1	221,6	2.743,7	94,1	84,6	93,2
Assistenza sociale	100,4	25,9	126,3	62,4	22,4	84,8	62,2	86,5	67,1
Fondo sociale e politiche famiglia	161,2	0,5	161,7	156,4	0,5	156,9	97,0	100,0	97,0
Solidarietà e volontariato	13,2	-	13,2	2,7	-	2,7	20,5	0,0	20,5
Istruzione	47,4	7,2	54,6	43,3	5,3	48,6	91,4	73,6	89,0
Cultura	67,5	14,7	82,2	56,8	9,9	66,7	84,1	67,3	81,1
Sport e tempo libero	12,5	8,0	20,5	6,9	5,3	12,2	55,2	66,3	59,5
Politiche per i giovani	7,0	-	7,0	0,5	-	0,5	7,1	0,0	7,1
Formazione professionale	47,6	24,4	72,0	38,0	3,9	41,9	79,8	16,0	58,2
Politiche attive del lavoro	8,4	-	8,4	5,2	-	5,2	61,9	0,0	61,9
Agricoltura	107,3	106,7	214,0	58,5	58,7	117,2	54,5	55,0	54,8
Industria	92,2	34,4	126,6	45,5	28,6	74,1	49,3	83,1	58,5
Ricerca scientifica e applicata	32,5	20,7	53,2	11,3	20,7	32,0	34,8	100,0	60,2
Artigianato	22,1	2,5	24,6	19,2	2,5	21,7	86,9	100,0	88,2
Cooperazione	9,9	5,6	15,5	7,0	5,1	12,1	70,7	91,1	78,1
Commercio	13,8	8,7	22,5	10,1	7,6	17,7	73,2	87,4	78,7
Turismo	52,3	53,5	105,8	42,6	11,8	54,4	81,5	22,1	51,4
Promozione economica	33,0	32,0	65,0	13,0	25,0	38,0	39,4	78,1	58,5
Programmi comunitari	501,1	184,0	685,1	2,9	52,0	54,9	0,6	28,3	8,0
Agevolazioni sulle benzine	280,0	-	280,0	262,0	-	262,0	93,6	0,0	93,6
Ricostruzione	46,2	265,2	311,4	0,2	42,4	42,6	0,4	16,0	13,7
Sicurezza dei cittadini	5,0	-	5,0	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Universiadi 2003	0,1	-	0,1	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Totale settori PRS (1)	6.294,1	1.880,2	8.174,3	4.613,1	767,6	5.380,7	73,3	40,8	65,8
Spesa interna Amm. regionale	582,6	63,3	645,9	520,1	48,7	568,8	89,3	76,9	88,1
Oneri finanziari	371,7	11,1	382,8	174,8	-	174,8	47,0	-	45,7
Spese non attribuibili	60,1	33,9	94,0	-	-	-	-	-	-
Totale altre previsioni bilancio (2)	1.014,4	108,3	1.122,7	694,9	48,7	743,6	68,5	45,0	66,2
Totale generale (1+2)	7.308,5	1.988,5	9.297,0	5.308,0	816,3	6.124,3	72,6	41,1	65,9

STANZIAMENTI E IMPEGNI ANNO 2000 (in milioni di euro)
E LIVELLO DI ATTUAZIONE (in percentuale)

	stanz. C (mln.euro)	stanz. CD (mln.euro)	stanziato (mln.euro)	imp. C (mln.euro)	imp. CD (mln.euro)	impegni (mln.euro)	i/s C (%)	i/s CD (%)	i/s (%)
Autonomie locali	425,3	20,2	445,5	417,5	16,9	434,4	98,2	83,7	97,5
Sviluppo montagna	27,2	22,6	49,8	18,5	7,3	25,8	68,1	32,3	51,9
Relaz. esterne e att.promoz. A.R.	11,1	-	11,1	8,1	-	8,1	73,0	0,0	73,0
Pianificazione, progetti e studi	19,5	30,9	50,4	5,3	4,0	9,3	27,1	13,0	18,5
Tutela dell'ambiente	82,4	42,5	124,9	49,4	10,7	60,2	60,0	25,3	48,2
Protezione civile	21,5	79,4	100,9	-	19,6	19,6	0,0	24,7	19,4
Foreste	14,8	14,7	29,5	10,3	14,2	24,5	69,3	96,5	82,9
Edilizia	63,6	125,6	189,2	32,7	18,4	51,1	51,5	14,6	27,0
Infrastrutture civili urbane	13,2	38,6	51,8	1,0	14,7	15,6	7,4	38,0	30,2
Sistema integrato dei trasporti	246,3	45,2	291,5	26,0	15,6	41,7	10,6	34,6	14,3
Trasporto pubblico locale	83,2	6,0	89,2	74,9	4,6	79,5	90,0	77,6	89,2
Sanità	1.384,8	135,2	1.520,0	1.302,6	114,4	1.417,0	94,1	84,6	93,2
Assistenza sociale	51,9	13,4	65,2	32,2	11,6	43,8	62,2	86,5	67,1
Fondo sociale e politiche famiglia	83,3	0,3	83,5	80,8	0,3	81,0	97,0	100,0	97,0
Solidarietà e volontariato	6,8	-	6,8	1,4	-	1,4	20,5	0,0	20,5
Istruzione	24,5	3,7	28,2	22,4	2,7	25,1	91,4	73,6	89,0
Cultura	34,9	7,6	42,5	29,3	5,1	34,4	84,1	67,3	81,1
Sport e tempo libero	6,5	4,1	10,6	3,6	2,7	6,3	55,2	66,3	59,5
Politiche per i giovani	3,6	-	3,6	0,3	-	0,3	7,1	0,0	7,1
Formazione professionale	24,6	12,6	37,2	19,6	2,0	21,6	79,8	16,0	58,2
Politiche attive del lavoro	4,3	-	4,3	2,7	-	2,7	61,9	0,0	61,9
Agricoltura	55,4	55,1	110,5	30,2	30,3	60,5	54,5	55,0	54,8
Industria	47,6	17,8	65,4	23,5	14,8	38,3	49,3	83,1	58,5
Ricerca scientifica e applicata	16,8	10,7	27,5	5,8	10,7	16,5	34,8	100,0	60,2
Artigianato	11,4	1,3	12,7	9,9	1,3	11,2	86,9	100,0	88,2
Cooperazione	5,1	2,9	8,0	3,6	2,6	6,2	70,7	91,1	78,1
Commercio	7,1	4,5	11,6	5,2	3,9	9,1	73,2	87,4	78,7
Turismo	27,0	27,6	54,6	22,0	6,1	28,1	81,5	22,1	51,4
Promozione economica	17,0	16,5	33,6	6,7	12,9	19,6	39,4	78,1	58,5
Programmi comunitari	258,8	95,0	353,8	1,5	26,9	28,4	0,6	28,3	8,0
Agevolazioni sulle benzine	144,6	-	144,6	135,3	-	135,3	93,6	0,0	93,6
Ricostruzione	23,9	137,0	160,8	0,1	21,9	22,0	0,4	16,0	13,7
Sicurezza dei cittadini	2,6	-	2,6	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Universiadi 2003	0,1	-	0,1	-	-	-	0,0	0,0	0,0
Totale settori PRS (1)	3.250,6	971,0	4.221,7	2.382,5	396,4	2.778,9	73,3	40,8	65,8
Spesa interna Amm. regionale	300,9	32,7	333,6	268,6	25,2	293,8	89,3	76,9	88,1
Oneri finanziari	192,0	5,7	197,7	90,3	-	90,3	47,0	-	45,7
Spese non attribuibili	31,0	17,5	48,5	-	-	-	-	-	-
Totale altre previsioni bilancio (2)	523,9	55,9	579,8	358,9	25,2	384,0	68,5	45,0	66,2
Totale generale (1+2)	3.774,5	1.027,0	4.801,5	2.741,4	421,6	3.162,9	72,6	41,1	65,9

La composizione della spesa per tipo dei fondi

Uno dei fattori che più influenza le procedure di spesa nei *"settori del PRS"* è quindi rappresentato dalla tipologia dei fondi utilizzati per la realizzazione degli interventi programmati: fondi regionali; fondi regionali per la contrazione di mutui; fondi statali; fondi statali per la contrazione di mutui; fondi comunitari.

Attraverso l'illustrazione degli stanziamenti e degli impegni articolati secondo queste aggregazioni si evidenziano per ciascuna funzione obiettivo del PRS situazioni molto diversificate che influiscono indubitabilmente sulle modalità e sui tempi di impiego delle risorse.

Per finanziare le azioni previste si fa ricorso prevalentemente ai fondi regionali ma la presenza e il "peso" delle risorse statali e dei capitoli finalizzati alla contrazione di mutui hanno una notevole influenza sull'andamento della spesa settoriale determinando un sensibile ampliamento dei tempi di impiego con una diminuzione delle percentuali di utilizzo delle disponibilità.

Come già richiamato in precedenza i fondi statali legati alla realizzazione di opere e infrastrutture di grande rilievo caratterizzano particolarmente il comparto della tutela ambientale e dell'assetto del territorio (dal risparmio energetico alla difesa del suolo, dall'edilizia residenziale alle infrastrutture civili urbane e alla viabilità), i settori della sanità (programma straordinario di edilizia sanitaria e ospedaliera) e della agricoltura (opere di bonifica e ripristini a seguito di danni causati da avversità atmosferiche) nonché gli ambiti specifici dei programmi comunitari (completamenti programmazione 1994-1999 e avvio nuova programmazione 2000-2006) e della ricostruzione del Friuli terremotato.

Gli interventi che prevedono la contrazione di mutui attengono per la parte statale esclusivamente ai settori della viabilità e trasporti (completamento della Grande Viabilità Triestina) e della protezione civile (interventi specifici a fronte di eventi calamitosi) mentre per la parte regionale si segnalano, tra le altre, le autorizzazioni nei settori della sanità (programmi di investimento a rilievo aziendale), delle autonomie locali (accordi di programma con le Province) e della viabilità e trasporti (viabilità di collegamento con la rete autostradale).

Gli indicatori percentuali di utilizzo (impegnato su stanziato) delle risorse così aggregate presentano sensibili differenze di valori e più precisamente:

- 84,0 per cento per i fondi regionali;
- 54,0 per cento per i fondi regionali destinati alla contrazione di mutui;
- 24,8 per cento per i fondi statali;
- nessun impegno per i fondi statali destinati alla contrazione di mutui;
- 10,3 per cento per i fondi comunitari.

STANZIAMENTI 2000 PER FUNZIONE OBIETTIVO E TIPO FONDI
(in miliardi di lire)

	Regione	mutui reg.	Stato	mutui Stato	U.E.	Totale
Autonomie locali	811,9	50,8	-	-	-	862,7
Sviluppo montagna	44,7	10,2	41,3	-	0,2	96,4
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	21,0	-	0,5	-	-	21,5
Pianificazione, progetti e studi	41,2	-	56,3	-	-	97,5
Tutela dell'ambiente	155,0	18,7	67,5	-	0,7	241,9
Protezione civile	65,2	-	14,4	115,8	-	195,4
Foreste	20,4	36,3	0,5	-	-	57,2
Edilizia	224,9	3,2	138,3	-	-	366,4
Infrastrutture civili urbane	33,2	3,0	64,1	-	-	100,3
Sistema integrato dei trasporti	61,9	106,7	95,1	300,8	-	564,5
Trasporto pubblico locale	171,3	-	1,4	-	-	172,7
Sanità	2.511,1	235,0	197,0	-	-	2.943,1
Assistenza sociale	105,7	-	20,6	-	-	126,3
Fondo sociale e politiche per la famiglia	161,7	-	-	-	-	161,7
Solidarietà e volontariato	10,0	-	3,2	-	-	13,2
Istruzione	44,1	4,0	6,5	-	-	54,6
Cultura	65,8	-	16,4	-	-	82,2
Sport e tempo libero	20,5	-	-	-	-	20,5
Politiche per i giovani	7,0	-	-	-	-	7,0
Formazione professionale	41,3	-	30,7	-	-	72,0
Politiche attive del lavoro	8,0	-	0,4	-	-	8,4
Agricoltura	113,1	38,3	62,4	-	0,2	214,0
Industria	124,4	1,0	1,2	-	-	126,6
Ricerca scientifica e applicata	53,2	-	-	-	-	53,2
Artigianato	24,6	-	-	-	-	24,6
Cooperazione	15,5	-	-	-	-	15,5
Commercio	22,4	-	0,1	-	-	22,5
Turismo	62,1	-	43,7	-	-	105,8
Promozione economica	65,0	-	-	-	-	65,0
Programmi comunitari	248,1	-	229,5	-	207,5	685,1
Agevolazioni sulle benzine	280,0	-	-	-	-	280,0
Ricostruzione	-	-	311,4	-	-	311,4
Sicurezza dei cittadini	5,0	-	-	-	-	5,0
Universiadi 2003	0,1	-	-	-	-	0,1
Totale stanziamenti settori PRS	5.639,4	507,2	1.402,5	416,6	208,6	8.174,3

IMPEGNI ANNO 2000 PER FUNZIONE OBIETTIVO E TIPO FONDI
(in miliardi di lire)

	Regione	mutui reg.	Stato	mutui Stato	U.E.	Totale
Autonomie locali	807,8	33,4	-	-	-	841,2
Sviluppo montagna	36,6	2,2	11,2	-	-	50,0
Relazioni esterne e att.promoz. Amm.reg.	15,7	-	-	-	-	15,7
Pianificazione, progetti e studi	14,6	-	3,4	-	-	18,0
Tutela dell'ambiente	67,7	13,7	35,1	-	-	116,5
Protezione civile	31,5	-	6,5	-	-	38,0
Foreste	17,2	30,1	0,1	-	-	47,4
Edilizia	79,4	2,2	17,4	-	-	99,0
Infrastrutture civili urbane	22,9	-	7,4	-	-	30,3
Sistema integrato dei trasporti	36,3	19,2	25,2	-	-	80,7
Trasporto pubblico locale	154,0	-	-	-	-	154,0
Sanità	2.478,2	144,9	120,6	-	-	2.743,7
Assistenza sociale	68,7	-	16,1	-	-	84,8
Fondo sociale e politiche per la famiglia	156,9	-	-	-	-	156,9
Solidarietà e volontariato	2,7	-	-	-	-	2,7
Istruzione	42,0	0,5	6,1	-	-	48,6
Cultura	56,1	-	10,6	-	-	66,7
Sport e tempo libero	12,2	-	-	-	-	12,2
Politiche per i giovani	0,5	-	-	-	-	0,5
Formazione professionale	37,8	-	4,1	-	-	41,9
Politiche attive del lavoro	4,8	-	0,4	-	-	5,2
Agricoltura	76,2	27,9	13,1	-	-	117,2
Industria	74,1	-	-	-	-	74,1
Ricerca scientifica e applicata	32,0	-	-	-	-	32,0
Artigianato	21,7	-	-	-	-	21,7
Cooperazione	12,1	-	-	-	-	12,1
Commercio	17,7	-	-	-	-	17,7
Turismo	50,0	-	4,4	-	-	54,4
Promozione economica	38,0	-	-	-	-	38,0
Programmi comunitari	10,1	-	23,3	-	21,5	54,9
Agevolazioni sulle benzine	262,0	-	-	-	-	262,0
Ricostruzione	-	-	42,6	-	-	42,6
Sicurezza dei cittadini	-	-	-	-	-	-
Universiadi 2003	-	-	-	-	-	-
Totale impegni settori PRS	4.737,5	274,1	347,6	-	21,5	5.380,7
<i>Totale stanziamenti settori PRS</i>	<i>5.639,2</i>	<i>507,2</i>	<i>1.402,5</i>	<i>416,6</i>	<i>208,6</i>	<i>8.174,1</i>
<i>Indicatore di utilizzo (% i/s)</i>	<i>84,0</i>	<i>54,0</i>	<i>24,8</i>	<i>-</i>	<i>10,3</i>	<i>65,8</i>

L'analisi degli interventi settoriali

1. Autonomie locali

La principale componente di spesa di questo settore è rappresentata dai trasferimenti di risorse regionali al sistema degli enti locali (*programma 1.1.*).

Per l'esercizio delle funzioni attribuite dalle norme sul decentramento sono stati assegnati e impegnati 694,7 miliardi complessivi attribuiti ai Comuni (545,4 miliardi), alle Province (130,4 miliardi), alle Comunità Montane (17,3 miliardi) e alla Comunità Collinare del Friuli (1,6 miliardi).

Ulteriori interventi a favore degli enti locali riguardano le attribuzioni delle quote IRAP (72,1 miliardi) nonché il concorso agli oneri per il comparto unico del personale (10 miliardi).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Assegnazioni autonomie locali	780,0	-	780,0	776,8	-	776,8
Contributi decennali alle Province	4,0	-	4,0	4,0	-	4,0
1.1 Trasferimenti sistema autonomie locali	784,0	-	784,0	780,8	-	780,8
Accordi di programma LLRR 39/91 e 10/97	11,6	39,2	50,8	0,6	32,8	33,4
1.2 Accordi di programma con gli enti locali	11,6	39,2	50,8	0,6	32,8	33,4
Sistema informativo Enti locali	24,9	-	24,9	24,7	-	24,7
Altre spese	3,0	-	3,0	2,3	-	2,3
1.3 Altri finanziamenti a enti locali	27,9	-	27,9	27,0	-	27,0
1. AUTONOMIE LOCALI	823,5	39,2	862,7	808,4	32,8	841,2

Di buona consistenza si rivela anche l'utilizzo degli stanziamenti per l'attuazione di accordi di programma con gli enti locali (*programma 1.2.*) per la realizzazione di infrastrutture di viabilità e di opere a servizio degli insediamenti produttivi, per la riqualificazione dei centri urbani e per interventi di sistemazione ambientale (LL.RR. 39/91 e 10/97).

Sono stati effettuati impegni pari a 22,4 miliardi complessivi in provincia di Udine per opere viarie (costruzione del collegamento SS 13 Pontebbana - SS 15 di Faedis; strada di collegamento SS 464 - quartiere fieristico e zona sportiva dei Rizzi; ristrutturazione nodo stradale di Zompicchia) e il completamento del parco delle piscine di Torviscosa; 6 miliardi complessivi in provincia di Pordenone per il recupero della strada della Valcellina (tra Montereale e Barcis); per il riuso dell'area Cantoni (Cordenons); per il recupero degli edifici "ex Molini" e la riqualificazione delle aree esterne adiacenti (Pasian di Pordenone) e per la realizzazione di un sottopasso a Pordenone; 0,5 miliardi in provincia di Trieste per la riqualificazione del centro storico di Muggia; 3,9 miliardi in provincia di Gorizia per la sistemazione e l'ampliamento della S.P. 19 Monfalcone-Grado (tratto Camping Punta Spin-Camping Europa); per la ristrutturazione di Palazzo Attems-Petzenstein e per il restauro, la ristrutturazione e l'adeguamento di palazzo Alvarez (già ospedale Fatebenefratelli).

La parte non impegnata (17,4 miliardi) è correlata ad interventi già individuati in accordi sottoscritti o rinegoziati con la Regione da parte delle Province. L'erogazione dei fondi è vincolata alla progettazione definitiva e all'avvio delle opere.

Una ulteriore quota di 0,6 miliardi è stata inoltre destinata a servizi di area vasta per interventi integrati di sviluppo turistico-ambientale (Capriva, Dolegna e S.Lorenzo Isontino).

Si registra infine un ampio impegno delle ulteriori attribuzioni agli enti locali (*programma 1.3.*) relative alle spese per i sistemi di informatizzazione nonché ad altre spese inerenti oneri elettorali e contribuzioni specifiche (Comunità montana del Carso, CISES, Associazioni di enti locali, Comune di Vajont).

2. Sviluppo della montagna

Le poste finanziarie previste per questa funzione obiettivo includono i trasferimenti dal bilancio regionale al Fondo regionale per la montagna e l'insieme degli interventi per le aree montane autorizzati da leggi di settore e attuati dalle competenti unità amministrative regionali.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Fondo regionale sviluppo montagna	17,7	-	17,7	17,7	-	17,7
2.1 Fondo regionale sviluppo montagna	17,7	-	17,7	17,7	-	17,7
Sviluppo rurale	2,6	2,5	5,1	-	-	-
Aree attrezzate e infrastrutture economiche	17,5	9,3	26,8	3,5	3,1	6,6
Strutture e infrastrutture turismo	0,8	8,1	8,9	0,7	7,0	7,7
Promotur	9,5	-	9,5	9,5	-	9,5
Incentivi terziario	0,5	1,0	1,5	0,5	1,0	1,5
Attività e servizi	4,1	0,3	4,4	4,0	-	4,0
Progettualità e interventi specifici	-	22,5	22,5	-	3,0	3,0
2.2 Sviluppo economia e servizi montagna	35,0	43,7	78,7	18,2	14,1	32,3
2. MONTAGNA	52,7	43,7	96,4	35,9	14,1	50,0

Per la prima aggregazione (*programma 2.1.*) l'impegno di 17,7 miliardi rappresenta il conferimento di risorse all'apposita gestione fuori bilancio in attesa dell'effettivo impiego a carico del Fondo regionale per lo sviluppo della montagna.

In termini di reale utilizzo dei fondi nel corso del 2000 sono stati completati i piani di azione locale e i progetti integrati relativi all'indirizzo programmatico 1998 e realizzato il parziale impiego delle risorse relative all'indirizzo programmatico 1999.

La seconda aggregazione (*programma 2.2.*) evidenzia un sostanziale pieno impegno degli stanziamenti finalizzati alla realizzazione di strutture e infrastrutture turistiche (3,9 miliardi per il programma straordinario della società Promotur per lo sviluppo dei poli invernali, 2,2 miliardi al Comune di Chiusaforte per la realizzazione di un impianto antivalanghe a Sella Nevea e 1,6 miliardi per interventi vari riguardanti strutture ricettive, battipista, impianti funiviari, rifugi e bivacchi); alla sottoscrizione di azioni della Promotur (9,5 miliardi); alla concessione di incentivi al terziario (1,5 miliardi per contributi a favore di albergatori montani) e ad attività e servizi (2,3 miliardi per indennità e sussidi in agricoltura, 1 miliardo per una ricerca di mercato sul turismo invernale nonché altre spese per la formazione degli operatori).

Gli interventi caratterizzati da un impegno limitato delle risorse comprendono i finanziamenti per i programmi di sviluppo rurale, tuttora al vaglio dell'Unione Europea, e quelli per la realizzazione di infrastrutture industriali.

Con riferimento a questi ultimi sono da impegnare gli accantonamenti a fondo globale (8 miliardi) e gli stanziamenti finalizzati ad accordi di programma della LR 50/93 (4 miliardi circa) e alla realizzazione del centro di innovazione di Amaro per la climatizzazione e la refrigerazione (6 miliardi) e di un immobile a uso produttivo a Bordano (2 miliardi).

Alla voce "progettualità e interventi specifici" non risultano ancora impegnati i 19,5 miliardi destinati al rilancio dell'area del Gemonese e del Canal del Ferro-Val Canale.

Queste risorse di provenienza statale sono state oggetto di un protocollo d'intesa sottoscritto da Stato e Regione nel mese di settembre del 2000 con la definizione degli interventi da finanziare per la realizzazione di aree attrezzate e di infrastrutture viarie e di servizio connesse ad attività turistico-commerciali e produttive.

3. Attività istituzionali e promozionali dell'Amministrazione regionale

Le azioni finalizzate alla promozione dell'integrazione europea e delle relazioni internazionali (*programma 3.1.*) si caratterizzano principalmente per i contributi assegnati attraverso il Fondo

regionale per l'Europa (impegni di spesa per 1 miliardo), per i finanziamenti all'ISDEE (1,1 miliardi) e per le iniziative di cooperazione internazionale (0,9 miliardi) gestite da una nuova specifica struttura amministrativa regionale.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Iniziative di cooperazione internazionale	3,6	-	3,6	0,9	-	0,9
Promozione relazioni internazionali	2,9	-	2,9	2,4	-	2,4
Promozione integrazione europea	1,4	-	1,4	0,8	-	0,8
3.1 Integrazione europea e relaz. internazionali	7,9	-	7,9	4,1	-	4,1
Attività e servizi a favore degli emigrati	2,5	-	2,5	2,4	-	2,4
3.2 Emigrazione	2,5	-	2,5	2,4	-	2,4
Ufficio Stampa Amm. Reg.	9,1	-	9,1	8,4	-	8,4
Spese dirette e contributi a istituti e per celebrazioni	1,0	-	1,0	0,8	-	0,8
Accantonamenti ddl in corso	1,0	-	1,0	-	-	-
3.3 Attività diverse Amministrazione Regionale	11,1	-	11,1	9,2	-	9,2
3. ATTIVITA' ISTITUZIONALI E PROMOZIONALI	21,5	-	21,5	15,7	-	15,7

Gli interventi in materia di emigrazione (*programma 3.2.*) si concretizzano attraverso il finanziamento del programma annuale di sostegno al reinserimento degli emigrati in rientro e di promozione della cultura d'origine presso le comunità all'estero.

Il *programma 3.3.* include le attività di promozione e divulgazione sostenute dall'Amministrazione regionale attraverso il proprio Ufficio stampa e le spese dirette finalizzate a celebrazioni e manifestazioni.

4. Pianificazione, progetti e studi

Gli interventi relativi agli studi e alle progettazioni (*programma 4.1.*) comprendono sia gli stanziamenti gestiti dall'Ufficio di piano e destinati alla generalità delle attività di studio e consulenza di interesse regionale sia gli stanziamenti attribuiti a specifici settori (viabilità, ambiente) per attività di progettazione e pianificazione.

In materia di sviluppo della mobilità sono stati impegnati fondi per la progettazione del collegamento stradale Sequels-Gemona (3 miliardi), della circonvallazione di San Vito (1,3 mld.), del polo intermodale di Ronchi (1,7 mld.) e di un adeguamento viario in località Udine nord (0,3 mld.).

In materia di ambiente sono stati effettuati impegni per acquisizione dati, strumentazioni, ricerche e convegni (1,1 miliardi per n.6 interventi).

In materia di pianificazione territoriale finanziamenti per la formazione di piani territoriali particolareggiati (Costiera triestina) e per studi di fattibilità (delibera CIPE n.135/99).

Gli stanziamenti destinati alla cartografia e agli strumenti urbanistici (*programma 4.2.*) sono stati impegnati per sovvenzionare i Comuni nella formazione dei piani urbanistici (2 miliardi per n.24 interventi), per l'informatizzazione degli strumenti urbanistici comunali (1,1 miliardi per n.80 interventi), per l'insieme delle spese per carte tecniche, carte tematiche ecc.. (2 miliardi) nonché per l'istituzione dei poli cartografici regionali (interventi diretti per 1,2 miliardi).

Verrà impegnato nel corso del 2001 il finanziamento destinato alla cartografia geologica (1,5 miliardi).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Studi e consulenze di interesse regionale	4,5	0,1	4,6	3,2	0,1	3,3
Ricerche e progettaz. ambiente e pianif. territoriale	3,1	2,3	5,4	1,4	0,6	2,0
Progettazioni mobilità	4,3	5,0	9,3	1,3	5,0	6,3
4.1 Studi e progettazioni	11,9	7,4	19,3	5,9	5,7	11,6
Cartografia e strumenti urbanistici	6,0	2,1	8,1	4,2	2,1	6,3
Cartografia geologica	1,5	-	1,5	-	-	-
Catasto grotte e speleologia	0,2	-	0,2	0,1	-	0,1
4.2 Cartografia e strumenti urbanistici	7,7	2,1	9,8	4,3	2,1	6,4
Risparmio energetico	17,6	50,3	67,9	-	-	-
Teleriscaldamento	0,5	-	0,5	-	-	-
4.3 Razionalizzazione consumi energetici	18,1	50,3	68,4	-	-	-
4. PIANIFICAZIONE, PROGETTI E STUDI	37,7	59,8	97,5	10,2	7,8	18,0

Si conferma invece la disponibilità dei fondi finalizzati alla razionalizzazione dei consumi energetici (*programma 4.3.*) a causa del non avvenuto perfezionamento dei nuovi provvedimenti legislativi in materia di risparmio energetico e di teleriscaldamento che avrebbero dovuto consentire l'impiego degli stanziamenti accantonati a fondo globale per complessivi 15,2 miliardi mentre nel settore industriale risultano prenotati ma non impegnati i fondi statali per interventi nel settore industriale ai sensi dell'art.11 della L.10/91 (46,9 miliardi in competenza derivata) e si riscontra la disponibilità di fondi regionali destinati a contributi alle imprese per interventi di contenimento dei consumi energetici e di promozione di forme di energia alternativa (3 miliardi).

5. Tutela dell'ambiente

I programmi che compongono questo settore presentano marcate differenze di consistenza finanziaria e di utilizzo delle risorse assegnate.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
A.r.p.a.	19,2	-	19,2	19,2	-	19,2
Reimpiego ecotassa fondo ambiente	8,3	8,8	17,1	-	-	-
Ricerca e monitoraggio ambientale	2,8	2,8	5,6	2,2	0,7	2,9
Tutela mare Adriatico	-	2,5	2,5	-	-	-
Accantonamenti a fondo globale	4,0	-	4,0	-	-	-
5.1 Vigilanza e controllo ambientale	34,3	14,1	48,4	21,4	0,7	22,1
Impianti di depurazione, acquedotti e fognature	16,4	9,4	25,8	13,3	5,8	19,1
5.2 Servizi idrici	16,4	9,4	25,8	13,3	5,8	19,1
Impianti e attrezzature	10,5	11,6	22,1	0,6	6,5	7,1
Recupero aree degradate	1,5	2,7	4,2	-	0,2	0,2
Promozione raccolta differenziata	0,5	-	0,5	0,3	-	0,3
Difesa dall'amianto	4,0	1,0	5,0	-	0,9	0,9
Oneri documenti di pianificazione	0,3	0,3	0,6	-	-	-
5.3 Smaltimento dei rifiuti	16,8	15,6	32,4	0,9	7,6	8,5
Opere idrauliche	66,8	28,6	95,4	46,1	2,8	48,9
Prevenzione rischi idrogeologici	8,0	7,2	15,2	7,0	1,0	8,0
Recupero aree degradate da attività estrattive	2,2	0,3	2,5	0,2	-	0,2
Studi e progetti	2,1	-	2,1	-	-	-
Attuazione norme statali ciclo integrato acqua	3,0	-	3,0	-	-	-
5.4 Difesa del suolo	82,1	36,1	118,2	53,3	3,8	57,1

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Parchi regionali	4,0	-	4,0	4,0	-	4,0
Riserve naturali	2,0	3,0	5,0	0,7	2,5	3,2
Altre spese	1,0	-	1,0	0,6	-	0,6
Progetto Life Risorgive Stella	-	1,7	1,7	-	-	-
5.5 Tutela ecologica dell'ambiente naturale	7,0	4,7	11,7	5,3	2,5	7,8
Lavori in amministrazione diretta	1,7	-	1,7	1,3	-	1,3
Immobili e aree Azienda Foreste e Parchi	1,0	2,4	3,4	0,1	0,4	0,5
Formazione personale Corpo forestale	0,3	-	0,3	0,1	-	0,1
5.6 Gest. ecologica patrim. Naturale e forest.	3,0	2,4	5,4	1,5	0,4	1,9
5. TUTELA DELL'AMBIENTE	159,6	82,3	241,9	95,7	20,8	116,5

Gli impegni in materia di vigilanza e controllo ambientale (*programma 5.1.*) riguardano principalmente i finanziamenti all'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente per le spese di funzionamento e le attività (18 miliardi), per la meteorologia (1,1 miliardi) e per una carta topografica delle falde inquinate (0,1 miliardi).

Risultano invece prenotati ma non impegnati i mezzi finanziari destinati alla tutela del mare Adriatico (fondi statali a tutela della balneabilità a seguito dei fenomeni di eutrofizzazione) mentre con il nuovo bilancio sono stati rimodulati al 2001 gli accantonamenti a fondo globale già autorizzati per l'attuazione della normativa statale in materia di inquinamento acustico, atmosferico e elettromagnetico (2 miliardi) e per la modifica della normativa sulla valutazione di impatto ambientale e al progetto per la sostenibilità (2 miliardi).

Per i finanziamenti al fondo per l'ambiente (derivanti dagli introiti della tassa provinciale sui depositi in discarica) si attende infine la definizione in sede nazionale dei criteri generali che consentano di emanare il previsto regolamento regionale per l'impiego delle risorse in interventi di bonifica.

I principali impegni in materia di servizi idrici (*programma 5.2.*) interessano il completamento di opere idrauliche in aree depresse (fondi statali per 8,3 miliardi destinati al completamento e all'ampliamento delle condotte fognarie della Bassa Friulana), alla realizzazione dello scarico a mare a servizio dell'impianto di depurazione del Monfalconese (6,2 miliardi), alla realizzazione di impianti di depurazione e opere fognarie nei Comuni di Latisana e Palazzolo e Muggia (1,8 mld.), alla nuova rete fognaria di Marina Julia (1,2 milioni) nonché l'esecuzione di progettazioni (0,8 miliardi per n.10 interventi).

Sull'attuazione degli interventi in materia di smaltimento dei rifiuti (*programma 5.3.*) ha influito l'esigenza di accordare la contribuzione con gli indirizzi individuati nel nuovo strumento pianificatorio e programmatico rappresentato dal "Piano regionale per la gestione dei rifiuti - Sezione rifiuti urbani" (poi approvato nel gennaio 2001).

Una parte degli stanziamenti è stata comunque oggetto di impegno: i contributi assegnati riguardano le opere di realizzazione di impianti (6 miliardi per n. 6 interventi) e l'acquisto di attrezzature (1,1 miliardi per n. 18 interventi); il recupero di aree degradate (Moggio Udinese e Polcenigo) e la rimozione dell'amianto da edifici pubblici con riferimento alle strutture ospedaliere del Friuli Occidentale e alla piscina comunale di Udine.

Le spese di investimento per la difesa del suolo (*programma 5.4.*) riguardano principalmente l'attuazione dei programmi per le opere idrauliche sostenuti con fondi regionali (28,6 miliardi per n.51 interventi) e la realizzazione di interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico sostenuti con fondi statali (20,1 miliardi per n.7 interventi).

Nel primo gruppo si segnalano le opere eseguite nei comuni di Cormons (1,5 miliardi), Forni Avoltri (1,3 mld.), Reana del Roiale (1,2 mld.), Vivaro (1,4 mld.) e sul corso del Tagliamento in località Aurava (2,8 mld.); nel secondo gruppo quelle eseguite sul torrente Cormor dal Consorzio di Bonifica Ledra-Tagliamento (11,8 miliardi) nonché nei comuni di Martignacco (2,1 mld.), Fagagna (2 mld.) e Moruzzo (1,4 mld.).

Si concretterà invece in seguito l'impiego dei finanziamenti per gli interventi di sistemazione del fiume Tagliamento: l'ultimazione delle procedure di valutazione dei progetti garantirà il completamento delle opere nei bacini montani e l'avvio delle opere per la laminazione delle piene in accordo con il "Piano stralcio per la sicurezza idraulica del medio e basso corso" (adottato dalla competente Autorità di bacino nel 1998).

Nell'ambito degli impegni per interventi di prevenzione sono compresi le spese per lavori urgenti (5 miliardi), l'esecuzione di opere di sistemazione idrogeologica in montagna (1 mld.), l'istituzione, in provincia di Gorizia, di una scuola post-universitaria per la previsione e la prevenzione dei rischi (1 mld.) e la realizzazione di opere per la messa in sicurezza delle strade turistiche di Barcis (1 mld.).

L'accantonamento a fondo globale per l'attuazione della normativa statale sul ciclo integrato dell'acqua (3 miliardi) è stato riproposto nel bilancio 2001.

I successivi programmi raggruppano infine le iniziative e gli investimenti operati dall'Azienda regionale dei parchi e delle foreste.

Gli interventi relativi ai parchi e alle riserve naturali sono inseriti nelle attività di tutela ecologica (*programma 5.5.*).

Le spese riguardanti immobili, aree e maestranze sono comprese nelle attività di gestione ecologica del patrimonio naturale e forestale (*programma 5.6.*).

6. Protezione civile

Le spese finalizzate ai servizi di pronto intervento (*programma 6.1.*) sono suddivise tra i conferimenti al Fondo regionale per la protezione civile e le assegnazioni statali al Fondo stesso in relazione a specifici eventi calamitosi (in questo caso le alluvioni del 1996 e del 1998).

	Stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Fondo regionale protezione civile	35,7	37,9	73,6	-	38,0	38,0
Frpc interventi specifici	5,9	115,9	121,8	-	-	-
6.1 Servizi di pronto intervento	41,6	153,8	195,4	-	38,0	38,0
6. PROTEZIONE CIVILE	41,6	153,8	195,4	-	38,0	38,0

Per il primo gruppo di stanziamenti si è registrato nel corso del 2000 l'impegno degli stanziamenti reiscritti in competenza derivata (38 miliardi) mentre per il secondo gruppo l'impiego verrà avviato nell'esercizio 2001.

7. Foreste

Gli interventi nel settore forestale presentano un livello di impiego delle risorse molto elevato sia con riferimento al *programma 7.1. che* comprende le iniziative di protezione e sviluppo del patrimonio forestale ed è caratterizzato da spese correnti sia con riferimento al *programma 7.2. che* include le spese di investimento per la realizzazione di opere idraulico-forestali nei bacini montani (interventi di sistemazione e manutenzione).

L'impiego degli stanziamenti autorizzati nell'ambito di questo secondo programma e la conseguente costruzione delle opere individuate (n.50 interventi) hanno consentito di regimare tratti dissestati di corsi d'acqua e di impedire erosioni, franamenti, inghiainamenti e allagamenti.

Questa azione complessiva di difesa del suolo si è completata con gli investimenti finalizzati alla manutenzione delle opere di sistemazione idraulico-forestale (n.54 interventi svolti dalla Regione).

	Stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Tutela e miglioramento forestazione	2,1	0,8	2,9	1,7	0,6	2,3
Difesa dagli incendi	1,2	0,3	1,5	1,0	0,3	1,3
Piste forestali	0,5	-	0,5	0,1	-	0,1
Attività di coordinamento interventi forestali	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1
7.1 Protezione e sviluppo patrimonio forestale	3,9	1,1	5,0	2,9	0,9	3,8
Opere di sistemazione idraulico-forestale	8,4	14,6	23,0	5,9	14,6	20,5
Manutenzione di opere idraulico-forestali	8,0	12,8	20,8	4,0	12,0	16,0
Lavori in amm.ne diretta Ispettorati Ripart. Foreste	8,2	-	8,2	6,9	-	6,9
Servizi di rilevazione, prevenzione e pronto interv.	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
7.2 Opere idraulico-forestali	24,8	27,4	52,2	17,0	26,6	43,6
7. FORESTE	28,7	28,5	57,2	19,9	27,5	47,4

8. Edilizia

L'insieme dei mezzi finanziari destinati all'edilizia abitativa (*programma 8.1.*) ammonta a 345,7 miliardi con una forte componente di risorse riscritte (232,5 miliardi) sia per effetto delle particolari norme che consentono in questa materia la riproposizione di tutti i contributi pluriennali finanziati con fondi regionali ma non impegnati sia per la consistenza dei finanziamenti statali tuttora disponibili o parzialmente prenotati.

	Stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Edilizia agevolata	55,5	-	55,5	55,5	-	55,5
Edilizia convenzionata	9,9	42,2	52,1	3,9	10,6	14,5
Edilizia residenziale ATER	29,6	65,9	95,5	1,0	13,2	14,2
Politiche sociali casa	15,6	2,4	18,0	-	1,6	1,6
Leggi settoriali pregresse	2,0	121,6	123,6	1,0	0,4	1,4
Interventi diversi	0,6	0,4	1,0	0,6	-	0,6
8.1 Edilizia abitativa	113,2	232,5	345,7	62,0	25,8	87,8
Recupero e riqualificazione	6,4	6,3	12,7	0,6	6,3	6,9
Centri storici primari	3,6	4,4	8,0	0,8	3,5	4,3
8.2 Recupero edilizio e riqualificazione urbana	10,0	10,7	20,7	1,4	9,8	11,2
8. EDILIZIA	123,2	243,2	366,4	63,4	35,6	99,0

In materia di edilizia agevolata sono state interamente conferite al Mediocredito del F.V.G. le poste iscritte a bilancio per l'esercizio 2000 (55,5 miliardi).

Molto più contenuto si rivela il livello degli impieghi destinati agli interventi di edilizia convenzionata in quanto la definizione delle procedure attuative del nuovo bando di concorso si è completata con l'approvazione della graduatoria avvenuta nel mese di dicembre.

Parimenti limitato risulta l'impegno di contributi alle A.T.E.R. per interventi di edilizia residenziale in ragione del mancato trasferimento delle competenze e dei fondi per l'edilizia sovvenzionata: questa problematica, condivisa dalle altre Regioni, ha determinato all'inizio del 2001 una risoluzione della Conferenza dei Presidenti delle Regioni con la richiesta di una sollecita approvazione di specifici Accordi di programma.

In merito alle politiche sociali per la casa è stato invece completato nel novembre 2000 il progetto di riparto tra le cinque A.T.E.R. regionali del Fondo sociale per l'edilizia (15 miliardi) mentre è stato avviato l'utilizzo del canale contributivo relativo al Fondo nazionale per il sostegno delle abitazioni in locazione (impegni per 1,6 miliardi).

La parte inerente al completamento degli interventi previsti da leggi pregresse presenta, come già sottolineato, una rilevante quota di fondi statali (L. n.457/78 e segg.) per l'impiego dei quali si è

perfezionato un Accordo di programma con lo Stato (fine ottobre 2000) con relativo trasferimento di risorse alla Regione e sblocco delle procedure di accredito dei fondi giacenti.

Gli interventi inclusi nel *programma 8.2.* comprendono i contributi ai Comuni e alle A.T.E.R. per opere di recupero edilizio e di riqualificazione urbana (impegni per 5 miliardi), i contributi ai Comuni per i centri storici primari (4,1 miliardi) e per il restauro delle facciate degli immobili (0,8 miliardi) nonchè e contributi specifici assegnati ai Comuni di Prata di Pordenone (1 miliardo) e Moruzzo (0,3 miliardi).

9. Infrastrutture civili urbane

Le risorse stanziare in questa funzione obiettivo sono concentrate nel *programma 9.1.* che accomuna diverse tipologie di intervento.

Gli impegni di spesa relativi a uffici pubblici e strutture collettive hanno riguardato sedi di enti locali (1,4 miliardi alla Provincia di Pordenone) e di corpi di polizia e carabinieri (1 miliardo), gli interventi su sale cinematografiche e sedi polifunzionali (1 miliardo) e i contributi per opere specifiche ai Comuni di Azzano Decimo, S.Quirino, Aquileia, Maniago e S.Giorgio di Nogaro (1,9 miliardi complessivi) e alla Provincia di Pordenone (0,8 miliardi).

Mentre il livello di utilizzo degli stanziamenti per opere edilizie degli edifici di culto risulta elevato (13,2 miliardi impegnati su 17,5 miliardi disponibili) si evidenziano limitati gli impieghi dei fondi regionali e statali finalizzati alla metanizzazione e alla realizzazione di opere pubbliche (4,6 miliardi su una disponibilità di 19,5 miliardi) e più precisamente al potenziamento della rete di distribuzione del gas, agli interventi specifici riguardanti l'area del Vajont e alla realizzazione di opere pubbliche da parte delle Province.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Uffici pubblici e strutture collettive	3,0	6,3	9,3	-	6,1	6,1
Edilizia opere di culto	5,5	12,0	17,5	1,5	11,7	13,2
Opere pubbliche e metanizzazione	0,2	19,3	19,5	-	4,6	4,6
Parcheggi urbani	0,5	34,6	35,1	0,2	3,6	3,8
Contributi diversi	16,4	2,5	18,9	0,2	2,4	2,6
9.1 Infrastrutture civili e urbane	25,6	74,7	100,3	1,9	28,4	30,3
9. INFRASTRUTTURE CIVILI E URBANE	25,6	74,7	100,3	1,9	28,4	30,3

I finanziamenti in materia di parcheggi urbani alle assegnazioni statali e regionali destinate all'intero territorio regionale e al Comune di Trieste presentano impegni per, rispettivamente, 1,4 miliardi e 2,4 miliardi a fronte di una disponibilità di 35,1 miliardi.

Tra i contributi diversi sono stati prenotati ma non ancora impegnati i fondi statali per la realizzazione di opere in aree soggette a servitù militari (15,4 miliardi).

10. Sistema integrato dei trasporti

Per quanto riguarda le infrastrutture per la mobilità (*programma 10.1.*) le maggiori disponibilità iscritte in questo esercizio attengono a importi molto elevati per opere che richiedono tempi di attuazione che travalicano il limite del singolo esercizio: si tratta dei fondi statali per il completamento della Grande Viabilità Triestina (315,2 miliardi) e dei fondi regionali destinati al potenziamento e al miglioramento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale (100 miliardi 17 dei quali sono stati impegnati in corso d'anno per opere di adeguamento della viabilità afferente al casello autostradale di Ronchis di Latisana).

Gli ulteriori impegni hanno riguardato i fondi statali per le opere individuate dagli accordi di Osimo (21,7 miliardi per opere relative alla Grande Viabilità Triestina e 0,7 mld. per il Terminal Intermodale di Ferneti), altri interventi di viabilità regionale e locale (3,3 miliardi dei quali 2,2 mld. destinati alla Provincia di Udine per collegamenti viari con l'area fieristica), interventi compresi nel piano ANAS (1,9 miliardi riguardanti la Piandipan-Sequals), la soppressione di passaggi a livello sul tratto ferroviario Venezia-Udine (2,8 miliardi) nonché oneri di contenzioso (1 miliardo).

Gli interventi in materia di porti (*programma 10.2.*) comprendono i contributi agli enti gestori dei porti regionali per la realizzazione di programmi di investimento (impegni per complessivi 13 miliardi) e le risorse finalizzate alla realizzazione di opere marittime regionali con l'impegno di 3 miliardi per interventi di manutenzione e di 4,2 miliardi per banchinamenti e dragaggi riguardanti, tra gli altri, Marano Lagunare (1,4 miliardi) e il Villaggio del Pescatore (1,2 miliardi).

Non si è invece concretizzato il provvedimento di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi a sostegno delle imprese armatoriali (1 miliardo).

	stanz. C	Stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Viabilità regionale e locale	111,7	12,7	124,4	19,2	1,1	20,3
Viabilità piano ANAS	4,0	0,2	4,2	1,9	-	1,9
Opere di viabilità accordi di Osimo	315,3	62,2	377,5	-	22,4	22,4
Oneri contenziosi e revisioni prezzi	3,0	-	3,0	1,0	-	1,0
Sostituzione passaggi a livello	2,0	0,8	2,8	2,0	0,8	2,8
10.1 Infrastrutture mobilità	436,0	75,9	511,9	24,1	24,3	48,4
Porto di Trieste	7,6	3,0	10,6	7,6	-	7,6
Porto di Monfalcone	1,9	1,0	2,9	1,6	1,0	2,6
Porto Nogaro	2,8	-	2,8	2,8	-	2,8
Opere marittime regionali	10,9	5,2	16,1	3,6	3,6	7,2
Infrastrutture portuali	1,0	-	1,0	-	-	-
10.2 Porti	24,2	9,2	33,4	15,6	4,6	20,2
Sviluppo dei centri intermodali	1,0	-	1,0	-	-	-
Interporto di Cervignano	1,5	0,4	1,9	1,5	-	1,5
Aeroporto del Fvg	4,5	1,0	5,5	3,0	1,0	4,0
10.3 Infrastrutture trasporti e traffici	7,0	1,4	8,4	4,5	1,0	5,5
Servizi di trasporto	2,6	-	2,6	2,4	-	2,4
Viabilità ciclabile	4,0	-	4,0	2,0	-	2,0
Attività promozionali, spese e rimborsi	3,1	1,1	4,2	1,8	0,4	2,2
10.4 Altri interventi viabilità e trasporti	9,7	1,1	10,8	6,2	0,4	6,6
10. SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI	476,9	87,6	564,5	50,4	30,3	80,7

Le disponibilità destinate alle infrastrutture a servizio di trasporti e traffici (*programma 10.3.*) sono state parzialmente impegnate a favore dell'Interporto di Cervignano (1,5 miliardi) e dell'Aeroporto del F.V.G. per il potenziamento e il completamento delle strutture (4 miliardi).

Non si è invece concretizzato il provvedimento di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi di sviluppo dei centri intermodali (1 miliardo) con riproposizione dell'intervento nel triennio 2001-2003.

Le ulteriori attività di settore sono infine raggruppate nel *programma 10.4.* e suddivise tra servizi di trasporto (autoservizi internazionali, servizi marittimi di trasporto passeggeri, scuolabus), piani di viabilità ciclabile e attività promozionali.

11. Trasporto pubblico locale

Le risorse riferite a questa funzione obiettivo sono incluse nel *programma 11.1.* e si concentrano prevalentemente sulle spese correnti relative alla contribuzione sui costi di esercizio dei servizi sostenuti dalle Aziende del trasporto pubblico locale.

Le altre risorse finanziarie comprese nel programma sono finalizzate a sostenere gli investimenti per la realizzazione di infrastrutture e per l'acquisto di mezzi di trasporto.

	stanz. C	Stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Contributi di esercizio alle Aziende TPL	161,0	-	161,0	144,9	-	144,9
Infrastrutture TPL	-	2,4	2,4	-	0,2	0,2
Acquisto autobus e mezzi di trasporto	-	9,2	9,2	-	8,8	8,8
Altri interventi	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1
11.1 Trasporto pubblico locale	161,1	11,6	172,7	145,0	9,0	154,0
11. TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	161,1	11,6	172,7	145,0	9,0	154,0

12. Sanità

Le assegnazioni alle Aziende sanitarie per la gestione delle attività e dei servizi di assistenza ospedaliera e territoriale (*programma 12.1.*) hanno comportato un impiego di risorse pari a 2.476,5 miliardi. Questo livello di utilizzo degli stanziamenti disponibili è pressoché completo trattandosi di trasferimenti operati dalla Regione a favore di altri organismi.

La parte residuale degli interventi inseriti in questo programma raggruppa alcune spese integrative autorizzate da specifiche leggi regionali o finanziate con fondi statali nell'ambito di programmi speciali.

	stanz. C	Stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Spese correnti Servizio sanitario regionale	2.473,8	12,1	2.485,9	2.473,8	2,7	2.476,5
Attività e servizi integrativi	4,9	8,8	13,7	1,9	3,2	5,1
12.1 Gestione dei servizi sanitari	2.478,7	20,9	2.499,6	2.475,7	5,9	2.481,6
Investimenti di rilievo aziendale	100,0	145,6	245,6	-	142,4	142,4
Investimenti di rilievo regionale	55,4	57,9	113,3	46,4	56,0	102,4
Altre spese per strutture sanitarie	8,6	1,5	10,1	-	0,3	0,3
Interventi diversi	0,6	0,8	1,4	-	-	-
12.2 Strutture sanitarie e ospedaliere	164,6	205,8	370,4	46,4	198,7	245,1
12.3 Oneri pregressi per la spesa sanitaria	38,0	35,1	73,1	-	17,0	17,0
12. SANITA'	2.681,3	261,8	2.943,1	2.522,1	221,6	2.743,7

Gli investimenti per il miglioramento e la riqualificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere (*programma 12.2.*) comprendono gli interventi di rilievo aziendale e regionale.

I primi sono destinati al rinnovo strumentale e alla manutenzione straordinaria: gli impegni per 142,4 miliardi (su una disponibilità di 245,6 miliardi) sono stati ripartiti tra le Aziende per i servizi sanitari (Triestina 8,3 miliardi; Isontina 17,8 mld.; Alto Friuli 15,6 mld.; Medio Friuli 8,3 mld.; Bassa Friulana 9,1 mld. e Friuli Occidentale 19,3 mld.), il Policlinico Universitario di Udine (6 mld.), l'Ospedale Burlo Garofolo di Trieste (2 mld.) e il CRO di Aviano (2 mld.).

I secondi attengono alla prosecuzione del programma straordinario di edilizia sanitaria - finanziato con fondi statali (art. 20 L. 67/88) e integrato con fondi regionali.

Le risorse impiegate sono state attribuite all'A.S.S. Isontina per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'Ospedale "S. Giovanni di Dio" di Gorizia (46,9 miliardi) e all'A.O. S. Maria della Misericordia di Udine per la riqualificazione del polo ospedaliero udinese (55,5 miliardi).

Per tutti gli stanziamenti iscritti in competenza 2000 l'utilizzo potrà avvenire anche nel corso del corrente esercizio.

Completano il quadro degli interventi le "altre spese d'investimento" (presidi per la lotta alle tossicodipendenze e all'Aids e altre strutture specifiche) e gli "interventi diversi" (ricoveri per animali domestici).

La parte di fondi regionali e statali relativa agli oneri pregressi (*programma 12.3.*) raccoglie infine le poste a fronte di spese sanitarie sostenute in esercizi antecedenti l'anno 1997.

13. Assistenza sociale

Le autorizzazioni di spese e contributi per la gestione di attività e servizi (*programma 13.1.*) presentano un livello molto elevato di impegno delle risorse.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Servizi in materia di handicap	45,3	0,1	45,4	43,7	0,1	43,8
Tutela infanzia e adolescenza	1,5	1,1	2,6	1,2	0,9	2,1
Attività di enti e istituti	5,0	0,1	5,1	4,4	-	4,4
Servizio di telesoccorso	2,0	-	2,0	1,0	-	1,0
Disadattamento e devianza	3,7	9,3	13,0	1,0	9,3	10,3
Tutela delle donne	1,0	-	1,0	-	-	-
13.1 Attività e servizi socioassistenziali	58,5	10,6	69,1	51,3	10,3	61,6
Programmi di riqualificazione e sviluppo	38,8	13,7	52,5	9,0	10,7	19,7
Contributi per opere specifiche	3,1	1,6	4,7	2,1	1,4	3,5
13.2 Strutture socioassistenziali	41,9	15,3	57,2	11,1	12,1	23,2
13. ASSISTENZA SOCIALE	100,4	25,9	126,3	62,4	22,4	84,8

Gli impegni di spesa per investimenti finalizzati ad opere edilizie (*programma 13.2.*) sono stati quasi completati per la parte in competenza derivata e realizzati parzialmente per quella relativa alla competenza pura.

I programmi di riqualificazione e sviluppo delle strutture fanno riferimento alle LLRR. n.44/87 e n.10/97 con un impegno di 19,7 miliardi per interventi diffusi nel territorio.

La parte residuale relativa ai contributi specifici ha riguardato impegni di risorse a favore di enti e istituzioni per opere edilizie e per interventi di abbattimento delle barriere architettoniche.

14. Fondo sociale e famiglia

Attraverso il Fondo sociale regionale (*programma 14.1.*) sono state trasferite ai Comuni risorse per 92,2 miliardi così suddivise:

- quota parametrica agli enti gestori dei servizi sociali (43 miliardi);
- servizi, interventi e prestazioni (31,7 miliardi);
- azioni specifiche riguardanti la gestione e la manutenzione ordinaria degli asili nido (8 miliardi), la continuità di strutture per anziani già gestite da enti soppressi (1 mld.), la deistituzionalizzazione psichiatrica (2,4 mld.), l'accoglimento di minori stranieri non accompagnati (3,1 mld.), i costi socioassistenziali di scuole speciali (1 mld.), la rieducazione fonetica (0,6 mld.), lo sviluppo dell'occupazione femminile (0,2 mld.) e l'assistenza ai minori in colonie e istituti (1,2 mld.).

Nell'ambito del programma sono inclusi inoltre i finanziamenti per la concessione di contributi finalizzati all'abbattimento delle rette di ricovero nelle strutture residenziali per anziani con la seguente ripartizione tra Aziende sanitarie: Triestina (5,9 miliardi), Isontina (3,8 mld.), Alto Friuli (2,8 mld.), Medio Friuli (7,6 mld.), Bassa Friulana (2,4 mld.) e Friuli Occidentale (9,5 mld.).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Fondo sociale regionale	92,5	-	92,5	92,2	-	92,2
Oneri di abbattimento rette di ricovero anziani	32,0	-	32,0	32,0	-	32,0
14.1 Fondo sociale regionale	124,5	-	124,5	124,2	-	124,2
Sostegno alla maternità e promozione della natalità	31,2	-	31,2	30,4	-	30,4
Opere e arredi asili nido	4,0	0,5	4,5	1,8	0,5	2,3
Attività asili nido pubblici e privati	1,5	-	1,5	-	-	-
14.2 Promozione e valorizzazione famiglia	36,7	0,5	37,2	32,2	0,5	32,7
14. FONDO SOCIALE E FAMIGLIA	161,2	0,5	161,7	156,4	0,5	156,9

Gli interventi per la promozione e la valorizzazione della famiglia (*programma 14.2.*) si sono incentrati sulle assegnazioni ai Comuni per sostenere la natalità (19,5 miliardi) e per la corresponsione dell'assegno di maternità (5,9 miliardi) nonché sulle spese per il completamento della corresponsione delle indennità di maternità 1999 a donne non occupate (1 miliardo assegnato all'INPS) e per le attività di assistenza materno - infantile svolte dalle Province (4 miliardi).

Gli ulteriori contributi hanno riguardato il potenziamento degli asili nido mentre non si è concretizzato in corso d'anno il previsto provvedimento di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi a garanzia della parità di trattamento negli asili nido pubblici e privati (1,5 miliardi) e riproposte con il bilancio pluriennale 2001-2003.

15. Solidarietà e volontariato

L'impiego della maggior parte delle risorse disponibili nel 2000 per gli interventi inclusi in questa funzione obiettivo e concentrati nel *programma 15.1.* avrà corso nell'anno 2001.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Immigrazione	4,7	-	4,7	-	-	-
Volontariato	5,5	-	5,5	2,0	-	2,0
Non profit	2,0	-	2,0	-	-	-
Solidarietà internazionale	1,0	-	1,0	0,7	-	0,7
15.1 Promozione solidarietà e volontariato	13,2	-	13,2	2,7	-	2,7
15. SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO	13,2	-	13,2	2,7	-	2,7

Una serie di fattori ha infatti condizionato l'utilizzo delle risorse nell'anno in esame: sul rallentamento degli interventi in materia di immigrazione ha influito il processo di riorganizzazione delle strutture competenti successivo allo scioglimento dell'ERMI.

Per quanto riguarda il volontariato i principali finanziamenti sono affluiti al Fondo speciale e destinati al primo impianto e all'avvio del neocostituito Centro Interprovinciale Servizi di Volontariato nel Friuli-Venezia Giulia con sede a Pordenone.

Non si è invece concretizzata e viene rimandata al 2001 la prevista costituzione di un "fondo rischi" a favore di Consorzi di garanzia fidi tra organizzazioni *non profit*.

16. Istruzione

Il settore comprende gli interventi per la scuola (*programma 16.1.*), per l'università (*programma 16.2.*) e per l'istruzione superiore e gli istituti di studio e ricerca (*programma 16.3.*).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Attività e servizi scuola	10,1	-	10,1	10,0	-	10,0
Attività scuole materne	4,6	-	4,6	4,6	-	4,6
Edilizia scolastica	1,0	1,9	2,9	0,5	1,5	2,0
16.1 Strutture e servizi scolastici	15,7	1,9	17,6	15,1	1,5	16,6
Edilizia universitaria	1,7	3,3	5,0	1,1	3,2	4,3
Erdisu	17,1	-	17,1	17,0	-	17,0
Programmi e iniziative	7,2	-	7,2	7,2	-	7,2
16.2 Università	26,0	3,3	29,3	25,3	3,2	28,5
Attività enti e istituti di studio	1,9	-	1,9	1,7	-	1,7
Collegio Mondo Unito dell'Adriatico	3,8	2,0	5,8	1,2	0,6	1,8
16.3 Istruzione superiore e istituti di studio	5,7	2,0	7,7	2,9	0,6	3,5
16. ISTRUZIONE	47,4	7,2	54,6	43,3	5,3	48,6

Complessivamente si riscontra un elevato livello di utilizzo delle risorse sia per le spese correnti che per gli investimenti.

Per quanto concerne in specifico le attività e i servizi nel settore della scuola, gli impegni effettuati hanno riguardato la corresponsione di assegni di studio agli alunni delle scuole non statali (6 miliardi), contributi alle scuole non statali (1,5 miliardi), contributi alle famiglie a fronte dei costi di trasporti e testi scolastici (1,5 miliardi) e spese per l'orientamento scolastico e per l'assicurazione scolastica.

Le risorse impiegate per opere di edilizia scolastica hanno riguardato principalmente gli interventi di ristrutturazione del Conservatorio Tartini di Trieste (1,5 miliardi).

Gli interventi in favore del settore universitario presentano un pieno impegno delle disponibilità suddivise tra opere edilizie, diritto allo studio (Erdisu) e programmi speciali (Università, Consorzi universitari ecc.).

17. Cultura

Gli stanziamenti per interventi in materia di beni culturali (*programma 17.1.*) registrano un impiego parziale dei fondi regionali e statali destinati alle iniziative di conservazione e restauro.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Conservazione e restauro beni culturali	6,0	6,7	12,7	0,4	4,2	4,6
Centro regionale catalogazione e restauro	1,0	-	1,0	1,0	-	1,0
17.1 Beni artistici, storici e culturali	7,0	6,7	13,7	1,4	4,2	5,6
Gestione musei	1,5	-	1,5	1,5	-	1,5
Gestione biblioteche	1,1	-	1,1	1,0	-	1,0
Sviluppo biblioteche, musei e archivi	2,9	1,9	4,8	2,1	1,8	3,9
17.2 Musei, biblioteche e archivi	5,5	1,9	7,4	4,6	1,8	6,4
Attività teatrali e operistiche	14,9	-	14,9	14,9	-	14,9
Attività e manifestazioni culturali	22,9	-	22,9	22,3	-	22,3
Edilizia teatrale	2,4	1,0	3,4	1,1	1,0	2,1
17.3 Attività culturali	40,2	1,0	41,2	38,3	1,0	39,3
Attività culturali comunità slovena	8,3	5,1	13,4	6,2	2,9	9,1
Valorizzazione lingua e cultura friulana	5,8	-	5,8	5,6	-	5,6
Altre culture minoritarie	0,7	-	0,7	0,7	-	0,7
17.4 Tutela delle culture minoritarie	14,8	5,1	19,9	12,5	2,9	15,4
17. CULTURA	67,5	14,7	82,2	56,8	9,9	66,7

Risulta invece elevato l'utilizzo degli stanziamenti autorizzati per la gestione e lo sviluppo di musei, biblioteche e archivi (*programma 17.2.*) e per le attività culturali (*programma 17.3.*).

Per il sostegno alle attività teatrali e operistiche si evidenzia la seguente ripartizione di risorse tra i diversi organismi: Teatro Comunale Verdi di Trieste (4,5 miliardi), Teatro Stabile di Prosa del FVG (2 miliardi), Ente Teatrale Regionale (1,7 miliardi), Teatro Comunale Giovanni da Udine (1,6 miliardi), Teatro Popolare "La Contrada" di Trieste (1,1 miliardi), Centro Servizi e Spettacoli di Udine (0,7 miliardi), Fondazione Teatro Verdi Trieste (1 miliardo), ulteriori enti di livello comprensoriale (per complessivi 1,4 miliardi) e Associazione per l'orchestra sinfonica del Friuli-Venezia Giulia (0,9 miliardi).

Per quanto riguarda la tutela delle culture minoritarie (*programma 17.4.*) sono stati impegnati interamente i fondi regionali a sostegno della cultura friulana e delle culture istro-veneta e germanica mentre verrà completato nel corso del 2001 l'impiego dei fondi statali che ai sensi della L. n.19/91 finanziano le attività culturali della comunità slovena in Italia.

18. Sport

Le risorse disponibili per questa funzione obiettivo sono concentrate nel *programma 18.1.* e sono state utilizzate completamente per la parte corrente riferita al sostegno delle attività e delle iniziative di carattere sportivo e ricreativo e parzialmente per la parte finalizzata ad opere di impiantistica sportiva il cui impiego proseguirà nel corso dell'anno 2001.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Opere di impiantistica sportiva	6,4	8,0	14,4	0,8	5,3	6,1
Attività ricreative e sportive	5,4	-	5,4	5,4	-	5,4
CAI e Soccorso alpino	0,6	-	0,6	0,6	-	0,6
Congafi	0,1	-	0,1	0,1	-	0,1
18.1 Attività sportive e ricreative	12,5	8,0	20,5	6,9	5,3	12,2
18. SPORT E TEMPO LIBERO	12,5	8,0	20,5	6,9	5,3	12,2

19. Politiche giovanili

Questa funzione obiettivo, inclusa nella struttura illustrativa del Prs a partire dal 2000 (*programma 19.1.*), raggruppa le risorse a disposizione (7 miliardi) per la realizzazione di attività e servizi e per la riqualificazione dei centri di aggregazione.

L'anno esaminato è stato caratterizzato da una fase di confronto e di progettazione per definire il quadro degli interventi da realizzare nel corso del 2001 attraverso l'utilizzo dei fondi previsti a bilancio per il 2000 ai quali si aggiungeranno i nuovi accantonamenti autorizzati per gli anni 2001 e 2002.

Nel corso del 2000 è già stata comunque impegnata la quota di risorse riguardante gli stanziamenti destinati alle Aziende sanitarie per progetti in materia di prevenzione e contrasto del disagio giovanile e delle tossicodipendenze (0,5 miliardi).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Servizi e iniziative	3,5	-	3,5	0,5	-	0,5
Centri di aggregazione	3,5	-	3,5	-	-	-
19.1 Valorizzazione dei giovani	7,0	-	7,0	0,5	-	0,5
19. POLITICHE GIOVANILI	7,0	-	7,0	0,5	-	0,5

20. Formazione professionale

Gli interventi di questa funzione obiettivo (concentrati nel *programma 20.1.*) sono riconducibili alle spese, finanziate con fondi regionali, per l'attività degli enti di formazione (36 miliardi) e di scuole specifiche (0,8 miliardi alla "Scuola Musaicasti del Friuli") nonché alle spese finanziate con fondi statali per le iniziative previste dalla L. 236/93 (formazione aziendale e individuale, apprendistato).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Attività di enti e scuole	36,8	-	36,8	36,8	-	36,8
Altre iniziative, formazione aziendale	10,8	24,4	35,2	1,2	3,9	5,1
20.1 Attività e strutture formative	47,6	24,4	72,0	38,0	3,9	41,9
20. FORMAZIONE PROFESSIONALE	47,6	24,4	72,0	38,0	3,9	41,9

I finanziamenti agli enti di formazione hanno riguardato il piano regionale 2000-2001 (25,6 miliardi per 17 interventi) e il saldo dei costi relativi alle attività negli anni scolastici 1998-1999 (1,3 miliardi per 22 interventi) e 1999-2000 (9,1 miliardi per 27 interventi).

Con riferimento al piano 2000-2001 i maggiori beneficiari sono stati il CNOS-FAP Bearzi di Udine (2,3 miliardi), l'ENAI FVG di Trieste (3,4 miliardi), l'ENFAP Trieste (1,7 miliardi), lo IAL FVG di Pordenone (4,9 miliardi), l'Opera Sacra Famiglia di Pordenone (2,3 miliardi), l'Opera Villaggio del Fanciullo di Trieste (1 miliardo) e il Centro Formazione Professionale di Cividale (3,9 miliardi).

21. Politiche attive del lavoro

La principale componente dell'azione settoriale è costituita dai conferimenti all'Agenzia regionale per l'impiego da destinare all'attività istituzionale (*programma 21.1.*). L'utilizzo delle risorse ha riguardato l'attuazione di progetti di politica attiva del lavoro e la contribuzione alle piccole e medie imprese per incentivare le assunzioni di personale.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Progetti e iniziative di politiche del lavoro	3,7	-	3,7	3,7	-	3,7
Servizi e funzionamento	1,5	-	1,5	1,5	-	1,5
21.1 Agenzia regionale per l'impiego	5,2	-	5,2	5,2	-	5,2
Fondo nuova imprenditorialità	3,0	-	3,0	-	-	-
Altri interventi	0,2	-	0,2	-	-	-
21.2 Altri interventi a sostegno occupazione	3,2	-	3,2	-	-	-
21. POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	8,4	-	8,4	5,2	-	5,2

La residuale area di intervento (*programma 21.2.*) comprendente interventi per la mobilità e l'occupazione non ha evidenziato alcun impiego di risorse.

Non è infatti stato utilizzato l'accantonamento destinato al finanziamento alla Friulia per la promozione della nuova imprenditorialità e dell'innovazione mentre si è rinunciato alla costituzione di un fondo volontario delle imprenditrici artigiane (voce "altri interventi").

22. Agricoltura

L'utilizzo delle disponibilità previste per questo settore è sensibilmente aumentato rispetto all'anno precedente pur permanendo le difficoltà di opera dovute all'attesa del recepimento comunitario dei regolamenti previsti dal Piano di Sviluppo Rurale (PSR) approvato il 6 giugno 2000.

Per gli interventi contributivi e creditizi diretti allo sviluppo delle strutture aziendali (*programma 22.1.*) viene così ritardato l'utilizzo dei fondi per gli interventi contributivi previsti dalle misure del PSR (incentivi ai giovani, indennità compensative, sostituzione di macchine agricole) mentre per quanto concerne gli investimenti, si è provveduto a soddisfare con fondi regionali le domande pervenute prima dell'approvazione del PSR.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Miglioramento fondiario e aziendale	21,9	9,6	31,5	12,5	7,7	20,2
Incentivi ai giovani	0,1	-	0,1	-	-	-
Interventi diversi	2,4	0,1	2,5	-	-	-
22.1 Strutture aziendali di produzione primaria	24,4	9,7	34,1	12,5	7,7	20,2
Opere pubbliche e bonifica	29,1	41,1	70,2	8,3	39,3	47,6
Opere agrario-forestali e infrastrutture	4,3	3,8	8,1	-	3,5	3,5
22.2 Opere pubbliche e interv. infrastrutturali	33,4	44,9	78,3	8,3	42,8	51,1
Attività dell'ERSA	9,4	-	9,4	9,4	-	9,4
Programmi di sviluppo ERSA	2,6	-	2,6	2,7	-	2,7
Servizi enti e associazioni	12,9	0,3	13,2	10,9	0,2	11,1
Sviluppo zootecnia	1,3	0,1	1,4	1,2	0,1	1,3
Ricerca e divulgazione	1,4	-	1,4	1,4	-	1,4
Educazione alimentare	1,2	1,0	2,2	0,1	-	0,1
Altro promozione	2,0	-	2,0	1,9	-	1,9
22.3 Enti e servizi	30,8	1,4	32,2	27,6	0,3	27,9
22.4 Avversità atmosferiche e calamità nat.	15,4	48,1	63,5	9,0	7,5	16,5
Prestiti di esercizio	0,2	2,1	2,3	-	0,1	0,1
Ricapitalizzazione cooperative agricole	-	0,5	0,5	-	0,3	0,3
22.5 Credito agrario	0,2	2,6	2,8	-	0,4	0,4
Gestione e vigilanza	2,9	-	2,9	1,0	-	1,0
Promozione tutela fauna	0,2	-	0,2	0,1	-	0,1
22.6 Gestione faunistica e venatoria	3,1	-	3,1	1,1	-	1,1
22. AGRICOLTURA	107,3	106,7	214,0	58,5	58,7	117,2

Sull'andamento positivo della velocità di spesa in materia di interventi di costruzione e conservazione delle opere pubbliche di bonifica e di esecuzione di opere infrastrutturali (*programma 22.2.*) ha influito il recupero del ritardo provocato nel corso del 1999 dalla stesura del nuovo programma delle opere di bonifica che ha bloccato le nuove opere consentendo sostanzialmente le opere di manutenzione. Inoltre l'impegno quasi esclusivo della sola competenza derivata è da imputare alla particolarità delle opere di bonifica che necessitano un progetto iniziale.

Sempre elevato risulta invece l'utilizzo delle risorse per le attività di promozione e sviluppo svolte dall'ente regionale di settore (ERSA) e da enti e associazioni (*programma 22.3.*) fatta eccezione per il nuovo intervento riguardante l'educazione alimentare nelle mense.

Per quanto concerne gli interventi a fronte di avversità atmosferiche e calamità naturali (*programma 22.4.*) si sottolinea il carattere particolare di queste contribuzioni in quanto l'impegno delle somme stanziato è correlato alle esigenze che possono o meno manifestarsi.

La stasi degli interventi relativi al credito (*programma 22.5.*) è riconducibile all'esaurirsi del credito a breve termine, alla lentezza delle procedure bancarie in materia di credito agrario e alla scarsità di domande per alcune tipologie di credito.

Deve infine essere completata la predisposizione di atti legislativi e regolamentari per garantire la piena applicazione della normativa regionale sulla gestione e l'esercizio dell'attività venatoria (*programma 22.6.*).

23. Industria

Gli interventi destinati allo sviluppo dei servizi alle imprese (*programma 23.1.*) sono rivolti allo sviluppo di nuove tecniche di gestione aziendale (16,2 miliardi), alle attività di promozione commerciale all'estero (2,6 miliardi a imprese, Consorzi, enti pubblici e WTC) nonché ad ulteriori specifiche attività di promozione (impegni per complessivi 1,7 miliardi a favore del CATAS, del CRES, di centri innovazione industriale e tecnologica e della Fondazione Nordest di Venezia).

Sono invece ancora da perfezionare i provvedimenti di legge per l'utilizzo delle risorse accantonate per interventi di pianificazione (2,5 miliardi per la redazione di piani territoriali e varianti) e a sostegno dell'imprenditorialità femminile (1 miliardo riproposto per il 2001).

Con riferimento alle agevolazioni alle imprese (*programma 23.2.*) si evidenzia l'azione di sostegno agli investimenti prevista dalla LR n.26/95 (Sabaleasing) con il seguente utilizzo delle risorse:

- per il finanziamento delle imprese industriali e di servizio alla produzione una quota impegnata di 20 miliardi;
- per il sostegno dell'innovazione tecnologica e del rinnovo degli impianti un impegno di 4 miliardi;
- per il sostegno e lo sviluppo degli insediamenti industriali (attraverso Friulia Lis) l'impegno di 5 miliardi.

Le assegnazioni ai Consorzi di garanzia fidi hanno riguardato i quattro organismi provinciali di Udine (1,5 miliardi), Trieste (2,1 miliardi), Gorizia (0,8 miliardi) e Pordenone (1,5 miliardi) nonché quello dei produttori del prosciutto San Daniele (1,1 miliardi).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Commercializzazione con l'estero	4,0	-	4,0	2,6	-	2,6
Innovazione aziende e altro promozione	14,7	4,7	19,4	14,2	3,8	18,0
Oneri di pianificazione	2,5	-	2,5	-	-	-
Sostegno imprenditorialità	1,0	-	1,0	-	-	-
23.1 Servizi alle imprese industriali	22,2	4,7	26,9	16,8	3,8	20,6
Sabaleasing	43,0	11,0	54,0	18,0	11,0	29,0
Congafi	7,0	-	7,0	7,0	-	7,0
Depurazione cicli produttivi	2,0	6,6	8,6	-	5,0	5,0
Pesca e acquacoltura	2,3	1,2	3,5	0,2	0,2	0,4
Altri contributi	0,5	-	0,5	0,4	-	0,4
23.2 Agevolazioni alle imprese industriali	54,8	18,8	73,6	25,6	16,2	41,8
Infrastrutture Consorzi industriali	13,7	10,2	23,9	1,9	8,3	10,2
Gestione Consorzi industriali	1,0	-	1,0	1,0	-	1,0
Centraline aziendali	0,5	0,7	1,2	0,2	0,3	0,5
23.3 Aree attrezzate	15,2	10,9	26,1	3,1	8,6	11,7
23. INDUSTRIA	92,2	34,4	126,6	45,5	28,6	74,1

Gli interventi per la depurazione dei cicli produttivi comprendono sia i contributi a imprese, cooperative e società miste per la riduzione dei reflui e il recupero dei residui di produzione (19 interventi con un impegno di 2,9 miliardi) sia il completamento del finanziamento alla Servola s.p.a. per il risanamento ambientale dell'area della Ferriera di Trieste (impegni per 2,1 miliardi).

Rimane invece ancora da perfezionare il riordino normativo dei settori della pesca e dell'acquacoltura con contestuale utilizzo delle risorse accantonate a fondo globale e ora riproposte per il 2001 (1 miliardo).

Gli stanziamenti destinati allo sviluppo delle aree attrezzate (*programma 23.3.*) attengono in prevalenza ai contributi pluriennali per l'ammortamento dei mutui finalizzati al potenziamento delle

infrastrutture dei Consorzi di sviluppo industriale e dell'Ente Zona Industriale di Trieste (7,1 miliardi per 39 interventi) nonché ad interventi *una tantum* per la realizzazione di opere a favore dei CSI del Ponte Rosso (1,4 miliardi), di Gorizia (0,3 mld.), di Monfalcone (0,9 mld.) e del CISES (0,4 mld.) e a contributi sulle spese di funzionamento (1 miliardo per 10 interventi).

Sul livello di impiego degli stanziamenti incidono le disponibilità già accantonate a fondo globale in attesa del relativo provvedimento legislativo sui raccordi ferroviari non ancora perfezionato e rimodulato sull'esercizio 2001 (1 miliardo).

24. Ricerca scientifica e applicata

I contributi per le attività di ricerca scientifica (*programma 24.1.*) hanno riguardato il progetto speciale per il trasferimento delle innovazioni tecnologiche alle imprese (1,5 miliardi al Consorzio per l'Area di ricerca) e le assegnazioni a enti specifici per il potenziamento delle attività (0,9 miliardi all'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste e 0,5 miliardi al Centro internazionale di scienze meccaniche di Udine) mentre restano da impiegare i finanziamenti destinati ai progetti di ricerca delle Università regionali e di organismi pubblici (2,1 miliardi) e alla gestione del parco di ricerca scientifica e tecnologica di Pordenone (1 miliardo).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Attività e progetti	5,9	-	5,9	2,9	-	2,9
Spese funzionamento enti	1,6	-	1,6	1,5	-	1,5
24.1 Ricerca scientifica	7,5	-	7,5	4,4	-	4,4
Ricerca applicata industria	25,0	20,7	45,7	6,9	20,7	27,6
24.2 Ricerca applicata	25,0	20,7	45,7	6,9	20,7	27,6
24. RICERCA SCIENTIFICA E APPLICATA	32,5	20,7	53,2	11,3	20,7	32,0

Ulteriori impegni di risorse hanno garantito il sostegno alle spese di funzionamento dell'Area di ricerca di Trieste (1 miliardo) e del Laboratorio di biologia marina di Trieste (0,5 miliardi).

I contributi assegnati alle imprese per la ricerca applicata nel settore industriale (*programma 24.2.*) hanno avuto 70 beneficiari.

In corso d'anno è stato completato l'impegno degli stanziamenti in competenza derivata (20,7 miliardi) mentre proseguirà nell'esercizio 2001 l'impegno della competenza 2000 (dei 25 miliardi previsti e interamente prenotati si è già proceduto all'impegno di 6,9 miliardi).

25. Artigianato

Questo settore registra un utilizzo molto elevato delle risorse a disposizione sia per quanto riguarda lo sviluppo delle attività e dei servizi (*programma 25.1.*) attraverso il finanziamento del programma annuale dell'ente regionale di riferimento, l'ESA, sia per quanto concerne le agevolazioni alle imprese artigiane (*programma 25.2.*).

Con riferimento al *programma 25.1.* rimangono disponibili, in attesa del completamento della prevista azione di riordino settoriale, il finanziamento destinato alla partecipazione alla costituenda società per lo sviluppo e la promozione del settore artigiano (1 miliardo) e l'accantonamento a fondo globale delle risorse finalizzate alla predisposizione del testo unico con una prima *tranche* di 0,5 miliardi ai quali seguiranno ulteriori 10,5 miliardi nel triennio 2001-2003.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Riordino interventi settoriali (testo unico)	1,5	-	1,5	-	-	-
Attività ESA	3,6	-	3,6	3,6	-	3,6
Commissioni provinciali artigianato	1,0	-	1,0	0,6	-	0,6
Altri interventi	0,2	-	0,2	0,2	-	0,2
25.1 Attività e servizi artigianato	6,3	-	6,3	4,4	-	4,4
Mediocredito Fvg	6,0	-	6,0	6,0	-	6,0
Congafi	5,8	2,5	8,3	5,8	2,5	8,3
Fondo di rotazione	3,0	-	3,0	3,0	-	3,0
Altri contributi	1,0	-	1,0	-	-	-
25.2 Agevolazioni alle imprese artigiane	15,8	2,5	18,3	14,8	2,5	17,3
25. ARTIGIANATO	22,1	2,5	24,6	19,2	2,5	21,7

Il programma 25.2. contempla gli impegni finalizzati ai contributi e ai conferimenti al Mediocredito del FVG per i finanziamenti agevolati a breve termine (1 miliardo) e per l'ammodernamento e il consolidamento delle imprese (5 miliardi), ai Consorzi di garanzia fidi per il credito a breve e medio termine (8,3 miliardi) e al fondo speciale di rotazione per i finanziamenti a medio termine (3 miliardi).

Saranno impiegati invece nel corrente esercizio i nuovi stanziamenti destinati a favorire lo sviluppo delle imprese artigiane (1 miliardo a Friulia Lis).

26. Cooperazione

Gli impieghi degli stanziamenti compresi in questa funzione obiettivo (e organizzati nel programma 26.1.) sono stati completati in corso d'anno nel caso delle sovvenzioni alle associazioni del movimento cooperativo e delle spese per gli oneri di revisione delle cooperative mentre verranno completati nell'esercizio 2001 per quanto riguarda i contributi alle cooperative sociali (inserimento delle persone svantaggiate e adeguamento dei posti di lavoro).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Associazionismo	1,3	-	1,3	0,9	-	0,9
Oneri di revisione	1,2	-	1,2	1,2	-	1,2
Società Finreco	3,5	4,4	7,9	3,5	4,4	7,9
Cooperative sociali	3,9	1,2	5,1	1,4	0,7	2,1
26.1 Promozione movimento cooperativo	9,9	5,6	15,5	7,0	5,1	12,1
26. COOPERAZIONE	9,9	5,6	15,5	7,0	5,1	12,1

La parte più consistente degli impieghi ha riguardato gli stanziamenti a favore della società FIN.RE.CO. (con l'impegno totale dei 7,9 miliardi disponibili) a seguito dell'approvazione della LR 28/99 che ha dettato nuove norme in materia di cooperazione con particolare riferimento a questa società.

27. Commercio

Con riferimento agli interventi in materia di fiere, mercati e centri commerciali (programma 27.1.) sono proseguite le iniziative di potenziamento delle strutture e delle infrastrutture con contributi ripartiti tra i programmi generali (impegnati 1,2 miliardi) e tra realizzazioni specifiche quali il completamento del comprensorio fieristico di Pordenone (2 miliardi) e l'adeguamento di quello di Udine (impegni per 3,2 miliardi).

Risulta invece completato l'impiego dei contributi all'attività di enti e istituti (Enti fieristici regionali, World Trade Center, Centro Area Tre Trieste, manifestazione Borsa turismo dell'Est).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Sviluppo infrastrutture	0,7	6,4	7,1	0,2	6,4	6,6
Gestione enti e istituti	1,9	-	1,9	1,9	-	1,9
27.1 Fiere, mercati e centri commerciali	2,6	6,4	9,0	2,1	6,4	8,5
Mediocredito Fvg	4,3	-	4,3	4,3	-	4,3
Congafi	3,3	-	3,3	2,8	-	2,8
Contributi agli operatori	1,9	2,3	4,2	0,9	1,2	2,1
Altri interventi di promozione e assistenza	1,7	-	1,7	-	-	-
27.2 Agevolazioni alle imprese commercio	11,2	2,3	13,5	8,0	1,2	9,2
27. COMMERCIO	13,8	8,7	22,5	10,1	7,6	17,7

Anche gli interventi riguardanti le agevolazioni alle imprese commerciali (*programma 27.2.*) registrano un elevato livello di utilizzo.

Sono stati infatti assegnati gli stanziamenti destinati al sostegno degli investimenti delle imprese e alle azioni di ammodernamento e rafforzamento attraverso il Mediocredito del Friuli Venezia Giulia (LR 36/96) nonché i conferimenti ai Consorzi di garanzia fidi mentre resta da completare l'impiego dei fondi finalizzati ai contributi per gli operatori del settore (LLRR 36/96, 25/82 e 63/76).

Va infine definito nel corso del 2001 l'impiego dei fondi destinati all'impiego del centro di assistenza tecnica alle imprese (1 miliardo) e alla predisposizione di un provvedimento di legge per la promozione del commercio elettronico (0,5 miliardi).

28. Turismo

Gli interventi a sostegno del settore turistico comprendono le attività di promozione (*programma 28.1.*) e gli investimenti per lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture (*programma 28.2.*).

Il livello di utilizzo delle risorse è condizionato dalla diversa natura degli interventi raggruppati nei due programmi (trasferimenti nel primo, investimenti nel secondo).

Gli impegni relativi agli stanziamenti del *programma 28.1.* hanno riguardato i contributi all'ARPT suddivisi tra spese di funzionamento (0,5 miliardi), spese per iniziative commissionate dalla regione (6,4 miliardi) e una quota specifica per la realizzazione del sito web (0,4 miliardi).

Il sostegno alle attività delle APT si articola invece tra oneri per il personale (5,3 miliardi) e per il funzionamento (4,1 miliardi), reintegro di contributi statali soppressi (1,5 miliardi) e spese per progetti specifici di promozione (0,9 miliardi).

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Azienda regionale promozione turistica	7,3	-	7,3	7,3	-	7,3
Attività Aziende di promozione turistica	12,4	-	12,4	11,8	-	11,8
Promozione manifestazioni	16,6	-	16,6	16,4	-	16,4
Giubileo 2000, sistema telematico regionale	2,0	-	2,0	2,0	-	2,0
28.1 Promozione turistica	38,3	-	38,3	37,5	-	37,5
Sviluppo opere e impianti	12,5	52,7	65,2	5,1	11,0	16,1
Sedi uffici turistici	1,5	0,8	2,3	-	0,8	0,8
28.2 Infrastrutture e strutture turistiche	14,0	53,5	67,5	5,1	11,8	16,9
28. TURISMO	52,3	53,5	105,8	42,6	11,8	54,4

Con particolare riferimento al *programma 28.2.* si evidenzia che sull'insieme delle disponibilità incide sensibilmente una quota di finanziamenti statali iscritti in competenza derivata e relativi alle strutture turistiche nelle aree costiere (una disponibilità di 38,7 miliardi con impegni per 2,5 miliardi) e a progetti di riqualificazione delle attività turistiche e commerciali (1,6 miliardi da impiegare).

La restante parte di interventi, sostenuta con fondi regionali, presenta un utilizzo parziale delle risorse destinate agli investimenti per strutture turistiche in quanto trattandosi di importi iscritti in competenza 2000 il loro impiego potrà proseguire nel corso del corrente anno.

29. Promozione economica

I programmi inclusi in questa funzione obiettivo raccolgono quegli interventi rivolti al comparto economico che non presentano una specifica collocazione settoriale.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Interventi a favore delle imprese	20,0	27,0	47,0	-	25,0	25,0
Finanza di progetto	-	5,0	5,0	-	-	-
29.1 Interventi finanziari settori economici	20,0	32,0	52,0	-	25,0	25,0
Fondo di rotazione imprese terziario	13,0	-	13,0	13,0	-	13,0
29.2 Agevolazioni alle imprese del terziario	13,0	-	13,0	13,0	-	13,0
29. PROMOZIONE ECONOMICA	33,0	32,0	65,0	13,0	25,0	38,0

L'insieme degli interventi finanziari (*programma 29.1.*) comprende diverse iniziative a favore dei settori produttivi: dai rimborsi IRAP (impegnati i 25 miliardi relativi alla tornata 1998), all'attivazione di un fondo per la concessione di incentivi sotto forma di crediti d'imposta (20 miliardi da impiegare), alla riduzione degli oneri sulle assicurazioni dei crediti (2 miliardi da impiegare) nonché agli oneri per le garanzie connesse al finanziamento di opere attraverso il *project financing* (5 miliardi da impiegare).

Un'azione specifica riguarda inoltre il sistema di agevolazioni al terziario (*programma 29.2.*) con il conferimento di risorse ad uno specifico fondo di rotazione per le imprese dei settori del commercio, del turismo e dei servizi.

30. Programmi comunitari

L'esercizio considerato ha rappresentato con riferimento a questa funzione obiettivo una fase di passaggio dalla programmazione del periodo 1994-1999 alla nuova programmazione comunitaria 2000-2006.

Per tale motivo la quota complessiva degli stanziamenti autorizzati si rivela molto consistente in particolare per la presenza delle poste da ricondurre ai nuovi documenti di programmazione (è il caso del *programma 30.1.* e di parte dei *programmi 30.3.* e *30.5.*) mentre, per le stesse motivazioni, il livello di impiego è limitato alla parte di risorse correlate al completamento della precedente fase programmatica.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
Fondo regionale progetti comunitari	75,5	-	75,5	-	-	-
Accantonamenti programmazione 2000-2006	315,6	-	315,6	-	-	-
30.1 Attivazione di programmi comunitari	391,1	-	391,1	-	-	-
Obiettivo2 programmazione 1997-1999	-	1,6	1,6	-	-	-
Obiettivo 5 b	2,2	54,2	56,4	2,2	3,2	5,4
Progr. Op. Pesca	-	3,1	3,1	-	2,2	2,2
Iniziativa Konver	0,2	10,2	10,4	0,2	9,6	9,8
Leader II	-	0,5	0,5	-	0,4	0,4
30.2 Riconvers. e sviluppo aree svantaggiate	2,4	69,6	72,0	2,4	15,4	17,8
Obiettivo3 - programmazione 2000-2006	97,4	-	97,4	-	-	-
Completamento precedenti azioni formative	9,5	111,3	120,8	-	35,6	35,6
30.3 Valorizzazione risorse umane	106,9	111,3	218,2	-	35,6	35,6
30.4 Sviluppo zone rurali	-	-	-	-	-	-
Interreg II Italia-Slovenia e Italia-Austria	-	2,9	2,9	-	0,9	0,9
Iniziativa Spazio Alpino	0,2	0,2	0,4	-	0,1	0,1
Interreg III - programmazione 2000-2006	0,5	-	0,5	0,5	-	0,5
30.5 Cooperazione transfrontaliera	0,7	3,1	3,8	0,5	1,0	1,5
30. PROGRAMMI COMUNITARI	501,1	184,0	685,1	2,9	52,0	54,9

Con riferimento particolare al programma 30.3 si sottolinea come la Regione abbia presentato nei termini il proprio Programma Operativo (31 dicembre 1999) ma come la successiva approvazione da parte dell'Unione Europea sia intervenuta il 21 settembre 2000.

Con riferimento a tali completamenti si sottolinea nel caso del *programma 30.2.* che gli impegni di risorse del bilancio regionale per quanto riguarda l'Obiettivo 5b intervengono in termini di cassa successivamente all'impegno già operato dall'Ente erogatore (Ersa) mentre nel caso del *programma 30.3.* si segnalano tra gli interventi nel settore formativo ("completamento precedenti azioni formative") risorse relative anche alla fase di programmazione antecedente il 1994.

31. Agevolazioni sulle benzine

Gli importi indicati (*programma 31.1.*) evidenziano il livello dei rimborsi effettuati alle compagnie petrolifere per quanto attiene alle somme anticipate ai gestori dei distributori di benzina a copertura delle riduzioni di prezzo applicate.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
31.1 Benzina regionale a prezzo ridotto	280,0	-	280,0	262,0	-	262,0
31. AGEVOLAZIONI SULLE BENZINE	280,0	-	280,0	262,0	-	262,0

Gli stanziamenti impegnati (262 miliardi) comprendono i rimborsi relativi all'anno 2000 (230 miliardi) e un'integrazione dei rimborsi per il 1999 (32 miliardi).

32. Ricostruzione

E' proseguito l'impiego delle risorse vincolate al completamento della ricostruzione del Friuli terremotato (*programma 32.1.*): a una complessiva disponibilità di 311,4 miliardi è corrisposto un impiego di 42,6 miliardi.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
32.1 Opere di completamento ricostruzione	46,2	265,2	311,4	0,2	42,4	42,6
32. RICOSTRUZIONE	46,2	265,2	311,4	0,2	42,4	42,6

La quota maggiore degli stanziamenti impegnati ha riguardato il finanziamento dei programmi edilizi dei Comuni terremotati; gli altri impegni hanno interessato ulteriori contributi a enti locali e ad enti pubblici per opere e impianti nonché interventi di adeguamento antisismico degli edifici.

L'utilizzo delle risorse prenotate ma non ancora impegnate proseguirà nel corso del 2001.

33. Sicurezza dei cittadini

Lo stanziamento di 5 miliardi autorizzato per l'anno 2000 (*programma 33.1.*) allo scopo di finanziare specifici progetti predisposti dai Comuni non ha potuto essere utilizzato per la mancata approvazione del relativo regolamento di attuazione.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
33.1 Sicurezza dei cittadini	5,0	-	5,0	-	-	-
33. SICUREZZA DEI CITTADINI	5,0	-	5,0	-	-	-

34. Universiadi invernali 2003

Si tratta di una funzione obiettivo prevista con il bilancio 2001-2003 per la promozione e la realizzazione di "Tarvisio 2003" (*programma 34.1.*).

Lo stanziamento già autorizzato per l'anno 2000 riguarda le spese per la presentazione della candidatura.

	stanz. C	stanz. CD	stanziato	impegni C	impegni CD	impegnato
34.1 Universiadi invernali 2003	0,1	-	0,1	-	-	-
34. UNIVERSIADI INVERNALI 2003	0,1	-	0,1	-	-	-

Parte seconda

Linee per l'aggiornamento del Piano regionale di sviluppo 2001-2003

Gli indirizzi programmatici

II "Programma di legislatura"

I contenuti degli interventi intrapresi, avviati o progettati dall'Amministrazione regionale nel quadro del Piano regionale di sviluppo per il triennio 2001-2003 si collocano in una linea di continuità con gli indirizzi generali definiti in avvio di legislatura con le Dichiarazioni programmatiche del Presidente della Giunta.

In quella sede erano state indicate le principali esigenze correlate all'attività normativa e amministrativa, alla politica delle risorse, all'ordinamento locale, allo sviluppo dell'economia e delle infrastrutture, all'intensificazione dei rapporti internazionali, alla tutela dell'ambiente e al rafforzamento delle politiche sociali.

Nel corso di questi anni tali indirizzi hanno costituito il presupposto per l'avvio di politiche settoriali di intervento e per la definizione di progetti e di azioni attuative che sono stati in parte realizzati e in parte troveranno realizzazione nel prossimo biennio.

Nella prima metà della legislatura sono stati perfezionati strumenti normativi urgenti, predisposti documenti di programmazione settoriale e avviati o consolidati programmi di attività e di investimento.

Si richiamano, in particolare:

- la programmazione della fase 2000-2006 degli interventi da realizzare attraverso i Fondi strutturali dell'Unione Europea;
- la definizione delle nuove norme di contabilità e bilancio e di procedimenti di semplificazione amministrativa;
- la definizione della normativa regionale di attuazione della disciplina nazionale del settore commerciale;
- la previsione di nuovi strumenti di finanziamento di opere pubbliche quali il *project financing* nonché di forme di sostegno alle imprese e all'occupazione e di impiego di risorse collettive a favore dei settori produttivi;
- la prosecuzione dei programmi di miglioramento dei collegamenti nazionali e internazionali e di integrazione dei traffici e della viabilità locale nelle aree ad alta densità industriale, artigianale e commerciale;
- il sostegno ai servizi reali e all'innovazione nei settori produttivi;
- le leggi regionali sui consorzi e sui distretti industriali;
- il rafforzamento della ricerca applicata;
- i progetti di ripresa economica nelle zone montane;
- il potenziamento dei Consorzi di garanzia fidi;
- la predisposizione dei programmi regionali di politica industriale e di commercializzazione con l'estero;
- il consolidamento dei rapporti con le aree del Centro Europa e del Mediterraneo e la valorizzazione dei servizi di cooperazione e sviluppo internazionale;
- il rafforzamento della presenza regionale presso l'Unione Europea e negli organismi internazionali e interregionali;
- l'azione di riordino della politica agricola nel quadro dei nuovi indirizzi delle politiche comunitarie;
- l'avvio dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (A.r.p.a.) in materia di prevenzione e controllo ambientale e igienico-sanitario;
- la definizione del nuovo assetto del trasporto pubblico locale;
- il riordino degli interventi per l'edilizia abitativa e le nuove incentivazioni all'acquisto della casa;

- il consolidamento dell'azione di riforma sanitaria e riorganizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali e prosecuzione dei programmi di investimento nei settori sanitario e socioassistenziale;
- lo sviluppo degli interventi a favore della famiglia attraverso il sostegno alla natalità, il rafforzamento dei servizi e delle attività socio assistenziali e il sostegno al volontariato.

Gli aggiornamenti di metà percorso

Nel corso dell'anno 2000, a conferma di azioni di pianificazione e riordino già previste ovvero di impegni assunti nelle sedi della concertazione con le parti sociali, la Giunta regionale ha inoltre rilanciato quali priorità politiche da perseguire nella seconda metà della legislatura:

- la prosecuzione dell'azione attuativa di riordino delle autonomie locali;
- la stipulazione dell'intesa istituzionale di programma Stato-Regione;
- la razionalizzazione degli uffici regionali;
- l'avvio degli "Stati generali transfrontalieri" per la realizzazione del progetto Porta Sud d'Europa con il coinvolgimento di un'area transnazionale comprendente il Veneto e il Trentino Alto Adige, la Carinzia, la Slovenia e le zone costiere della Croazia;
- l'organizzazione di un ampio confronto sui temi dell'immigrazione;
- la realizzazione di ulteriori interventi per l'alta formazione e per la ricerca applicata;
- lo sviluppo degli interventi per le giovani generazioni in attuazione degli orientamenti emersi nella Conferenza degli "Stati generali dei giovani" del marzo 2000 e dei conseguenti provvedimenti normativi;
- la riforma degli strumenti finanziari regionali con particolare riferimento agli enti previsti dalla L.19/91 (Finest, Informest), alla società Friulia e, in ordine alla dismissione della partecipazione statale, al Mediocredito del F.V.G.;
- il riordino legislativo nei settori dell'artigianato, e dei servizi turistici;
- l'adeguamento alla nuova disciplina comunitaria del testo unico delle leggi regionali per il settore agricolo;
- il recepimento della "legge Galli" sul ciclo integrato dell'acqua;
- il completamento del nuovo Piano territoriale regionale generale;
- il riordino e la semplificazione delle normative in materia ambientale con particolare riferimento alla promozione dello sviluppo ecosostenibile in materia di opere pubbliche e trasporti, di politica energetica e di incentivazioni ai settori produttivi e agli enti locali;
- la ridefinizione delle competenze in materia di formazione professionale con la soppressione dell'IRFoP;
- l'approfondimento per l'area regionale del progetto "Welfare del Nord Est" promosso dal Ministero della Solidarietà sociale;
- l'approfondimento di temi istituzionali inerenti alla "questione settentrionale".

Le tematiche intersettoriali

L'attuazione dei Programmi comunitari

Una componente rilevante delle iniziative di sviluppo promosse in ambito regionale è inserita nel quadro dei nuovi interventi cofinanziati dall'Unione Europea secondo le linee strategiche di programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2000-2006.

Gli interventi riguardanti il Friuli Venezia Giulia fanno riferimento ai nuovi Obiettivi 2 e 3; al Piano di Sviluppo Rurale e alle Iniziative Interreg III (cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale), Leader Plus (sviluppo delle aree rurali e svantaggiate), Equal (cooperazione mirata ad equilibrare l'accesso al mercato del lavoro), Urban (rivitalizzazione economica e sociale delle città e delle zone adiacenti in crisi) e SFOP (rilancio del settore della pesca).

I risultati da conseguire con l'*Obiettivo 2* riguardano l'individuazione di efficaci azioni di sviluppo economico secondo le priorità indicate dalla Commissione europea.

Più precisamente si intende conseguire nelle aree interessate del territorio regionale - le province di Trieste e Gorizia, la Bassa Friulana e le zone montane - le finalità generali di realizzare un incremento di competitività attraverso il miglioramento della dotazione infrastrutturale (sistema

portuale e ferroviario, intermodalità, collegamenti internazionali); di elevare la capacità di attrazione verso le imprese e la popolazione (infrastrutture di servizio alla produzione; centri urbani, rurali e montani); di rafforzare, ampliare e innovare la base produttiva sviluppando il sistema delle imprese (diffusione piccola e media impresa, promozione nuova imprenditoria, riconversione grandi imprese e settori in difficoltà); di valorizzare le risorse ambientali e culturali e di operare un riequilibrio territoriale dei differenziali di sviluppo anche con interventi mirati per le zone di "alta montagna".

Le zone ammissibili ai preesistenti Obiettivi 2 e 5b ma non rientranti nel nuovo Obiettivo 2 beneficeranno di un aiuto transitorio (il *phasing out*).

Con le azioni dell'*Obiettivo 3* si intendono favorire nell'intero territorio regionale i progetti di adeguamento e ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione.

All'avvio della nuova fase di programmazione 2000-2006 è stato costituito un Fondo regionale per il finanziamento e per l'adeguamento di programmi e progetti ammessi o ammissibili al finanziamento comunitario.

L'utilizzo di queste risorse andrà destinato, in primo luogo, alle quote regionali di cofinanziamento dei programmi approvati ma potrà anche riguardare lo sviluppo di un "parco-progetti" che consenta di anticipare la definizione di iniziative da presentare in sede comunitaria ovvero la predisposizione di specifici interventi regionali in materie quali, ad esempio, la tutela ambientale e le pari opportunità.

Il potenziamento delle infrastrutture

I progetti di sviluppo infrastrutturale si richiamano agli indirizzi di rilievo nazionale e sovranazionale riguardanti:

- la funzionalità del sistema viario regionale e l'attuazione degli interventi e degli obiettivi programmati con il concorso dei competenti organismi nazionali e regionali (ANAS e Autovie Venete S.p.a.) nel quadro dei nuovi assetti internazionali e con particolare riferimento alle aree dell'Europa centro-orientale;
- la prosecuzione dei programmi di investimento per il sistema portuale regionale volti alla valorizzazione del ruolo dell'Alto Adriatico nello sviluppo dei traffici in transito attraverso il Corridoio Adriatico;
- l'aggiornamento degli strumenti di programmazione settoriale (Piano della viabilità e Piano dei Porti) in armonia con il Piano territoriale regionale generale e il Piano regionale integrato dei trasporti;
- l'ammodernamento e lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e la promozione del progressivo spostamento di crescenti quote di traffico merci dalla strada a modalità alternative quali rotaia e acqua.

I conseguenti interventi di interesse strategico per la Regione sono:

- la nuova linea ferroviaria ad alta capacità Venezia-Trieste-Lubiana quale segmento significativo del Corridoio n.5;
- il completamento della Grande Viabilità Triestina (II stralcio del III lotto, tratto Cattinara-Padriciano) nel quadro degli interventi attuativi degli accordi di Osimo;
- il nuovo collegamento autostradale Lacotisce-Rabuiese da realizzare con i fondi inseriti nel programma triennale dell'ANAS (la Regione è chiamata a fornire i progetti cantierabili);
- il potenziamento della viabilità di raccordo con il sistema autostradale e la soppressione dei passaggi a livello;
- la progettazione della tratta ferroviaria Ronchi sud-Trieste;
- lo sviluppo delle infrastrutture portuali di Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro;
- la realizzazione del Centro polifunzionale annesso all'Aeroporto di Ronchi e del nuovo centro logistico del Centro intermodale di Pordenone nonché il potenziamento degli Autoporti di Ferneti (Trieste) e di Gorizia e il completamento dell'Interporto di Cervignano.

L'intesa istituzionale di programma Stato-Regione

Attraverso l'utilizzo dei nuovi strumenti per la programmazione negoziata la Regione ha perfezionato nel mese di maggio del 2001 un'Intesa istituzionale con il Governo della Repubblica quale quadro di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo individuati in ambito regionale.

Quale strumento ordinario per la programmazione degli interventi da finanziare con fondi statali nelle aree depresse l'Intesa si articola in obiettivi e settori.

Gli obiettivi individuati riguardano il miglioramento dei sistemi di trasporto e di comunicazione; la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali; la valorizzazione delle risorse umane, culturali e storiche; lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, industriali e terziari e il miglioramento della qualità della vita delle città, delle istituzioni locali, della vita associata e della sicurezza.

Nell'ambito delle disponibilità finanziarie definite nell'Intesa (fondi statali e regionali) si procederà all'attuazione di Accordi di programma quadro relativamente ai suindicati obiettivi strategici.

Attraverso la costituzione di un Comitato istituzionale di gestione composto da rappresentanti del Governo nazionale e della Regione saranno garantiti il controllo sulla realizzazione degli interventi, le eventuali riprogrammazioni o riallocazioni nonché la verifica annuale sul raggiungimento degli obiettivi

Il rilancio delle aree montane

L'evoluzione in ambito regionale della riforma delle autonomie locali consentirà di definire un nuovo quadro legislativo di riferimento per le azioni di sviluppo della montagna.

Nel corso del 2000 si è comunque proceduto a differenziare il territorio montano della Regione classificando le aree interessate in tre zone con diverso grado di "svantaggio socio-economico" al fine di diversificare l'intervento finanziario regionale a favore delle imprese e dei Comuni della montagna.

Per quanto concerne gli strumenti programmatico-finanziari per l'attuazione degli interventi per lo sviluppo della montagna si confermano i seguenti canali contributivi:

- lo specifico Fondo regionale che ha già finanziato nel triennio 1997-1999 otto progetti integrati, avviato quattro progetti speciali relativi al commercio, alle malghe e alle utilizzazioni forestali e sostenuto gli oneri di abbattimento dei costi di riscaldamento domestico;
- i programmi e i progetti cofinanziati dall'Unione Europea con riferimento alla nuova iniziativa *Leader Plus* e al completamento delle azioni già avviate in precedenza (*Interreg II*, *Spazio Alpino*, *Mo.Re.*);
- le contribuzioni e gli investimenti previsti dalle normative di settore;
- l'attivazione di servizi di prossimità in convenzione con le Poste Italiane e l'attuazione del Sistema informativo della montagna;
- le spese di investimento destinate ai piani pluriennali di sviluppo delle Comunità montane (in attesa del già richiamato riordino) e a progettualità e iniziative riguardanti aree specifiche quali il Gemonese, il Canal del Ferro-Val Canale e la Carnia.

Le Universiadi invernali 2003

L'organizzazione e la promozione di questa importante manifestazione a carattere internazionale rappresenta uno dei nuovi specifici impegni per questa parte della legislatura.

La Regione affida tale compito alla società Promotur e sostiene le spese per una serie di interventi straordinari in materia di assetto del territorio (realizzazione di parcheggi e riqualificazione di centri minori) e di turismo (incremento e miglioramento della ricettività, realizzazione di opere e impianti) in modo da garantire la migliore riuscita per questo avvenimento, momento di incontro sportivo ma anche occasione di sviluppo per le aree montane regionali interessate.

Le tematiche settoriali

Lo sviluppo economico

L'attività nel settore dell'*agricoltura* sarà caratterizzata dalla nuova fase di programmazione avviata con l'approvazione da parte della Commissione della U.E. del *Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2000-2006* elaborato dalla Regione.

Gli obiettivi generali del PSR riguardano lo sviluppo di una agricoltura regionale integrata e il mantenimento di un tessuto sociale rurale diffuso nel territorio a bassa intensità insediativa, con particolare attenzione alle zone con maggior indice di spopolamento.

Il processo di attuazione è articolato su tre assi di interventi: il sostegno alla competitività delle imprese, lo sviluppo del territorio rurale e la salvaguardia e valorizzazione delle risorse ambientali.

I finanziamenti comunitari, nazionali e regionali previsti ammontano a circa 480 miliardi complessivi e il meccanismo di erogazione (quello del FEOGA - Garanzia) prescrive il pagamento dei fondi entro il 15 ottobre di ogni anno e, in caso contrario, la perdita dei finanziamenti non liquidati e la penalizzazione sugli anni successivi.

Per questa ragione il massimo sforzo operativo delle strutture regionali sarà incentrato sulla predisposizione degli atti regolamentari attuativi del PSR nonché sulla gestione istruttoria e contabile delle singole misure.

All'approvazione definitiva del Piano dovrà seguire un riesame del Testo unico delle leggi regionali (L.R. n.12/1998) alla luce dei nuovi orientamenti comunitari per gli aiuti di Stato e delle conseguenti novità introdotte a livello nazionale, *in primis* la soppressione dell'AIMA e la possibilità per le Regioni di dotarsi di Organismi pagatori e di riformare i propri processi di spesa.

Accanto a questa ampia azione programmatica vanno inoltre affrontate le riforme normative relative al comparto della bonifica e dell'assistenza tecnica.

Particolare rilevanza per l'economia regionale assumeranno infine gli adempimenti nei comparti vitivinicolo (inventario viticolo, nuovi diritti di impianto, processi di integrazione con Ungheria e Slovenia) e lattiero-caseario (gestione regionale delle competenze operative per le "quote latte").

Il riordino degli interventi per *l'industria e la ricerca applicata* proseguirà con l'attuazione della nuova normativa sui distretti industriali che dovrà ampliare i processi di partecipazione del mondo delle imprese alle scelte di politica settoriale.

Nuovi specifici strumenti legislativi e regolamentari dovranno inoltre essere predisposti con riferimento: alla semplificazione degli interventi per la ricerca applicata, alla ridefinizione degli interventi per la pesca marittima, al riordino dell'Ente Zona Industriale di Trieste (EZIT) e alla regolamentazione del risparmio energetico.

Particolare attenzione sarà rivolta alle esigenze di promuovere l'immagine del Friuli Venezia Giulia sui mercati stranieri attraverso attività da attuare in collaborazione con il Ministero per il Commercio Estero e con l'I.C.E. e destinate *in primis* alle piccole e medie imprese.

Competerà infine alla struttura amministrativa regionale di affrontare le eventuali emergenze dovute a specifiche crisi industriali per salvaguardare e qualificare la struttura industriale della Regione e i relativi livelli occupazionali.

Le attività in materia di *lavoro* saranno caratterizzate: dall'avvio della revisione della normativa a favore delle cooperative sociali al fine di renderla più rispondente alle esigenze del settore e alla normativa intervenuta in sede nazionale (normativa in materia di ONLUS, legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"); dalla gestione dell'obiettivo comunitario 2 nel quadro della nuova programmazione comunitaria per il periodo 2000-2006; dalla realizzazione di un centro di servizi per la promozione della sicurezza sul lavoro (a Monfalcone), attraverso lo sviluppo di attività riguardanti l'insegnamento teorico e l'addestramento pratico dei lavoratori, la diffusione della disciplina in tema di sicurezza e l'assistenza alle imprese. L'operazione è di particolare rilevanza, tenuto conto del numero degli incidenti sul lavoro che si verificano nella regione Friuli Venezia Giulia; dall'emanazione del regolamento attuativo degli interventi previsti dall'art. 7 comma 10 della legge finanziaria, concernenti contributi alle società per il lavoro interinale e ad associazioni per favorire l'inserimento economico e sociale dei lavoratori occupati presso aziende ed enti pubblici del Friuli-Venezia Giulia e dall'ordinaria attività amministrativa

rappresentata dalle politiche del lavoro, compresa la vigilanza sull'Agenzia regionale per l'impiego, dall'incentivazione a favore della cooperazione sociale e dal sostegno alla maternità.

In materia di *cooperazione* è allo studio la riforma organica della legislazione regionale con l'adozione di un testo unico che accorpi e riordini l'intera normativa e disponga l'adeguamento delle norme riguardanti la cooperazione sociale e il recepimento delle novità emerse nel settore a livello nazionale, con particolare riguardo alla nuova disciplina del socio-lavoratore, armonizzando gli interventi con le direttive di politica economica più recenti emanate dalla U.E. in materia di aiuti alle imprese.

Si provvederà inoltre alla predisposizione di un nuovo regolamento per disciplinare l'utilizzo dei fondi a favore delle Associazioni regionali del movimento cooperativo da impiegarsi per interventi di sostegno e di supporto alle imprese cooperative, provvedendo al riparto dei fondi secondo i parametri del numero, degli occupati e del fatturato complessivo delle cooperative associate.

Gli interventi per l'*artigianato* saranno rivolti al completamento e al perfezionamento del già avviato processo di riforma del settore con la soppressione dell'ESA, l'avvio delle società di promozione dell'artigianato e l'esame da parte del Consiglio regionale del disegno di legge concernente la nuova disciplina organica del settore.

Per quanto concerne la soppressione dell'ESA, fissata per il 1 ottobre 2001, la Giunta regionale, oltre ad approvare il bilancio di liquidazione, dovrà dettare le direttive per il trasferimento dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi e la conclusione dell'attività di gestione.

Con un'apposita struttura organizzativa verrà garantito il soddisfacimento delle domande presentate dalle imprese artigiane entro la data del 1 ottobre e si provvederà a supportare la nascita della costituenda società per la promozione dell'artigianato, a collaborare con la stessa ed a costituire il punto di collegamento tra le politiche settoriali elaborate dalla Giunta regionale e l'attività operativa che la nuova società dovrà svolgere.

Per quanto concerne il disegno di legge di disciplina organica, il periodo di tempo trascorso dalla sua presentazione in Consiglio regionale (5 luglio 2000) rende necessaria la predisposizione di alcune modifiche che tengano conto delle nuove normative intervenute in sede nazionale e comunitaria nonché di alcune istanze successivamente presentate dalle categorie interessate.

Per quanto concerne l'attività regolamentare si provvederà all'emanazione di un regolamento che fissi i criteri e le modalità di concessione, alle imprese artigiane e ai loro consorzi, di contributi finalizzati a favorirne l'accesso al commercio elettronico.

Il comparto del *commercio, turismo e terziario*, dopo il perfezionamento degli strumenti legislativi e regolamentari di grande riforma nel settore commerciale, vedrà la definizione di una nuova disciplina organica del settore turistico.

Nell'ambito di questa nuova normativa appare di particolare rilievo la sostanziale modifica del ruolo delle Aziende di promozione turistica, con la privatizzazione delle gestioni e un migliore coinvolgimento degli Enti locali; la nuova collocazione della stessa Amministrazione regionale; le nuove norme concernenti le strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere; le disposizioni innovatrici in materia di agenzie di viaggio e di professioni turistiche; la nuova logica e i nuovi sistemi di intervento regionale a sostegno del comparto.

Accanto a questo obiettivo principale si collocano ulteriori azioni da proseguire o da avviare con particolare riferimento a una attenta revisione e al completamento regolamentare del nuovo assetto delle norme nel settore del commercio; all'attuazione delle previsioni inserite nella legge finanziaria regionale 2001, in merito alle incentivazioni in materia di commercio elettronico per sviluppare questa scelta strategica di sostegno alle imprese del settore terziario; all'adozione del disegno di legge concernente la vendita di giornali e riviste; all'adeguamento della disciplina delle fiere alla nuova legge quadro statale (legge n. 7/2001).

Ulteriori iniziative dovranno necessariamente essere avviate per indirizzare e sostenere la forte innovazione in atto.

Tra le scelte operative già effettuate si richiamano la creazione del prestito partecipativo per la ricapitalizzazione delle piccole e medie imprese; un diverso rapporto collaborativo con i Consorzi Garanzia Fidi tra le piccole e medie imprese commerciali, turistiche e di servizio per utilizzarne la natura di soggetti di diritto privato e la snellezza operativa; il potenziamento dei Centri di Assistenza

tecnica alle imprese commerciali e turistiche (C.A.T.) da utilizzare quali strutture di sostegno e completamento dell'azione amministrativa pubblica regionale e comunale.

La qualificazione dei servizi sociali

La nuova fase della *pianificazione sanitaria regionale* si è avviata con l'approvazione del Piano di intervento a medio termine (PIMT) per l'assistenza sanitaria e per le aree ad alta integrazione socio-sanitaria.

Ai fini e agli effetti dell'attuazione della normativa nazionale il PIMT costituisce il Piano sanitario regionale per il triennio 2000-2002.

Con l'approvazione definitiva del documento sono stati individuati gli indirizzi di programmazione correlati all'individuazione dei livelli di assistenza e delle necessarie risorse finanziarie.

Partendo dai problemi relativi allo stato di salute della popolazione e alla qualità delle cure il nuovo Piano prevede le seguenti finalità strategiche: il riequilibrio tra le attività di ricovero e le attività territoriali e di prevenzione; il riequilibrio nella distribuzione per area delle risorse disponibili; la prosecuzione del processo di razionalizzazione dell'offerta ospedaliera e dei programmi di investimento per la riqualificazione delle strutture sanitarie e ospedaliere e per l'innovazione tecnologica e, infine, l'allargamento dei soggetti inseriti nella programmazione regionale (I.R.C.C.S. di Trieste e Aviano, Policlinico universitario di Udine).

La definizione degli obiettivi annuali per il 2001, delle modalità di valutazione del loro raggiungimento, delle risorse disponibili e dei criteri di finanziamento delle Aziende è contenuta nelle "Linee per la gestione del Servizio sanitario regionale nel 2001".

Per quanto riguarda i programmi di edilizia sanitaria e ospedaliera finanziati con assegnazioni statali si procederà nell'attuazione degli interventi attraverso l'anticipazione di risorse regionali da correlare alle esigenze di avanzamento delle opere e ai tempi di disponibilità dei beni e di allocazione sul mercato degli stessi.

Particolare attenzione viene posta al fabbisogno di attività, servizi e strutture nel settore delle *politiche sociali* e ai processi di integrazione con gli interventi sanitari.

Gli obiettivi generali ai quali ricondurre le scelte di impiego riguardano il: sostegno e la riqualificazione delle attività socioassistenziali svolte *in primis* dai Comuni; l'attuazione di nuovi interventi a sostegno dei nuclei familiari e il rilancio delle politiche sociali per l'infanzia e l'adolescenza; lo sviluppo di un programma di interventi in materia di salute e promozione sociale delle persone anziane finalizzato alla prevenzione del rischio di emarginazione, al potenziamento dei servizi e volto alla permanenza dell'anziano nel proprio ambiente relazionale, all'adeguamento delle strutture residenziali in una logica di omogeneità territoriale, alla qualificazione delle prestazioni e alla valorizzazione dell'attività formativa e di aggiornamento del personale operante in materia di assistenza agli anziani; la prosecuzione dei programmi di riqualificazione delle strutture residenziali e diurne rivolte alle diverse tipologie di utenza (anziani, minori, disabili, adulti in difficoltà) e l'armonizzazione della legislazione regionale riguardante il sistema delle strutture socioassistenziali e la contribuzione per l'abbattimento delle rette; il completamento del processo di deistituzionalizzazione psichiatrica; la garanzia del livello di attuazione degli interventi a favore dei portatori di handicap con lo sviluppo di analisi qualitative dei servizi e l'integrazione tra i servizi degli enti locali e del "privato sociale"; la riorganizzazione dei Servizi per le tossicodipendenze sulla base dei criteri nazionali per l'accreditamento delle strutture.

L'Amministrazione regionale intende inoltre valorizzare le *attività di volontariato* e permettere a questa realtà composta di svolgere nel modo più appropriato ed efficace la propria funzione nell'interesse della collettività.

Sulla base della L.R. 12/95, l'intervento regionale si è concretizzato nella tenuta del Registro generale delle organizzazioni di volontariato (in cui risultano iscritte circa 600 Associazioni), nella previsione di interventi contributivi a favore delle Associazioni per favorire la cultura della solidarietà e in iniziative per la formazione e l'aggiornamento dei volontari.

Un sostegno decisivo per il consolidamento e lo sviluppo del settore potrà venire dall'istituzione di un centro di servizio del volontariato che avrà sede a Pordenone e sarà destinato, in accordo con la

disciplina normativa nazionale, a sostenere e qualificare l'attività di volontariato fornendo alle Associazioni servizi di consulenza, assistenza e informazione.

Gli interventi in materia di *istruzione e ricerca scientifica* proseguiranno all'interno dell'attuale quadro programmatico e normativo.

Per i programmi di investimento riguardanti le opere di edilizia scolastica e di edilizia universitaria si procederà alla verifica dello stato di attuazione di quanto già finanziato, all'aggiornamento della programmazione pluriennale e alla valutazione sull'urgenza del ripristino e della salvaguardia delle condizioni di funzionalità strutturale delle diverse sedi.

Ulteriori spese di investimento riguarderanno il finanziamento di progetti di ricerca e di iniziative di divulgazione scientifica nonché le convenzioni previste dalla L.R. n.22/1999 per la realizzazione di iniziative speciali di sviluppo dell'istruzione universitaria da parte degli Atenei regionali, dei Consorzi universitari e della SISSA.

Le spese correnti saranno finalizzate prevalentemente agli interventi per il diritto allo studio con contributi alle famiglie a sostegno dei costi per libri di testo e trasporti e l'attribuzione di assegni di studio agli studenti delle scuole non statali e agli interventi per il diritto allo studio universitario con finanziamenti ai due Enti regionali per il diritto allo studio universitario, gli Erdisu di Trieste e Udine.

Le linee di intervento nel campo della *cultura* saranno finalizzate a diversificare e diffondere l'offerta dei servizi culturali nel territorio regionale sostenendo istituzioni e organismi qualificati per livello professionale ed esperienza tecnica, a promuovere progetti e iniziative per la realizzazione di manifestazioni ed eventi di rilevante interesse culturale, a salvaguardare e tutelare i beni culturali attraverso i contributi agli enti pubblici e ai privati e il sostegno all'attività dell'organismo tecnico-scientifico regionale, il Centro di catalogazione e restauro di Villa Manin ed a tutelare le lingue regionali e le culture minoritarie presenti e vitali nel territorio del Friuli Venezia Giulia.

Per quanto attiene alle *attività ricreative e sportive* si completerà nel corso del 2001 l'iter di approvazione della nuova legge che rivederà la disciplina degli interventi in questo settore.

Con riferimento alle spese da sostenere si interverrà sui due ambiti primari degli impianti sportivi e delle iniziative promozionali.

Gli investimenti saranno finalizzati al completamento e alla messa a norma degli impianti esistenti, alla realizzazione di nuovi impianti in discipline sportive che sono carenti di infrastrutture sportive e per lo svolgimento di attività propedeutiche e funzionali alla pratica sportiva. Tra le priorità si collocano gli impianti in aree caratterizzate da un ampio bacino di utenza ovvero da gravi carenze di strutture o da esigenze legate al movimento turistico.

Per quanto attiene alle attività e alle manifestazioni sportive e ricreative si cercherà di non frammentare eccessivamente la contribuzione regionale e di sostenere quelle iniziative che, per la loro particolare valenza e portata, determinano una rilevante ricaduta in termini promozionali, sociali ed educativi. Tra esse si segnalano i "Giochi della gioventù delle Tre Regioni" (manifestazione "under 15" che a turnazione ha luogo nella nostra regione, in Slovenia ed in Carinzia) e i Giochi della gioventù di Alpe-Adria.

Particolare riguardo sarà riservato alle politiche per la *valorizzazione delle giovani generazioni* con l'obiettivo generale di favorirne l'inserimento nelle dinamiche sociali e di svilupparne le potenzialità creative e produttive.

Dopo la fase di impostazione e confronto realizzata nel 2000 si avvierà, anche attraverso l'azione propositiva e consultiva della neocostituita Consulta regionale dei giovani, la fase attuativa degli interventi.

Le iniziative da realizzare riguardano lo svolgimento di attività integrate in campo formativo, lo sviluppo dell'alfabetizzazione informatica, la riqualificazione di ricreatori, oratori e centri di aggregazione giovanile e la realizzazione di progetti di intervento in materia di disagio giovanile e tossicodipendenza.

La programmazione regionale in materia di *formazione professionale* dovrà influenzare positivamente le relazioni tra il sistema formativo e il mondo del lavoro migliorando la capacità di impostazione di attività adeguate alle richieste e alle dinamiche dei mercati.

Gli obiettivi generali da perseguire sono rivolti: ad accrescere l'occupabilità della popolazione in età attiva e la qualificazione delle risorse umane; a favorire i processi di ammodernamento e di innovazione dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro, (anche al fine di sviluppare un'offerta che consenta lo sviluppo di percorsi di apprendimento per tutto l'arco della vita favorendo anche l'adeguamento e l'integrazione tra i sistemi); a migliorare i sistemi di monitoraggio, valutazione e informazione.

A questi contenuti si ricollegano il Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo, Obiettivo 3 (periodo 2000/2006) e il relativo Complemento di Programmazione, già esaminati e approvati dai competenti organi regionali, nazionali e comunitari.

La programmazione del FSE non è esaustiva dell'impegno regionale e nazionale nel settore, anche se ne risulta il fulcro, soprattutto per l'ammontare delle risorse che mette a disposizione.

L'attività regionale deve, in particolare, completare quella finanziata dal FSE ovvero da specifiche normative nazionali: le aziende che vogliono migliorare la professionalità dei propri dipendenti possono accedere ai finanziamenti del FSE o ai finanziamenti nazionali mentre la Regione è chiamata a rispondere alle specifiche esigenze di aggiornamento dell'occupato in aziende di piccole dimensioni ovvero del lavoratore autonomo oppure ancora del disoccupato già qualificato.

Sarà infine da tenere nella dovuta considerazione il fatto che l'Istituto regionale per la formazione professionale (IRFoP) cesserà l'attività alla chiusura dell'anno formativo in corso (31 agosto 2001) rendendo necessaria una selezione degli enti compresi nel Piano regionale per la formazione professionale che, per esperienze analoghe maturate, risulteranno in grado di continuare l'attività nei settori sin qui gestiti in via esclusiva dall'ente regionale.

La tutela ambientale e l'assetto del territorio

La situazione del quadro normativo e programmatorio in materia di *tutela dell'ambiente* si presenta in costante evoluzione in ragione di una serie di rilevanti adempimenti regionali e nazionali *in itinere*.

Si pensi ai riordini legislativi e ai piani settoriali nelle materie della difesa del suolo, delle risorse idriche, della tutela dall'inquinamento e dello smaltimento dei rifiuti.

Le attività e i servizi di prevenzione, vigilanza, e controllo ambientale verranno garantite in primo luogo dalla piena funzionalità dell'ARPA nonché da altre specifiche azioni di ricerca e monitoraggio e da investimenti finalizzati alla tutela delle acque superficiali, marine e sotterranee.

Con riferimento agli investimenti pubblici proseguirà l'attuazione dei programmi finalizzati all'approvvigionamento e al disinquinamento idrico, compresa la razionalizzazione dei sistemi di collettamento e depurazione, e alla realizzazione e manutenzione delle opere di difesa idraulica sulla rete idrografica regionale.

Attraverso adeguati trasferimenti agli enti locali verranno sostenuti i programmi per il miglioramento dei servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti. Si procederà all'aggiornamento del censimento delle aree potenzialmente inquinate (segnalazioni di abbandono rifiuti, elenco delle industrie a rischio di incidente rilevante, autorizzazioni al recupero, allo smaltimento e al trattamento di rifiuti).

Particolare attenzione sarà inoltre dedicata ai progetti di recupero e ripristino ambientale di aree degradate e ai piani di difesa dall'amianto.

Gli interventi di sistemazione idraulica non possono che derivare da una visione globale e interdisciplinare dell'evoluzione dinamica delle reti idrografiche e dell'assetto territoriale in generale.

Quali obiettivi primari per la difesa del suolo vanno indicati: la difesa del territorio dalle esondazioni, con particolare riferimento alla difesa dei centri abitati ed alla tutela del buon regime idraulico; la predisposizione di programmi di intervento nel settore delle sistemazioni idrauliche e idrogeologiche dei bacini idrografici; la progettazione e la direzione dei lavori di opere di sistemazione idraulica; la predisposizione di progetti guida per studi di fattibilità di opere idrauliche finalizzate alla prevenzione dalle esondazioni e al dissesto idrogeologico e la realizzazione di banche dati territoriali in tema di idrologia e idrografia regionale e sulle aree a rischio.

Nel triennio 2001 - 2003 è prevista la prosecuzione delle procedure per l'avvio degli interventi per la laminazione delle piene nel Medio Tagliamento, ricomprese nel "Piano Stralcio per la sicurezza idraulica del Medio e Basso Tagliamento" adottato dalla competente Autorità di Bacino nel 1998.

L'azione nel settore delle *foreste* continuerà a connotarsi secondo i consolidati indirizzi generali mirati a curare e incrementare il patrimonio boschivo, favorire il riassetto territoriale e lo sviluppo economico dell'area montana e rafforzare le condizioni di sicurezza, migliorare e aggiornare le strutture addette allo spegnimento degli incendi boschivi, garantire le attività di vigilanza e di repressione degli illeciti e completare le iniziative già avviate per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e l'adeguamento delle norme che disciplinano il settore.

Le spese di investimento saranno finalizzate in primo luogo alle opere di sistemazione idraulico-forestale con l'obiettivo di intervenire sullo stato di dissesto idrogeologico dei bacini montani della Regione e di contrastare il degrado che compromette la sicurezza e la stabilità di molti versanti e il regolare deflusso nei corsi d'acqua montani.

Attraverso una continua attività di sistemazione e manutenzione si intende contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni delle aree montane e svantaggiate, anche in termini di maggior occupazione, e ad un riequilibrio dell'assetto idrogeologico che si rifletta positivamente anche sulle zone di pianura.

In materia di *tutela ecologica* si intende avviare una riforma della legge sui parchi e le riserve naturali regionali (L.R. 42/96) il cui processo attuativo ha evidenziato alcune difficoltà con riferimento alle procedure per l'approntamento degli strumenti di pianificazione e gestione dei parchi e delle riserve naturali che si sono rivelate di difficile applicazione richiedendo tempi e metodi di concertazione eccessivamente lunghi ed onerosi, al livello di operatività tecnico-funzionale relativa agli adempimenti necessari (accordi di programma, conferenze di servizi, documenti tecnici di indirizzo, piani di conservazione e sviluppo, regolamenti di gestione, recepimenti di direttive nazionali ed europee) e al sostegno assicurato dalle Amministrazioni locali, principali destinatarie delle politiche d'intervento per la tutela ambientale.

Le linee guida di questo riordino muoveranno *in primis* dalla semplificazione delle procedure per l'approvazione degli strumenti di pianificazione naturalistica.

Nel settore della *protezione civile* si confermano le linee generali di intervento relativamente all'organizzazione del sistema regionale coordinato tra Regione ed enti locali, alla realizzazione di lavori di pronto intervento, alle azioni di previsione e prevenzione e ai risarcimenti a privati e imprese per i danni subiti a seguito di calamità.

Ad esse si aggiunge la nuova competenza in materia di interventi di emergenza riferiti alle attività di cooperazione allo sviluppo e di partenariato internazionale.

Edilizia, centri urbani e ricostruzione

Per quanto attiene all'*edilizia residenziale* si completerà la definizione del nuovo testo unico in materia di politica della casa mentre dal punto di vista operativo gli interventi di edilizia abitativa e di recupero e riqualificazione dei centri urbani comprenderanno sia le azioni consolidate negli anni sia l'avvio di nuovi strumenti e di nuove progettualità.

In materia di *edilizia agevolata* mentre proseguirà, a scorrimento della graduatoria già approvata, l'utilizzo del fondo istituito presso il Mediocredito verrà regolamentato l'accesso al nuovo fondo per garanzie integrative e avviata la contribuzione all'installazione di ascensori in condomini privati.

Le politiche di intervento per l'edilizia residenziale si svilupperanno inoltre sia attraverso i consueti canali finanziari rappresentati dai trasferimenti alle A.T.E.R. sia attraverso l'intensificazione delle azioni orientate verso la componente sociale del "problema casa", si pensi ai conferimenti allo specifico fondo delle A.T.E.R. a tutela delle fasce più deboli di utenza nonché agli interventi (fondo nazionale e risorse regionali) per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Proseguiranno invece secondo una linea di continuità le spese di investimento destinate alle iniziative di recupero del patrimonio edilizio di Comuni e A.T.E.R., alla salvaguardia dei centri storici e alla realizzazione di parcheggi urbani.

L'azione di completamento del processo di *ricostruzione delle zone terremotate* comporterà il finanziamento e la realizzazione diretta di interventi nei settori dell'edilizia abitativa, sociale e di culto nonché di opere pubbliche e di pubblica utilità.

L'andamento della spesa regionale nel corso del 2001

A quanto ammontavano per ciascuna funzione obiettivo le risorse libere a inizio d'esercizio? Qual è il livello di assestamento di questi stanziamenti alla fine del primo semestre 2001? Qual è, alla stessa data, il livello degli impegni effettuati e l'indicatore percentuale dell'incidenza dell'impegnato sullo stanziato?

Sono questi i principali dati finanziari utilizzati per un primo esame sull'andamento della spesa regionale nel 2001 con riferimento alla risorse libere (al netto della rigidità e della quota vincolata alla ristrutturazione del debito regionale).

Partendo dagli stanziamenti autorizzati in avvio di esercizio (*iniziale*) si passa agli stanziamenti di fine giugno (*stanziato*), ai relativi impegni effettuati con decreto (*impegni*) e alla percentuale dell'impegnato sullo stanziato (*imp./stanz.*).

Gli stanziamenti di fine giugno includono in primo luogo le variazioni intervenute nel primo semestre con le reiscrizioni di spese di investimento non perfezionate negli esercizi precedenti nei settori che per l'incidenza dei fondi statali e/o per le esigenze di contrarre mutui (ambiente, pianificazione, edilizia, viabilità e trasporti, sanità, agricoltura, turismo) ovvero per particolarità normative (edilizia, ricostruzione, protezione civile, programmi comunitari) presentano tradizionalmente una consistente quota di competenza derivata.

All'aumento degli stanziamenti concorrono inoltre in misura molto più contenuta le nuove iscrizioni di fondi statali e le previsioni di spesa contenute nei disegni di legge in corso di approvazione da parte del Consiglio regionale.

Nei "settori del Prs" gli stanziamenti sono passati da 5.663,1 miliardi a 8.119,3 miliardi mentre per le "altre previsioni di bilancio" l'ammontare è cresciuto da 1.033,2 miliardi a 1.058,7 miliardi.

Alla chiusura del semestre risultavano impegnati 2.454,7 mld. per il primo raggruppamento e 575,6 mld. per il secondo.

L'indicatore di utilizzo era così pari al 30,2 per cento per le risorse libere nei "settori Prs" ed al 54,4 per cento per quelle incluse tra le "altre previsioni di bilancio".

Lo scorso anno alla stessa data si era riscontrata una disponibilità di 8.069,7 miliardi per i "settori Prs" e di 1.125,7 miliardi per le "altre previsioni finanziarie di bilancio" con un livello di utilizzo (impegni su stanziamenti) per le due aree di spesa pari, rispettivamente, al 27,5 per cento e al 52,7 per cento.

I dati del primo semestre 2001 vengono di seguito presentati in due rappresentazioni tabellari: la prima evidenzia una sintesi per funzione obiettivo; la seconda si articola ulteriormente per programma di intervento e rivela, all'interno di ciascuna funzione obiettivo, i diversi andamenti dei processi di impiego delle risorse.

STANZIAMENTI E IMPEGNI PER FUNZIONE OBIETTIVO
(importi in miliardi di lire e indicatore percentuale)

	stanziato (in mld. di lire) iniziale	stanziato (in mld. di lire) 02.07.2001	Impegni (in mld. Di lire) 02.07.2001	imp./stanz. (%) 02.07.2001
Autonomie locali	794,0	808,6	435,5	53,9
Sviluppo montagna	37,4	70,7	26,2	37,1
Relazioni esterne e att.promoz. AR	22,5	24,3	6,7	27,6
Pianificazione, progetti e studi	26,8	87,6	1,6	1,8
Tutela dell'ambiente	124,7	228,9	45,6	19,9
Protezione civile	32,6	196,1	35,7	18,2
Foreste	27,8	35,9	5,8	16,2
Edilizia	92,8	400,3	26,1	6,5
Infrastrutture civili urbane	13,4	88,2	3,4	3,9
Sistema integrato dei trasporti	63,6	542,8	36,5	6,7
Trasporto pubblico locale	193,0	207,9	154,6	74,4
Sanità	2.852,6	3.175,1	1.394,1	43,9
Assistenza sociale	118,7	159,8	18,1	11,3
Fondo sociale e famiglia	166,0	173,3	54,5	31,4
Solidarietà e volontariato	4,2	11,2	0,8	7,1
Istruzione	44,6	57,0	5,0	8,8
Cultura	63,7	86,3	20,5	23,8
Sport e tempo libero	15,6	23,6	4,2	17,8
Politiche per i giovani	7,8	20,3	1,2	5,9
Formazione professionale	46,7	81,6	12,0	14,7
Politiche attive del lavoro	5,9	10,3	-	0,0
Agricoltura	86,6	176,6	11,4	6,5
Industria	54,6	101,5	7,1	7,0
Ricerca scientifica e applicata	32,5	53,6	2,2	4,1
Artigianato	28,4	31,0	-	0,0
Cooperazione	7,2	9,9	0,2	2,0
Commercio	20,8	24,8	3,8	15,3
Turismo	48,5	99,3	20,9	21,0
Promozione economica	9,0	9,0	9,0	100,0
Programmi comunitari	385,6	618,6	11,7	1,9
Agevolazioni sulle benzine	220,0	220,0	68,3	31,0
Ricostruzione	2,8	272,5	32,0	11,7
Sicurezza dei cittadini	5,5	5,5	-	0,0
Universiadi 2003	7,2	7,2	-	0,0
Totale settori PRS	5.663,1	8.119,3	2.454,7	30,2
Spesa interna Amm. Regionale	579,6	619,8	422,1	68,1
Oneri finanziari	365,1	319,9	153,5	48,0
Spese non attribuibili	88,5	119,0	-	0,0
Altre previsioni di bilancio	1.033,2	1.058,7	575,6	54,4

STANZIAMENTI E IMPEGNI PER PROGRAMMA
(importi in miliardi di lire e livello percentuale di impiego)

	stanziato (mld. lire) iniziale	stanziato (mld. lire) 02.07.2001	impegni (mld. lire) 02.07.2001	Imp./stanz. (%) 02.07.2001
Autonomie locali				
Trasferimenti al sistema delle autonomie locali	761,2	763,8	412,1	54,0
Accordi di programma con gli enti locali	-	11,0	0,5	4,5
Assegnazioni e finanziamenti agli enti locali	32,8	33,8	22,9	67,8
Sviluppo della montagna				
Fondo regionale per lo sviluppo della montagna	22,9	23,0	20,9	90,9
Promoz. economica e turistica e sviluppo servizi	14,5	47,7	5,3	11,1
Relazioni esterne e att. promozionali A.r.				
Integrazione europea e rapporti internazionali	7,7	9,5	0,3	3,2
Attività a favore degli emigrati	3,3	3,5	-	0,0
Attività promozionali e istituzionali dell'Amm. Reg.	11,5	11,3	6,4	56,6
Pianificazione, progetti e studi				
Studi, ricerche e progettazioni	8,1	13,7	0,4	2,9
Cartografia e strumenti urbanistici	4,0	8,8	1,2	13,6
Razionalizzazione consumi energetici	14,7	65,1	-	0,0
Tutela dell'ambiente				
Vigilanza e controllo ambientale	42,6	66,5	34,7	52,2
Servizi idrici	9,2	17,5	5,5	31,4
Smaltimento dei rifiuti	14,5	35,0	-	0,0
Difesa del suolo	48,7	93,9	0,3	0,3
Tutela ecologica ambiente naturale	6,9	12,4	4,1	33,1
Gestione ecologica patrimonio forestale e naturale	2,8	3,6	1,0	27,8
Protezione civile				
Servizi di pronto intervento	32,6	196,1	35,7	18,2
Foreste				
Protezione e sviluppo del patrimonio forestale	3,9	5,2	0,6	11,5
Opere di sistemazione idraulico-forestale	23,9	30,7	5,2	16,9
Edilizia				
Edilizia abitativa	86,5	381,2	24,6	6,5
Recupero edilizio e riqualificazione urbana	6,3	19,9	1,5	7,9
Infrastrutture civili e urbane				
Infrastrutture civili e urbane	13,4	88,2	3,4	3,9
Sistema integrato dei trasporti				
Infrastrutture per la mobilità	22,3	483,9	34,7	7,2
Porti	20,2	33,5	1,0	3,0
Infrastrutture al servizio dei trasporti e dei traffici	6,7	8,6	-	0,0
Interventi e servizi di viabilità e trasporti	14,3	16,8	0,8	4,8
Trasporto pubblico locale				
Trasporto pubblico locale	193,0	207,9	154,6	74,4
Sanità				
Gestione dei servizi sanitari	2.694,5	2.840,8	1.368,8	48,2
Strutture sanitarie e ospedaliere	154,1	276,3	0,2	0,1
Oneri pregressi per la spesa sanitaria	4,0	58,0	25,1	43,3
Assistenza sociale				
Attività e servizi socio-assistenziali	55,5	63,8	3,8	6,0
Strutture socio-assistenziali	63,2	96,0	14,3	14,9
	stanziato (mld. lire) iniziale	stanziato (mld. lire) 02.07.2001	impegni (mld. lire) 02.07.2001	Attuazione (%) 02.07.2001
Fondo sociale e politiche per la famiglia				
Fondo sociale regionale	135,5	140,5	52,3	37,2
Promozione e valorizzazione della famiglia	30,5	32,8	2,2	6,7

	stanziato (mld. lire) iniziale	stanziato (mld. lire) 02.07.2001	impegni (mld. lire) 02.07.2001	Attuazione (%) 02.07.2001
Solidarietà e volontariato				
Promozione attività di solidarietà e volontariato	4,2	11,2	0,8	7,1
Istruzione				
Strutture e servizi scolastici	14,7	15,6	0,6	3,8
Università	24,5	33,6	2,7	8,0
Istruzione superiore e istituti di studio	5,4	7,8	1,7	21,8
Cultura				
Beni artistici, storici e culturali	6,9	15,2	1,5	9,9
Musei, biblioteche e archivi storici	5,6	6,8	0,8	11,8
Attività culturali	46,3	49,3	18,1	36,7
Tutela delle culture minoritarie	4,8	15,0	0,1	0,7
Sport e tempo libero				
Attività sportive e ricreative	15,6	23,6	4,2	17,8
Politiche per i giovani				
Valorizzazione giovani generazioni	7,8	20,3	1,2	5,9
Formazione professionale				
Attività e strutture formative	46,7	81,6	12,0	14,7
Politiche attive del lavoro				
Agenzia regionale per l'impiego	5,4	6,8	-	0,0
Altri interv. incentivazione e sostegno occupazione	0,5	3,5	-	0,0
Agricoltura				
Strutture agricole aziendali di produzione primaria	16,2	28,5	0,4	1,4
Opere pubbliche e interv.infrastrutturali e collettivi	24,5	51,2	-	0,0
Enti e servizi in agricoltura	31,1	33,9	9,6	28,3
Avversità atmosferiche e calamità naturali	12,4	58,9	0,9	1,5
Credito agrario	0,2	1,9	0,3	15,8
Gestione faunistica e venatoria	2,2	2,2	0,2	9,1
Industria				
Servizi e promozione delle attività industriali	18,7	20,0	-	0,0
Agevolazioni alle imprese industriali	22,5	50,6	1,1	2,2
Aree attrezzate per insediamenti produttivi	13,5	30,9	6,0	19,4
Ricerca scientifica e applicata				
Sviluppo della ricerca scientifica	7,5	10,5	2,1	20,0
Sviluppo della ricerca applicata	25,0	43,1	0,1	0,2
Artigianato				
Servizi e promozione dello sviluppo dell'artigianato	7,4	8,0	-	0,0
Agevolazioni alle imprese artigiane	21,0	23,0	-	0,0
Cooperazione				
Promozione delle attività cooperative	7,2	9,9	0,2	2,0
Commercio				
Fiere, mercati e centri commerciali	5,1	6,5	-	0,0
Agevolazioni alle imprese commerciali	15,7	18,3	3,8	20,8
Turismo				
Promozione dello sviluppo turistico	35,2	36,0	18,8	52,2
Strutture e infrastrutture turistiche	13,3	63,3	2,1	3,3
Promozione economica				
Agevolazioni alle imprese del sistema terziario	9,0	9,0	9,0	100,0
Programmi comunitari				
Attivazione di programmi comunitari diversi	274,7	278,8	-	0,0
Riconversione e sviluppo economico aree svantaggiate	-	53,9	-	0,0
Valorizzazione delle risorse umane	99,4	272,5	11,6	4,3
Sviluppo imprese agricole e zone rurali	11,0	11,0	-	0,0
Cooperazione transfrontaliera	0,5	2,4	0,1	4,2
Agevolazioni sulle benzine				
Benzina regionale a prezzo ridotto	220,0	220,0	68,3	31,0

	stanziato (mld. lire) iniziale	stanziato (mld. lire) 02.07.2001	impegni (mld. lire) 02.07.2001	Attuazione (%) 02.07.2001
Ricostruzione				
Completamento ricostruzione zone terremotate	2,8	272,5	32,0	11,7
Sicurezza dei cittadini				
Sicurezza dei cittadini	5,5	5,5	-	0,0
Universiadi invernali 2003				
Universiadi invernali 2003	7,2	7,2	-	0,0
Totale programmi Piano regionale di sviluppo	5.663,1	8.119,3	2.454,7	30,2
Spesa interna Amministrazione regionale				
Organi statutari	33,1	35,1	32,8	93,4
Personale Amm. Reg.	339,2	357,3	271,8	76,1
Acquisto beni e servizi	164,9	185,0	92,6	50,1
Buonuscite	23,0	23,0	6,4	27,8
Oneri IRAP	19,4	19,4	18,5	95,4
Oneri finanziari				
Garanzie e oneri finanziari	86,6	99,8	1,0	1,0
Rimborso mutui e BOR	218,5	160,1	152,5	95,3
Rimborso tributi erariali	60,0	60,0	-	0,0
Spese non attribuibili				
Fondi di riserva	88,5	119,0	-	0,0
Totale altre previsioni finanziarie	1.033,2	1.058,7	575,6	54,4

Allegato

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI PAGAMENTI REGIONALI
ANNO 2000

Introduzione

In questo documento, allegato alla Nota programmatica 2001, si presentano i dati relativi alla spesa sostenuta dall'Amministrazione Regionale nel corso del 2000 per l'attuazione degli interventi previsti dai documenti finanziario - contabili e di programmazione.

L'illustrazione dei dati ricavati dall'esame degli atti di pagamento emessi dagli uffici regionali comprende, con riferimento alla spesa a valenza esterna ("settori Prs"):

- il riepilogo dell'insieme dei pagamenti regionali suddivisi per area provinciale e per funzione obiettivo e un approfondimento sulla composizione dei flussi finanziari destinati agli Enti locali, alle aree montane e alle Aziende sanitarie;
- l'analisi della distribuzione territoriale della spesa articolata per funzione obiettivo, programma, intervento.

La fonte informativa su cui si basano le elaborazioni statistiche del presente documento deriva dall'archivio dei titoli di spesa dove sono registrati gli atti di pagamento (mandati, ordini di accreditamento, ruoli di spesa fissa) emessi dalle strutture amministrative regionali.

Per la rilevazione dei dati in forma sistematica e con criteri omogenei, si utilizza il "Codice di classificazione economica della spesa" (CESP), che viene applicato dai diversi uffici sui documenti di certificazione dei titoli di spesa. La correttezza di detto codice viene poi verificata dal Servizio per l'attuazione del Piano regionale di sviluppo in collegamento con l'Insiel.

Le grandi aggregazioni della spesa e la distribuzione per aree

L'importo complessivo dei pagamenti effettuati dalla Regione nel corso del 2000 ammonta a 6.281,3 miliardi di lire. Di questi l'89,2 % ha riguardato la spesa nei settori del Piano regionale di sviluppo (Prs) mentre la parte rimanente (altre previsioni finanziarie) interessa le spese di funzionamento e per il personale dell'Amministrazione regionale nonché oneri e garanzie connessi a mutui.

SINTESI DEI PAGAMENTI REGIONALI 2000

(valori in miliardi di lire)

	Valori	%
SETTORI PIANO DI SVILUPPO	5.600,7	89,2
<i>Spesa ripartibile per area provinciale</i>	5.182,9	82,5
<i>Spesa a ripartizione sovraprovinciale, reg., extrareg.</i>	169,3	2,7
<i>Attribuzioni a organismi intermedi</i>	248,5	4,0
ALTRE PREVISIONI FINANZIARIE	680,6	10,8
TOTALE PAGAMENTI 2000	6.281,3	100,0

Come già richiamato nell'introduzione l'insieme di riferimento per la ripartizione territoriale della spesa è rappresentato dagli interventi finanziari a valenza esterna rivolti allo sviluppo del tessuto economico e della comunità regionale ("settori Prs").

Questo aggregato è stato suddiviso in tre componenti:

- pagamenti ripartibili per area provinciale;
- pagamenti a carattere sovraprovinciale, regionale o extraregionale;
- attribuzioni a organismi intermedi (enti regionali, credito speciale, partecipazioni finanziarie) che con propri atti provvedono autonomamente alla localizzazione degli interventi. Per alcuni di questi

organismi intermedi è stato possibile, in base ai dati forniti dagli stessi, stimare la ripartizione territoriale della spesa.

La tavola seguente presenta un riepilogo per area provinciale e funzione obiettivo della spesa regionale ripartibile (5.182,9 miliardi di lire).

Risulta evidente l'influenza dei vincoli di spesa rappresentati dai pagamenti finalizzati alla gestione del Servizio sanitario regionale (51,3 % della spesa ripartibile) e del sistema delle autonomie locali (16,7 %).

Nelle due tavole successive si illustra la natura degli interventi relativi alle altre due componenti individuate vale a dire:

- alla spesa sovraprovinciale comprendente le spese destinate alla Regione nel suo insieme (fondo protezione civile, oneri Agenzia sanitaria regionale) o finalizzate a iniziative di relativo impatto territoriale (attività promozionali, studi e progetti, servizi di informatizzazione ecc.);
- alle attribuzioni a organismi intermedi per i quali, a causa del doppio passaggio dei trasferimenti (Regione - organismo intermedio - destinatario) non è rilevabile la distribuzione dei pagamenti nel territorio.

SETTORI PRS - PAGAMENTI 2000
SPESA RIPARTIBILE PER AREA PROVINCIALE
(valori in miliardi di lire)

FUNZIONE OBIETTIVO	PROVINCIA				
	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Autonomie locali	390,4	99,5	176,6	197,5	864,1
Montagna	16,8	0,1	0,1	1,9	19,0
Relazioni esterne e attività promozionali	1,6	0,9	2,8	0,4	5,7
Pianificazione, progetti e studi	1,9	1,5	0,8	1,1	5,3
Tutela dell'ambiente	33,9	15,3	3,0	16,9	69,1
Protezione civile					
Foreste	12,1	1,2	0,5	2,5	16,3
Edilizia	67,9	37,5	44,1	42,3	191,8
Infrastrutture civili e urbane	16,4	4,6	5,2	18,5	44,7
Sistema integrato dei trasporti	20,0	8,1	50,3	11,0	89,4
Trasporto pubblico locale	28,8	48,2	78,2	27,0	182,2
Sanità	1.122,8	299,6	679,5	556,1	2.658,1
Assistenza sociale	30,5	12,8	20,1	19,5	82,9
Fondo sociale e politiche per la famiglia	59,0	17,2	36,3	32,9	145,5
Solidarietà e volontariato	0,3	0,1	0,8	0,3	1,5
Istruzione	25,1	5,6	26,8	7,3	65,0
Cultura	25,5	6,8	31,2	6,6	70,0
Sport e tempo libero	8,2	3,3	3,7	4,6	19,8
Politiche per i giovani	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5
Formazione professionale	14,0	1,2	13,1	12,4	40,6
Politiche attive del lavoro					
Agricoltura	41,0	13,0	0,9	28,7	83,6
Industria	14,5	7,9	10,7	10,3	43,5
Ricerca scientifica e applicata	1,3	1,0	7,9	1,2	11,3
Artigianato	4,8	2,0	4,4	1,9	13,2
Cooperazione	2,2	0,4	0,6	1,0	4,1
Commercio	6,4	2,1	5,6	2,7	16,9
Turismo	23,6	7,4	5,0	4,1	40,2
Promozione economica	11,8	2,6	3,9	6,8	25,0
Programmi comunitari	23,5	6,2	22,7	19,6	71,9
Agevolazioni sulle benzine	147,1	16,4	25,5	39,4	228,4
Ricostruzione	57,1	0,0		16,5	73,7
TOTALE PAGAMENTI 2000	2.208,7	622,8	1.260,4	1.091,0	5.182,9
<i>Incidenza percentuale dei pagamenti</i>	42,6	12,0	24,3	21,1	100,0
<i>Incidenza percentuale popolazione (2000)</i>	43,8	11,7	20,9	23,6	100,0
<i>Incidenza percentuale superficie</i>	62,4	5,9	2,7	29,0	100,0

SETTORI PRS - PAGAMENTI 2000
SPESA RIPARTIZIONE SOVRAPROVINCIALE, REGIONALE ED EXTRAREGIONALE
(valori in miliardi di lire)

SETTORI PRS	IMPORTO	INTERVENTI
Autonomie locali	27,0	Servizi di informatizzazione, elezioni EELL
Montagna	0,4	Strutture, programma MO.RE.
Relazioni esterne e attività promozionali	7,3	Ufficio stampa, attività promozionali, celebrazioni pubbliche,
Pianificazione, progetti e studi	10,0	Studi, progettazioni, convegni, cartografia, catasto grotte
Tutela dell'ambiente	2,2	Studi, ricerche e monitoraggi, informatizzazione, gestione beni immobili, oneri maestranze, difesa acque costiere, difesa amianto
Protezione civile	38,0	Fondo protezione civile
Foreste	8,5	Difesa incendi boschivi, studi e pubblicazioni, cartografia, osservatorio del legno, vivai forestali, oneri maestranze
Sistema integrato dei trasporti	0,6	Studi
Sanità	46,1	Agenzia Sanitaria Regionale, studi, attività di associazioni sovraprovinciali, osservatorio dei prezzi e delle tecnologie
Assistenza sociale	2,6	Tutore dei minori, servizi di telesoccorso, formazione personale, consulenze
Fondo sociale e politiche per la famiglia	3,0	Indennità maternità donne non occupate,
Solidarietà e volontariato	1,1	Emergenza internazionale
Istruzione	1,6	Borse di studio, assistenza scolastica, orientamento
Cultura	2,6	Enti e istituti sovraprovinciali, acquisizione collezioni storiche e beni ambientali
Sport e tempo libero	0,2	Attività federazioni sovraprovinciali
Politiche attive del lavoro	2,4	Informatizzazione
Formazione professionale	0,8	Piani di innovazione del sistema formativo regionale
Agricoltura	9,7	Associazione Allevatori F.V.G., enti e associazioni sovraprovinciali, studi
Cooperazione	0,3	Oneri revisione delle cooperative
Turismo	3,9	Associazioni sovraprovinciali, manifestazioni, sistema telematico Giubileo
Ricostruzione	1,0	Progetti e collaudi
TOTALE	169,3	

SETTORI PRS - PAGAMENTI 2000
ATTRIBUZIONI A ORGANISMI INTERMEDI
(valori in miliardi di lire)

FUNZIONE OBIETTIVO	IMPORTO	INTERVENTI
Montagna	29,5	Fondo per la montagna, PROMOTUR
Tutela dell'ambiente	21,8	A.R.P.A.
Edilizia	55,5	Edilizia agevolata (Mediocredito)
Sport e tempo libero	0,1	CONGAFI sport
Agricoltura	13,4	ERSA
Industria	13,0	Mediocredito, Friulia Lis
Artigianato	28,0	E.S.A., Mediocredito
Cooperazione	4,4	FINRECO
Commercio	4,3	Mediocredito
Turismo	14,1	Azienda Regionale Promozione Turistica
Promozione economica	13,0	Fondo di rotazione terziario
Programmi comunitari	51,4	Friulia (ob 2), ERSa (ob 5b) studi ed assistenza tecnica
TOTALE	248,5	

Per ampliare la conoscenza sulle attribuzioni agli organismi intermedi si è inoltre provveduto a raccogliere informazioni in base ai dati forniti da organismi quali Mediocredito (per industria, artigianato e commercio), Friulia (ob. 2), FINRECO (cooperazione), e da uffici regionali (edilizia agevolata, indennità donne non occupate, agricoltura, protezione civile) nonché in base agli atti di spesa degli Enti regionali: ERSa, E.S.A., Agenzia regionale per l'impiego, I.R.Fo.P.

Queste elaborazioni hanno consentito di integrare l'illustrazione sulla ripartizione per funzione obiettivo e per provincia con ulteriori dati stimati che hanno elevato del 5 per cento l'ammontare dei pagamenti ripartibili territorialmente.

SETTORI PRS - PAGAMENTI 2000
SPESA RIPARTIBILE PER AREA PROVINCIALE *
(valori in miliardi di lire)

FUNZIONE OBIETTIVO	PROVINCIA				
	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Autonomie locali	390,4	99,5	176,6	197,5	864,1
Montagna	28,4	0,2	0,2	7,9	36,7
Relazioni esterne e attività promozionali	1,6	0,9	2,8	0,4	5,7
Pianificazione, progetti e studi	1,9	1,5	0,8	1,1	5,3
Tutela dell'ambiente	33,9	15,3	3,0	16,9	69,1
Protezione civile	31,7	3,0		3,3	38,0
Foreste	12,1	1,2	0,5	2,5	16,3
Edilizia	92,6	44,9	54,0	55,9	247,4
Infrastrutture civili e urbane	16,4	4,6	5,2	18,5	44,7
Sistema integrato dei trasporti	20,0	8,1	50,3	11,0	89,4
Trasporto pubblico locale	28,8	48,2	78,2	27,0	182,2
Sanità	1.122,8	299,6	679,5	556,1	2.658,1
Assistenza sociale	30,5	12,8	20,1	19,5	82,9
Fondo sociale e politiche per la famiglia	60,5	17,5	36,7	33,7	148,5
Solidarietà e volontariato	0,3	0,1	0,8	0,3	1,5
Istruzione	25,1	5,6	26,8	7,3	65,0
Cultura	25,5	6,8	31,2	6,6	70,0
Sport e tempo libero	8,2	3,3	3,7	4,6	19,8
Politiche per i giovani	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5
Formazione professionale	14,0	1,2	13,1	12,4	40,6
Politiche attive del lavoro					
Agricoltura	54,5	15,6	1,0	34,5	105,7
Industria	22,3	7,9	10,7	15,5	56,5
Ricerca scientifica e applicata	1,3	1,0	7,9	1,2	11,3
Artigianato	18,8	2,7	5,4	10,4	37,3
Cooperazione	4,7	0,9	1,7	1,2	8,5
Commercio	9,3	2,4	5,9	3,3	21,0
Turismo	23,6	7,4	5,0	4,1	40,2
Promozione economica	16,7	3,8	8,9	8,6	38,0
Programmi comunitari	37,5	16,3	39,5	21,9	115,2
Agevolazioni sulle benzine	147,1	16,4	25,5	39,4	228,4
Ricostruzione	57,1	0,0		16,5	73,7
TOTALE PAGAMENTI 2000	2.337,8	648,9	1.295,2	1.139,1	5.421,0
<i>Incidenza percentuale dei pagamenti</i>	43,1	12,0	23,9	21,0	100,0
<i>Incidenza percentuale popolazione (2000)</i>	43,8	11,7	20,9	23,6	100,0
<i>Incidenza percentuale superficie</i>	62,4	5,9	2,7	29,0	100,0

*con l'aggiunta di alcuni valori stimati.

Il confronto con le rilevazioni degli anni precedenti, riassunti nella tabella relativa all'ultimo quinquennio (in miliardi di lire e in milioni di euro), conferma una sostanziale stabilità della distribuzione percentuale della spesa ripartibile per provincia e la tendenza all'allineamento tra l'incidenza della popolazione e delle erogazioni.

SETTORI PRS - PAGAMENTI 1996 - 2000
SPESA RIPARTIBILE PER AREA PROVINCIALE
 (valori in miliardi di lire)

FUNZIONE OBIETTIVO	PROVINCIA				
	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Autonomie locali	1.514,6	378,7	688,5	740,2	3.322,0
Sviluppo montagna	71,1	1,2	0,6	11,9	84,8
Relaz, esterne e att promoz. A.R.	4,2	2,0	10,3	1,5	17,9
Pianificazione, progetti e studi	11,4	3,2	12,4	5,3	32,3
Tutela dell'ambiente	152,7	52,2	31,5	75,7	312,1
Protezione civile					
Foreste	53,8	2,6	1,7	13,2	71,3
Edilizia	359,3	204,9	226,0	218,4	1.008,7
Infrastrutture civili urbane	58,4	20,2	22,6	65,3	166,5
Sistema integrato dei trasporti	63,8	39,7	127,7	95,4	326,5
Trasporto pubblico locale	135,8	237,2	348,0	125,1	846,0
Sanità	5.085,4	1.389,8	3.082,9	2.672,1	12.230,2
Assistenza sociale	113,9	49,3	71,9	89,5	324,6
Fondo sociale e politiche per la famiglia	178,0	53,9	116,5	97,0	445,5
Solidarietà e volontariato	0,9	0,3	1,8	0,7	3,7
Istruzione	96,2	24,3	113,1	32,5	266,2
Cultura	99,7	26,1	136,9	26,4	289,1
Sport e tempo libero	32,5	13,7	22,8	20,1	89,1
Politiche per i giovani	0,2	0,1	0,1	0,1	0,5
Formazione professionale	57,0	7,9	58,1	45,1	168,1
Politiche attive del lavoro					
Agricoltura	195,7	46,5	2,8	127,3	372,4
Industria	84,1	28,1	60,1	63,6	236,0
Ricerca scientifica e applicata	6,8	1,1	32,5	2,8	43,3
Artigianato	19,4	7,0	21,8	8,5	56,7
Cooperazione	10,5	1,2	1,9	3,5	17,1
Commercio	35,4	18,7	26,1	16,2	96,4
Turismo	89,9	33,3	23,1	19,7	166,1
Promozione economica	11,8	12,4	3,9	6,8	34,9
Programmi comunitari	120,0	26,0	100,4	134,4	380,8
Agevolazioni sulle benzine	291,5	30,6	48,1	71,0	441,3
Ricostruzione	226,5	0,2		63,0	289,8
TOTALE COMPLESSIVO	9.180,9	2.712,2	5.394,1	4.852,6	22.139,8
<i>Incidenza percentuale dei pagamenti</i>	41,5	12,3	24,4	21,9	100,0

SETTORI PRS - PAGAMENTI 1996 - 2000
SPESA RIPARTIBILE PER AREA PROVINCIALE
(valori in milioni di EURO)

FUNZIONE OBIETTIVO	PROVINCIA				
	UD	GO	TS	PN	TOTALE
Autonomie locali	782,2	195,6	355,6	382,3	1.715,7
Sviluppo montagna	36,7	0,6	0,3	6,2	43,8
Relaz, esterne e att promoz. A.R.	2,2	1,0	5,3	0,8	9,2
Pianificazione, progetti e studi	5,9	1,6	6,4	2,8	16,7
Tutela dell'ambiente	78,9	27,0	16,3	39,1	161,2
Protezione civile					
Foreste	27,8	1,3	0,9	6,8	36,8
Edilizia	185,6	105,8	116,7	112,8	521,0
Infrastrutture civili urbane	30,2	10,4	11,7	33,7	86,0
Sistema integrato dei trasporti	33,0	20,5	65,9	49,3	168,6
Trasporto pubblico locale	70,1	122,5	179,7	64,6	436,9
Sanità	2.626,4	717,8	1.592,2	1.380,0	6.316,4
Assistenza sociale	58,8	25,5	37,1	46,2	167,6
Fondo sociale e politiche per la famiglia	91,9	27,9	60,2	50,1	230,1
Solidarietà e volontariato	0,5	0,1	0,9	0,4	1,9
Istruzione	49,7	12,5	58,4	16,8	137,5
Cultura	51,5	13,5	70,7	13,6	149,3
Sport e tempo libero	16,8	7,1	11,8	10,4	46,0
Politiche per i giovani	0,1	0,0	0,1	0,1	0,3
Formazione professionale	29,4	4,1	30,0	23,3	86,8
Politiche attive del lavoro					
Agricoltura	101,1	24,0	1,5	65,8	192,3
Industria	43,5	14,5	31,0	32,9	121,9
Ricerca scientifica e applicata	3,5	0,6	16,8	1,5	22,4
Artigianato	10,0	3,6	11,2	4,4	29,3
Cooperazione	5,4	0,6	1,0	1,8	8,8
Commercio	18,3	9,7	13,5	8,4	49,8
Turismo	46,4	17,2	11,9	10,2	85,8
Promozione economica	6,1	6,4	2,0	3,5	18,0
Programmi comunitari	62,0	13,4	51,9	69,4	196,7
Agevolazioni sulle benzine	150,6	15,8	24,9	36,7	227,9
Ricostruzione	117,0	0,1	0,0	32,6	149,7
TOTALE COMPLESSIVO	4.741,5	1.400,7	2.785,8	2.506,2	11.434,2

Gli enti regionali

Come già ricordato, il semplice esame degli atti di pagamento effettuati dalla Regione non consente di individuare alcuna ripartizione territoriale delle assegnazioni agli enti strumentali regionali.

Per alcuni di questi enti (ERSA, ESA, IRFoP, ARI) è possibile illustrare la ripartizione per provincia dei pagamenti effettuati nel corso del 2000 utilizzando come base informativa da elaborare gli atti di spesa emessi dagli enti stessi.

PAGAMENTI 2000 EFFETTUATI DA ENTI REGIONALI

(in miliardi di lire e in percentuale)

	UD	GO	TS	PN	TOTALE
ESA	6,8	0,1	0,1	0,9	7,9
ERSA	13,8	10,5	0,2	0,7	25,2
ERSA 5B	58,2	0,7	0,0	13,0	71,9
IRFOP	0,7	0,5	0,3	0,4	1,9
ARI	3,0	0,9	3,5	1,0	8,4
TOTALE (in mld. di lire)	82,3	12,1	5,2	22,7	122,3

	UD	GO	TS	PN	TOTALE
ESA	86,1	1,3	1,3	11,4	100,0
ERSA	54,8	41,7	0,8	2,8	100,0
ERSA 5B	80,9	1,0	0,0	18,1	100,0
IRFOP	36,8	26,3	15,8	21,1	100,0
ARI	35,7	10,7	41,7	11,9	100,0
TOTALE (in %)	71,6	11,0	3,6	13,9	100,0

I trasferimenti agli Enti Locali

Il flusso di finanziamenti attribuiti dalla regione agli Enti locali è riconducibile:

- all'insieme dei pagamenti relativi al settore Prs denominato "Autonomie locali" comprendente i trasferimenti al sistema delle autonomie locali per l'esercizio delle funzioni che a loro competono nonché i finanziamenti per la promozione di piani di investimento sulla base di accordi di programma e le altre assegnazioni connesse ad adempimenti diversi (sistema informativo, oneri per elezioni, interventi specifici);
- alle forme di contribuzione autorizzate dalla normativa regionale nei vari settori Prs.

PAGAMENTI 2000 AGLI ENTI LOCALI

(valori in miliardi di lire)

FUNZIONE OBIETTIVO	COMUNI	PROVINCE	COMUNITA' MONTANE	CONSORZI	TOTALE
Autonomie locali	654,5	186,4	21,2	1,8	863,9
Montagna	1,4		6,3		7,7
Relazioni esterne e attività promozionali	0,6				0,6
Pianificazione progetti e studi	2,7	0,7			3,4
Tutela dell'ambiente	35,2	2,7	1,9	4,7	44,5
Foreste	0,2		3,8		4,0
Edilizia	23,0				23,0
Infrastrutture civili urbane	21,5	5,3		0,2	27,1
Sistema integrato dei trasporti	37,3	11,1			48,4
Trasporto pubblico locale	0,1				0,1
Sanità	0,2	0,0			0,2
Assistenza sociale	26,0	2,2		0,3	28,4
Fondo sociale e politiche per la famiglia	89,2	4,0			93,2
Istruzione	5,4	4,9		0,1	10,4
Cultura	14,5	1,1		0,1	15,8
Sport e tempo libero	12,7	0,1			12,8
Agricoltura	3,4	0,9	0,2		4,5
Industria	0,6				0,6
Commercio	0,6				0,6
Turismo	6,8	0,2	0,1		7,1
Programmi comunitari	2,4	2,6	0,5		5,4
Ricostruzione	29,2	8,2	4,9	1,4	14,4
TOTALE	967,4	230,5	38,8	8,5	1.216,0

La rappresentazione dei pagamenti effettuati nel 2000 a favore di Comuni, Province, Comunità montane e Consorzi di Enti Locali consente di evidenziare l'incidenza dei trasferimenti nei diversi settori del Prs e di quantificare la parte di spesa regionale a favore degli Enti locali non compresa nella specifica funzione obiettivo.

I pagamenti effettuati ammontano complessivamente a 1.216,0 miliardi suddivisi tra il settore delle "Autonomie locali" con 863,9 miliardi (71% del totale) e gli altri settori con 352,1 miliardi (il 29%).

I trasferimenti alle Aziende sanitarie

Dall'esame dei pagamenti posti in essere per i settori del Prs, si è anche potuto evidenziare l'ammontare dei flussi finanziari diretti alle Aziende sanitarie della regione:

PAGAMENTI 2000 - AZIENDE SANITARIE

(valori in miliardi di lire)

AZIENDE SANITARIE	Valori
Azienda Ospedaliera S. Maria degli Angeli di Pordenone	165,1
Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Trieste	314,6
Azienda Ospedaliera S. Maria Della Misericordia di Udine	306,4
Azienda Sanitaria N° 1 Triestina	300,8
Azienda Sanitaria N° 2 Isontina	302,4
Azienda Sanitaria N° 3 Alto Friuli	171,7
Azienda Sanitaria N°4 Medio Friuli	405,2
Azienda Sanitaria N° 5 Basso Friuli	194,8
Azienda Sanitaria N° 6 Friuli Occidentale	395,7
C.R.O. di Aviano	42,3
Istituto Burlo Garofolo di Trieste	69,4
Policlinico Universitario di Udine	75,4
TOTALE COMPLESSIVO	2.743,9

I trasferimenti a favore delle aree montane

Un'ulteriore elaborazione sulle procedure di codifica degli atti di pagamento consente di quantificare in maniera attendibile la dimensione della spesa regionale 2000 a favore della montagna.

L'aggregato territoriale individuato come "montagna" corrisponde ai Comuni montani delle province di Udine e Pordenone (con esclusione quindi di Collio e Carso).

I dati statistico - finanziari sono articolati per funzione obiettivo e vengono confrontati con il corrispondente aggregato di spesa regionale complessiva.

A causa dell'impossibilità di localizzare a livello di singolo Comune gli oneri per la gestione a livello aziendale nei settori della sanità e del trasporto pubblico locale, il riepilogo dei pagamenti e il confronto tra i dati di Montagna e Regione prescindono da tali assegnazioni.

E' parimenti esclusa dal conteggio la spesa relativa agli oneri per la riduzione del prezzo della benzina.

PAGAMENTI 2000 - MONTAGNA E REGIONE

(valori in miliardi di lire)

FUNZIONE OBIETTIVO	MONTAGNA	REGIONE	M/R%
Autonomie locali	146,9	891,1	16,5
Montagna	48,6	48,8	99,5
Relazioni esterne e attività promozionali	0,2	13,0	1,6
Pianificazione, progetti e studi	0,7	15,2	4,3
Tutela dell'ambiente	16,0	93,1	17,1
Protezione civile		38,0	0,0
Foreste	14,6	24,9	58,6
Edilizia	20,4	247,3	8,3
Infrastrutture civili e urbane	6,4	44,7	14,3
Sistema integrato dei trasporti	1,2	89,9	1,3
Assistenza sociale	8,2	85,5	9,6
Fondo sociale e politiche per la famiglia	21,3	148,5	14,3
Solidarietà e volontariato	0,1	2,6	3,0
Istruzione	1,8	66,6	2,7
Cultura	5,6	72,6	7,7
Sport e tempo libero	3,6	20,1	18,1
Formazione professionale	6,1	41,4	14,7
Politiche attive del lavoro		2,4	0,0
Agricoltura	8,7	106,7	8,2
Industria	6,3	56,5	11,1
Ricerca scientifica e applicata	0,8	11,3	6,7
Artigianato		41,2	0,0
Cooperazione	0,2	8,8	2,2
Commercio	1,2	21,2	5,6
Turismo	12,2	58,2	20,9
Promozione economica		38,0	0,0
Programmi comunitari	11,7	12,3	9,5
Ricostruzione	53,9	74,6	72,3
TOTALE PAGAMENTI	385,0	2.404,7	16,0

A questo flusso dei pagamenti a favore delle aree montane riconducibili ai settori PRS, vanno aggiunti i pagamenti effettuati per la stessa finalità dagli enti strumentali Regionali. Anche in questo caso il dato viene confrontato con quello complessivo:

PAGAMENTI 2000 - MONTAGNA E REGIONE - ENTI REGIONALI

(valori in miliardi di lire)

ENTI STRUMENTALI	MONTAGNA	REGIONE	M/R
ESA	0,7	15,2	4,6
ERSA	50,6	99,0	51,1
IRFOP	0,9	3,0	30,0
ARI	1,0	8,4	11,9
TOTALE	53,2	125,6	42,4

Le schede per programma e intervento

Per l'illustrazione più dettagliata dei pagamenti effettuati dalla Regione nei settori del PRS si presentano le tavole riepilogative articolate funzione obiettivo, programma e intervento.

I diversi flussi di pagamento attivati nel corso del 2000 vengono suddivisi per area provinciale ("risorse ripartibili") mentre le componenti non riconducibili a questa ripartizione e già indicate in precedenza ("spesa sovraprovinciale" e "attribuzioni a organismi intermedi") vengono accomunate con la sigla N.R. (non ripartibile).

Gli importi di queste tavole sono espressi in milioni di lire.

AUTONOMIE LOCALI - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Assegnazioni alle autonomie locali	358.561	91.695	161.345	178.266		789.866
Altre spese di investimento	21.376	3.770	6.540	10.755		42.441
TRASFERIM. SISTEMA AUTONOMIE LOCALI	379.937	95.465	167.885	189.021		832.307
Attuazione accordi di programma	10.034	3.970	7.100	8.027		29.131
ACCORDI DI PROGRAMMA	10.034	3.970	7.100	8.027		29.131
Sistema informativo Enti Locali					20.279	20.279
Investimenti servizio informatico regionale					6.648	6.648
Oneri per elezioni Enti Locali					73	73
Altre spese correnti Enti Locali	419	71	137	487	53	1.167
Altri investimenti Enti Locali			1.500			1.500
ASSEGNAZIONI E FINANZIAMENTI EELL	419	71	1.637	487	27.053	29.667
TOTALE COMPLESSIVO	390.390	99.506	176.621	197.535	27.053	891.105

MONTAGNA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO			PROVINCIA			
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Fondo regionale per lo sviluppo della montagna					17.700	17.700
FONDO REG. SVILUPPO DELLA MONTAGNA					17.700	17.700
Aree attrezzate e infrastrutture industria	6.274			350		6.624
Strutture e infrastrutture turistiche	3.697			57	160	3.914
PROMOTUR					10.984	10.984
Servizi e attività aree montane	1.859	120	98	979	988	4.044
Incentivi al terziario	1.065			435		1.500
Agevolazioni imprese montagna	9					9
Progetti e interventi specifici in montagna	3.935			104		4.038
SVILUPPO AREE MONTANE	16.839	120	98	1.925	12.132	31.114
TOTALE COMPLESSIVO	16.839	120	98	1.925	29.832	48.814

RELAZIONI ESTERNE E ATTIVITA' PROMOZIONALI - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO			PROVINCIA			
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Promozione relazioni internazionali		500	970		580	2.050
Promozione integrazione U.E.	144	123	158	47	175	648
Cooperazione internazionale			700		20	720
INTEGRAZ. EUROPEA E RAPP. INTERNAZ.	144	623	1.828	47	775	3.418
Attività e servizi emigrazione	684	9	244	166		1.104
EMIGRAZIONE	684	9	244	166		1.104
Ufficio stampa	524	291	448	171	6.251	7.685
Spese dirette, adesioni a istit. e celebr. pubbl.	226	9	241	9	265	749
ATTIVITA' PROMOZ. E ISTITUZIONALI	749	299	689	180	6.516	8.434
TOTALE COMPLESSIVO	1.578	932	2.761	393	7.291	12.956

PIANIFICAZIONE, PROGETTI E STUDI - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA
(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Studi e consulenze amm. Reg.	35		260		2.402	2.697
Ricerche e convegni in materia ambientale	220	203	168	195	820	1.606
Progettazioni mobilità	300	850	76	430	124	1.779
STUDI E PROGETTAZIONI	554	1.053	504	625	3.346	6.082
Piani urbani e cartografia	1.235	475	253	442	6.226	8.630
Cartografia geologica					290	290
Catasto grotte					130	130
CARTOGRAFIA E STRUM. URBANISTICI	1.235	475	253	442	6.646	9.050
Risparmio energetico	74	4		33		111
RAZIONALIZZ. DEI CONSUMI ENERGETICI	74	4		33		111
TOTALE COMPLESSIVO	1.863	1.532	757	1.100	9.991	15.244

TUTELA DELL'AMBIENTE – PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO			PROVINCIA			
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Agenzia Regionale Protezione Ambiente (ARPA)					19.250	19.250
Reimpiego ecotassa					2.000	2.000
Ricerca e monitoraggio ambientale	653	258	425	345	900	2.581
Tutela mare Adriatico		2.401				2.401
VIGILANZA E CONTROLLO AMBIENTALE	653	2.659	425	345	22.150	26.232
Impianti disinquinamento e approvv. Idrico	13.537	7.791	2.265	7.702	224	31.519
SERVIZI IDRICI	13.537	7.791	2.265	7.702	224	31.519
Impianti smaltimento rifiuti	5.071	365	23	3.429		8.888
Recupero aree degradate	2.200			192		2.392
Recupero e riciclo rifiuti	710	64		214		989
Difesa dall'amianto	7	10		34		52
SMALTIMENTO RIFIUTI	7.988	439	23	3.870		12.320
Opere idrauliche	7.936	239		1.231	155	9.560
Prevenzione rischi idrogeologici	730		16	2.150		2.896
DIFESA DEL SUOLO	8.666	239	16	3.381	155	12.457
Parchi regionali	1.401	11		1.250		2.662
Riserve naturali	872	3.836	11	224	55	4.998
Altre spese tutela ecologica	368	43	200	36	112	758
TUTELA ECOLOGICA DELL'AMBIENTE	2.641	3.890	211	1.510	166	8.418
Lavori in amministrazione diretta					1.140	1.140
Gestione immobili	423	273		35	177	908
Formazione personale forestale	37	11	29	21	17	115
GEST. ECOLOGICA PATR. FOR. E NATURALE	460	284	29	57	1.334	2.164
TOTALE COMPLESSIVO	33.945	15.302	2.969	16.865	24.029	93.110

PROTEZIONE CIVILE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA		TS	PN	N.R.	TOTALE
	UD	GO				
Fondo protezione civile					37.930	37.930
Fondo protezione civile – interventi specifici					50	50
SERVIZI DI PRONTO INTERVENTO					37.980	37.980
TOTALE COMPLESSIVO					37.980	37.980

FORESTE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA		TS	PN	N.R.	TOTALE
	UD	GO				
Miglioramento forestale	1.696	540	62	351	1.194	3.843
Difesa dagli incendi	195	24	43	174	888	1.323
Piste forestali	27					27
Coordinamento attività forestali	50				29	79
PROTEZIONE E SVIL. PATR. FORESTALE	1.968	565	104	525	2.111	5.272
Sistemi idraulico-forestali	3.531	234		2	103	3.870
Manutenzioni idraulico-forestali	5.654	375	393	1.789	385	8.596
Lavori in amministrazione diretta	904			224	5.701	6.829
Attività di rilevazione, prevenzione, pronto intervento	72			3	243	318
OPERE SISTEMAZ. IDRAULICO-FOREST.	10.160	609	393	2.017	6.432	19.612
TOTALE COMPLESSIVO	12.128	1.174	498	2.542	8.543	24.884

EDILIZIA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Edilizia agevolata					55.530	55.530
Edilizia convenzionata	6.857	2.092	4.934	8.607		22.490
Edilizia residenziale ATER	7.595	5.843	8.120	328		21.886
Edilizia leggi pregresse	48.584	22.447	27.410	26.284	0	124.726
Politiche sociali per la casa	798	498	7	291		1.594
Interventi diversi edilizia	600					600
EDILIZIA ABITATIVA	64.434	30.880	40.472	35.510	55.530	226.826
Centri storici primari	2.835	1.186	2.400	3.859		10.280
Recupero e riqualificazione	591	5.451	1.266	2.937		10.244
RECUPERO EDILIZIO	3.426	6.637	3.666	6.795		20.524
TOTALE COMPLESSIVO	67.860	37.517	44.137	42.305	55.530	247.350

INFRASTRUTTURE CIVILI URBANE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Uffici pubblici e strutture collettive	4.184	1.962	403	10.536		17.085
Edilizia opere di culto	5.226	1.576	2.364	3.744		12.910
Opere pubbliche e metanizzazione	5.103	232	38	3.496		8.869
Parcheggi urbani	772	94	2.390	616		3.873
Contributi diversi infrastrutture urbane	1.076	775		84		1.934
INFRASTRUTTURE CIVILI E URBANE	16.361	4.639	5.195	18.476		44.671
TOTALE COMPLESSIVO	16.361	4.639	5.195	18.476		44.671

SISTEMA INTEGRATO DEI TRASPORTI - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Viabilità regionale e locale	2.953	795	11	1.451		5.211
Viabilità piano ANAS				4.863		4.863
Viabilità Osimo		600	34.637			35.237
Sostituzione passaggi a livello				1.544		1.544
INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITA'	2.953	1.395	34.648	7.859		46.855
Porto di Trieste			13.631			13.631
Porto di Monfalcone		3.000				3.000
Porto Nogaro	4.863					4.863
Opere marittime regionali	2.243	1.203	603		548	4.597
PORTI	7.107	4.203	14.234		548	26.091
Interporto di Cervignano	2.000					2.000
Aeroporto FVG		1.374				1.374
Centri intermodali				1.000		1.000
INFRASTR. AL SERVIZIO TRASP. E TRAFF.	2.000	1.374		1.000		4.374
Viabilità ciclabile	6.000			1.340		7.340
Servizi di trasporto	1.266	731	949	478		3.424
Attività e spese viabilità	638	383	490	306	32	1.849
INTERV. E SERVIZI VIABILITA' E TRASP.	7903	1114	1439	2124	32	12613
TOTALE COMPLESSIVO	19.963	8.087	50.321	10.982	580	89.933

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Trasporto pubblico locale aziende	25.354	42.406	68.363	23.419		159.542
Acquisto autobus	3.363	5.842	9.760	3.442		22.407
Infrastrutture trasporto pubblico locale	89		72	89		250
Altri interventi trasporto pubblico locale					59	59
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	28.806	48.248	78.195	26.950	59	182.258
TOTALE COMPLESSIVO	28.806	48.248	78.195	26.950	59	182.258

SANITA' - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Servizio sanitario regionale	1.054.849	270.646	641.502	525.192	43.386	2.535.575
Attività e servizi integrativi	1.795	273	2.949	2.625	2.581	10.222
GESTIONE DEI SERVIZI SANITARI	1.056.64	270.919	644.451	527.816	45.967	2.545.79
Investimenti di rilievo aziendale	57.032	15.974	27.127	25.471		125.604
Investimenti di rilievo regionale	3.474	7.414				10.888
Altri investimenti strutture sanitarie	1.544	1.505	1.428	406		4.884
STRUTTURE SANITARIE E OSPEDALIERE	62.051	24.893	28.555	25.877		141.376
Oneri pregressi servizio sanitario regionale	4.130	3.427	6.492	2.360	600	17.010
ONERI PREGRESSI SPESA SANITARIA	4.130	3.427	6.492	2.360	600	17.010
TOTALE COMPLESSIVO	1.122.82	299.239	679.499	556.054	46.567	2.704.18

ASSISTENZA SOCIALE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO			PROVINCIA			
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Servizi handicap	14.243	6.605	10.068	11.603		42.518
Tutela infanzia e adolescenza	866	290	404	498	199	2.257
Attività di enti e istituzioni	937		2.330		1.407	4.674
Telesoccorso					962	962
Disadattamento e devianza	1.757	481	1.606	917		4.761
ATTIVITA' E SERVIZI SOCIOASSISTENZ.	17.803	7.375	14.408	13.018	2.568	55.172
Sviluppo strutture socioassistenziali	10.976	4.788	3.592	6.032		25.388
Altri interventi strutture assistenziali	1.745	629	2.053	477		4.903
STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI	12.721	5.417	5.645	6.508		30.291
TOTALE COMPLESSIVO	30.524	12.792	20.053	19.527	2.568	85.463

FONDO SOCIALE E POLITICHE PER LA FAMIGLIA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO			PROVINCIA			
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Fondo sociale regionale	37.955	10.879	24.995	18.528		92.357
Abbattimento rette anziani	12.784	3.756	5.963	9.497		32.000
FONDO SOCIALE REGIONALE	50.739	14.635	30.958	28.025		124.357
Attività materno infantili	7.642	2.143	3.965	4.586	3.000	21.336
Opere e arredi asili nido	635	426	1.415	307		2.784
PROMOZIONE E VALORIZZAZ. FAMIGLIA	8.277	2.569	5.380	4.894	3.000	24.119
TOTALE COMPLESSIVO	59.016	17.203	36.338	32.919	3.000	148.477

SOLIDARIETA' E VOLONTARIATO - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA		TS	PN	N.R.	TOTALE
	UD	GO				
Volontariato	322	94	777	259	490	1.942
Solidarietà internazionale					642	642
PROMOZ. ATTIV. SOLIDARIETA' E VOLONT.	322	94	777	259	1.132	2.584
TOTALE COMPLESSIVO	322	94	777	259	1.132	2.584

ISTRUZIONE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA		TS	PN	N.R.	TOTALE
	UD	GO				
Attività e servizi scuola	4.835	772	1.385	2.367	885	10.245
Attività scuole materne	1.651	207	1.281	1.482		4.620
Edilizia scolastica	2.859	1.328	2.335	2.213		8.736
STRUTTURE E SERVIZI SCOLASTICI	9.346	2.307	5.001	6.062	885	23.600
Edilizia universitaria	6.718	2.500	5.944	945		16.107
E.R.D.I.S.U.	6.242	137	10.863	32		17.274
Programmi e iniziative università	2.220	300	3.120	300		5.940
UNIVERSITA'	15.181	2.937	19.927	1.277		39.322
Attività enti e istituti di studio	600	400	770			1.770
Collegio mondo unito attività e servizi			600		720	1.320
Collegio mondo unito infrastrutture			548			548
ISTRUZ. SUPERIORE E ISTIT. DI STUDIO	600	400	1.918		720	3.638
TOTALE COMPLESSIVO	25.126	5.644	26.847	7.339	1.605	66.560

CULTURA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Conservazione e restauro beni culturali	3.361	302	863	1.224	136	5.887
Centro catalogazione e restauro	675					675
BENI ARTISTICI, STORICI E CULTURALI	4.036	302	863	1.224	136	6.561
Gestione musei	609	150	494	247		1.500
Gestione biblioteche	260	181	260	135	188	1.023
Sviluppo biblioteche, musei, archivi	655	544	32	402	1.152	2.785
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI STORICI	1.523	875	786	784	1.340	5.308
Attività e manifestazioni culturali	6.575	1.516	7.325	2.876	443	18.735
Attività teatrali e operistiche	5.370	600	8.730	200		14.900
Edilizia teatrale	3.126	1.143	1.721	683		6.674
Passività enti teatrali			5.158			5.158
ATTIVITA' CULTURALI	15.071	3.259	22.934	3.760	443	45.467
Attività minoranza slovena	1.190	2.153	5.971			9.314
Lingua e cultura friulana	3.449	197	151	787	702	5.286
Tutela altre culture	200		500			700
TUTELA DELLE CULTURE MINORITARIE	4.838	2.349	6.622	787	702	15.299
TOTALE COMPLESSIVO	25.469	6.786	31.205	6.555	2.620	72.635

SPORT E TEMPO LIBERO - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Impianti sportivi e ricreativi	6.022	2.173	2.174	3.616		13.986
Attività sportive e ricreative	1.745	1.065	1.452	951	200	5.412
C.A.I. e soccorso alpino	442	19	70	62		592
CONGAFI sport					100	100
ATTIVITA' SPORTIVE E RICREATIVE	8.209	3.256	3.696	4.628	300	20.090
TOTALE COMPLESSIVO	8.209	3.256	3.696	4.628	300	20.090

POLITICHE GIOVANILI - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA		TS	PN	N.R.	TOTALE
	UD	GO				
Sviluppo di servizi e realizzazione di iniziative	192	63	115	130		500
INTERV. VALORIZZ. GIOVANI GENERAZ.	192	63	115	130		500
TOTALE COMPLESSIVO	192	63	115	130		500

FORMAZIONE PROFESSIONALE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA		TS	PN	N.R.	TOTALE
	UD	GO				
Attività enti e scuole formazione professionale	11.255	908	11.905	11.414	274	35.756
Altre attività di formazione professionale	2.727	260	1.181	962	484	5.614
ATTIVITA' E STRUTTURE FORMATIVE	13.982	1.168	13.086	12.376	758	41.370
TOTALE COMPLESSIVO	13.982	1.168	13.086	12.376	758	41.370

POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA		TS	PN	N.R.	TOTALE
	UD	GO				
Sistema informatico occupazione					2.372	2.372
ALTRI INT. INCENT. IMPRESE E OCCUPAZ.					2.372	2.372
TOTALE COMPLESSIVO					2.372	2.372

AGRICOLTURA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Miglioramento fondiario e aziendale	13.331	3.138	594	10.033	850	27.946
Colture pregiate	13		17	195		224
Interventi diversi in agricoltura	18	1	1			20
STRUTT. AGRICOLE AZ. PRODUZ. PRIM.	13.362	3.139	611	10.228	850	28.190
Opere di bonifica in agricoltura	10.784	6.550		4.985		22.319
Opere e infrastrutture in agricoltura	1.351	187		390		1.928
Consorzi di bonifica agricoltura	1.208	466		1.295		2.969
OPERE BONIFICA E INTERV. INFRASTR.	13.343	7.202		6.670		27.215
ERSA attività ordinaria					9.361	9.361
ERSA sviluppo					2.704	2.704
Servizi enti e associazioni in agricoltura	1.140	480	87	1.350	7.656	10.713
Sviluppo zootecnia	43		5	21	1.226	1.295
Sviluppo e divulgazione in agricoltura	796	51	33		460	1.339
Educazione alimentare	31	5	3	56	26	122
Altro promozione in agricoltura	531	181	99	303	532	1.646
ENTI E SERVIZI IN AGRICOLTURA	2.540	716	227	1.730	21.966	27.180
Prevenzione e ripristino danni in agricoltura	7.927	1.283	22	8.020		17.253
AVVERSITA' ATMOSF. E CALAMITA' NAT.	7.927	1.283	22	8.020		17.253
Prestiti di esercizio agricoltura	3.078	683	13	2.015		5.789
Ricapitalizzazione cooperative agricole				63		63
CREDITO AGRARIO	3.078	683	13	2.078		5.852
Gestione e vigilanza	600				298	898
Promozione e tutela fauna	0		0	3		3
Interventi su strutture	141					141
GESTIONE FAUNISTICA E VENATORIA	741		0	3	298	1.042
TOTALE COMPLESSIVO	40.992	13.023	874	28.729	23.114	106.732

INDUSTRIA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO			PROVINCIA			
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Commercializzazione estero	540		832	31		1.403
Innovazione gestione imprese industria	1.774	286	2.093	1.315		5.468
SERVIZI E PROMOZ. ATTIVITA' INDUSTRI.	2.314	286	2.925	1.346		6.872
SABALEASING industria					13.000	13.000
CONGAFI industria	2.597	789	2.127	1.487		7.000
Depurazione cicli produttivi	431	12	476	279		1.198
Pesca e acquacoltura	197	340	427			965
Altri contributi imprese industriali	5.904	227	3.443	3.488		13.062
AGEVOLAZIONI IMPRESE INDUSTRIALI	9.130	1.368	6.473	5.254	13.000	35.225
Infrastrutture e servizi consorzi industriali	2.807	6.082	1.152	3.584		13.625
Funzionamento consorzi industriali	289	198	169	83		738
AREE ATTREZZATE INSED. PRODUTTIVI	3.095	6.280	1.321	3.667		14.364
TOTALE COMPLESSIVO	14.539	7.934	10.719	10.267	13.000	56.460

RICERCA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO			PROVINCIA			
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Attività e progetti di ricerca	450		2.100			2.550
Funzionamento enti di ricerca			1.500			1.500
Sincrotrone Trieste			2.945			2.945
SVILUPPO DELLA RICERCA SCIENTIFICA	450		6.545			6.995
Incentivi ricerca industria	838	1.002	1.349	1.159		4.348
SVILUPPO DELLA RICERCA APPLICATA	838	1.002	1.349	1.159		4.348
TOTALE COMPLESSIVO	1.288	1.002	7.894	1.159		11.343

ARTIGIANATO - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Attività ESA					8.000	8.000
Commissioni provinciali artigianato	253	71	90	141		555
Altre attività promozione artigianato	200					200
SERVIZI E PROMOZ. SVILUPPO ARTIG.	453	71	90	141	8.000	8.755
Fondo di rotazione artigianato					16.000	16.000
CONGAFI artigianato	4.086	1.828	2.055	1.767		9.735
Altri contributi artigianato	282	82	2.300		4.000	6.663
AGEVOLAZIONI IMPRESE ARTIGIANE	4.368	1.910	4.355	1.767	20.000	32.399
TOTALE COMPLESSIVO	4.821	1.981	4.445	1.908	28.000	41.154

COOPERAZIONE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Associazionismo cooperativo	890					890
Oneri revisione cooperative	545	87	111	111	345	1.200
FINRECO					4.376	4.376
Cooperative sociali	728	289	445	909		2.370
COOPERAZIONE	2.163	375	556	1.020	4.721	8.836
TOTALE COMPLESSIVO	2.163	375	556	1.020	4.721	8.836

COMMERCIO - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Sviluppo fiere mercati e centri commerciali	2.463	222	1.511	357		4.552
Gestione enti e istituti di commercio	319	100	1.137	311		1.867
FIERE E CENTRI COMMERCIALI	2.782	322	2.647	668		6.419
MEDIO CREDITO commercio					4.300	4.300
CONGAFI commercio	607	500	691	602		2.400
Contributi agli operatori commerciali	3.051	1.313	2.301	1.418		8.084
AGEVOLAZIONI IMPRESE COMMERCIALI	3.658	1.814	2.992	2.019	4.300	14.784
TOTALE COMPLESSIVO	6.440	2.136	5.639	2.687	4.300	21.202

TURISMO - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Azienda regionale promozione turistica					7.280	7.280
Aziende promozione turistica	5.614	1.515	2.529	897	125	10.680
Promozione manifestazioni turistiche	2.419	718	998	393	8.644	13.173
Sistema telematico regionale					2.000	2.000
PROMOZIONE SVILUPPO TURISMO	8.033	2.234	3.528	1.289	18.049	33.132
Sviluppo opere e impianti turistici	15.215	4.791	1.471	2.679		24.156
Nautica da diporto	200					200
Sedi enti turistici	146	417		172		735
STRUTTURE E INFRASTR. TURISTICHE	15.561	5.208	1.471	2.851		25.091
TOTALE COMPLESSIVO	23.594	7.442	4.998	4.140	18.049	58.224

PROGRAMMI COMUNITARI - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Obiettivo 2					31.127	31.127
Obiettivo 5 b)					12.885	12.885
Programma operativo Pesca	1.967	470	213			2.651
RESIDER II			4.722			4.722
KONVER	2.820	485		3.182		6.488
LEADER II	2.134				69	2.203
Altri interventi in agricoltura					118	118
RICONV. E SVIL. ECONOM. AREE SVANT.	6.921	956	4.935	3.182	44.198	60.192
Obiettivo 3	4.064	707	11.664	11.285	680	28.400
Obiettivo 4	3.347	331	2.590	1.843	1.129	9.240
Progetto multiregionale obiettivo 3			265	128	100	493
Altre azioni formative	0	163		252		416
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	7.411	1.201	14.519	13.509	1.909	38.549
Obiettivo 5 a)	3.472	653		2.879		7.004
SVIL. IMPRESE AGRICOLE E ZONE RURALI	3.472	653		2.879		7.004
INTERREG Italia – Slovenia	3.705	3.426	3.209		3.850	14.190
INTERREG Italia – Austria	1.800					1.800
Iniziativa comunitaria Spazio alpino	146				351	497
INTERREG II C					805	805
INTERREG III					250	250
COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA	5.650	3.426	3.209		5.256	17.542
TOTALE COMPLESSIVO	23.454	6.235	22.662	19.571	51.364	123.286

PROMOZIONE ECONOMICA - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Interventi a favore imprese nei settori produtt.	11.785	2.550	3.899	6.767		25.000
INTERV. FINANZ. NEI SETTORI ECONOMICI	11.785	2.550	3.899	6.767		25.000
Fondo di rotazione terziario					13.000	13.000
AGEVOLAZ. IMPRESE SISTEMA TERZIARIO					13.000	13.000
TOTALE COMPLESSIVO	11.785	2.550	3.899	6.767	13.000	38.000

AGEVOLAZIONE SULLE BENZINE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Riduzione prezzo benzina	147.076	16.362	25.526	39.396		228.359
TOTALE COMPLESSIVO	147.076	16.362	25.526	39.396		228.359

RICOSTRUZIONE - PAGAMENTI 2000 PER PROVINCIA

(valori in milioni di lire)

PROGRAMMA/INTERVENTO	PROVINCIA					
	UD	GO	TS	PN	N.R.	TOTALE
Attività, servizi ricostruzione	3.368			129	952	4.448
Opere comuni terremotati	53.759	31		16.367	4	70.160
COMPLETAM. RICOSTRUZ. ZONE TERREM.	57.127	31		16.495	956	74.609
TOTALE COMPLESSIVO	57.127	31		16.495	956	74.609